

Confini riaperti con Go!2025 Ciriani: «Per ora non serve»

BALLICO / APAG. 9



Fedriga: «Autonomia ok per il Fvg Ipotesi terzo mandato, io ci sono»

TALLANDINI / APAG. 8



POLITICA

ORGANISMO CONTRO IL RAZZISMO

Un rapporto Ue accusa l'Italia: polizia e politici sono xenofobi



L'aula del Consiglio d'Europa

Il Consiglio d'Europa spiazza l'Italia con la pubblicazione di un duro rapporto stilato dalla commissione contro il razzismo. / APAG. 4

L'ANNUNCIO DI GIORGETTI

Cuneo fiscale, taglio per altri 1,3 milioni di lavoratori

Si amplia la platea dei lavoratori beneficiari dal taglio del cuneo fiscale. Il ministro Giorgetti fa sapere che salirà da 35mila a 40mila euro la soglia di reddito interessando 1,3 milioni di lavoratori in più. CHINI / APAG. 6

L'ANALISI

VINCENZO MILANESI

TEST DI MEDICINA UNA RIFORMA SENZA SOSTANZA

Aspettando il provvedimento che scaturirà dalla legge delega sulla "riforma" dell'accesso a Medicina, è opportuno che i vari tromboni e tromboncini della politique politicienne si diano una calmata. / PAG. 5

I DATI SEMESTRALI DELL'OSSERVATORIO. PESANO L'EFFETTO GERMANIA E LA RIDUZIONE DEGLI SCAMBI CON LA CINA

Il traino di edilizia e servizi

L'economia della regione rallenta ma «resta sana». Export in lieve crescita grazie a Fincantieri

Nonostante le turbolenze geopolitiche e le molte variabili che stanno influenzando l'economia nazionale e Nordestina, alla fine del primo semestre 2024 le imprese in Friuli Venezia Giulia risultano stabili. Determinanti i settori di servizi e costruzioni, che controbilanciano l'arretramento della manifattura e trainano l'occupazione. Almeno fino a giugno: dall'estate le previsioni assunzionali elaborate da Excelsior fotografano un rallentamento della ricerca di personale da parte delle aziende regionali. DELLE CASE / ALLE PAGG. 2 E 3

CONSIGLIO REGIONALE

Seconde case, cala la tassazione La commissione dà il via libera

Via libera a maggioranza in I Commissione al disegno di legge sul taglio dell'Illia, l'imposta comunale sugli immobili. PACE / APAG. 10



Un'immagine di Portopiccino

TRENI, FINO A METÀ DICEMBRE PREVISTI INTERVENTI NEL TRATTO TRA PORTOGRUARO E MONFALCONE



Lavori sulla Trieste-Venezia, disagi in 5 weekend

La stazione dei treni di Trieste nel pomeriggio di ieri (foto Massimo Silvano). SEU / APAG. 11

CRONACA

La civica benemerenzza a Fondazione CRTrieste: «204 milioni per la città»

GARAU / APAG. 21



Paniccia e Dipiazza

Cattinara, i sanitari con le auto danneggiate: «Abbiamo paura»

BRUSAFERRO / APAG. 28

Sede di Confindustria, palazzo Ralli venduto per 1,8 milioni di euro

CODAGNONE / APAG. 20



Palazzo Ralli

OGGI 23 OTTOBRE
Teatro Miela - ore 20.30



Volodymyr Lavrynenko - pianoforte

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste

PALLACANESTRO TRIESTE

Reyes, un ritorno in punta di piedi



GATTO / APAG. 34

ARTE

Corbidge, il pittore arrivato da Cipro

PAOLO MARCOLIN

Il primo marzo 1975 la galleria Rettori Tribbio proponeva la personale di un pittore inglese, John Corbidge. L'artista dedicava la mostra «ai profughi, ai perseguitati e agli scacciati dalla propria terra, alla gente che è stata la mia gente per tanti anni». Si riferiva agli abitanti di Cipro. / APAG. 30

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA
DAMIANI

Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

L'inflazione ha raggiunto quota 0,9%

Secondo Istat, l'inflazione annua in Italia (indice Nic) a settembre 2024 è pari a 0,7% (in calo rispetto all'1,1% di agosto). In Friuli Venezia Giulia è pari a 0,9%, nei territori di Pordenone e Udine rispettiva-

mente 1,2% e 0,7%. L'inflazione in Fvg è positiva e superiore alla media generale per i servizi (2,9%) e negativa per i beni (-0,6%), con un differenziale di +3,5 punti (in Italia è di +3,7).



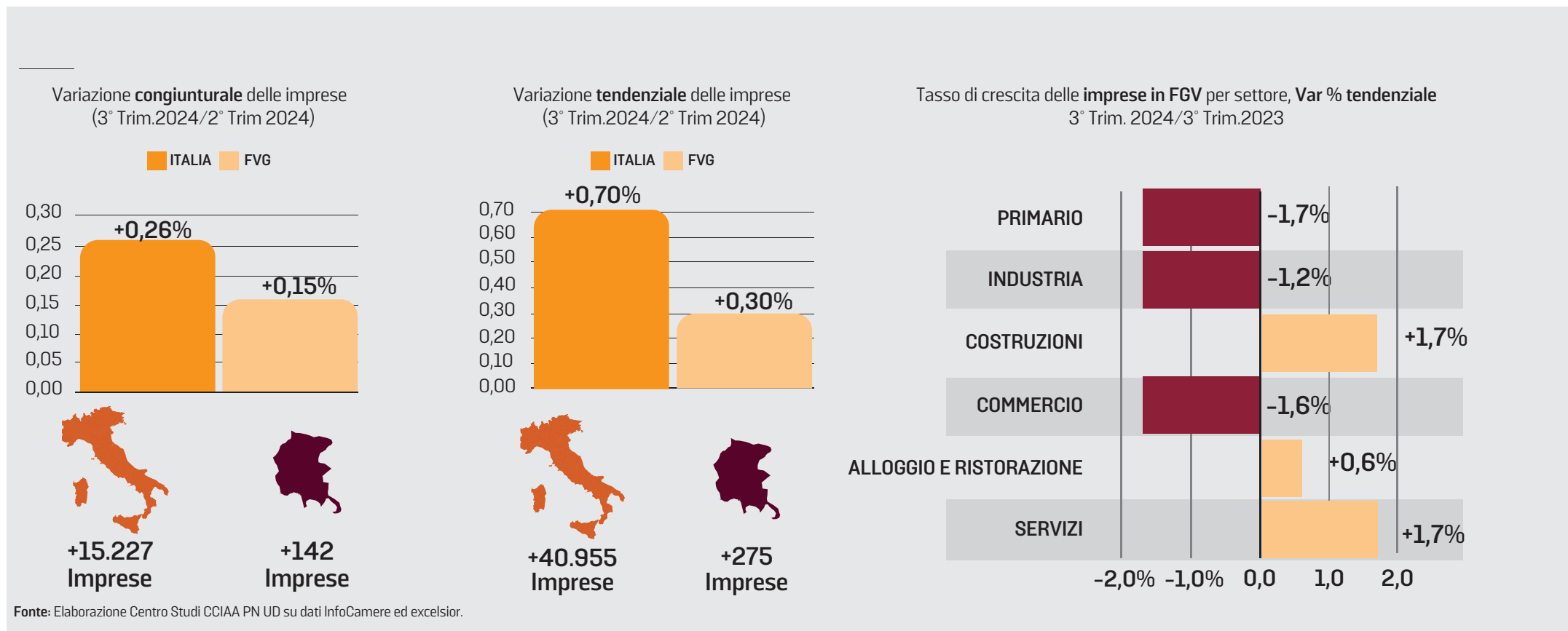
Nel terzo trimestre +738 società di capitale

Le imprese in regione nel terzo trimestre sono cresciute dello 0,15% a livello congiunturale, +142 imprese, del +0,3%, +275 imprese, a livello tendenziale. A crescere di più sono i servizi e

e le costruzioni, mentre calano la manifattura, il commercio e il settore primario. Crescono le società di capitale (+2,9%, +738), in calo le altre forme giuridiche.



L'Osservatorio sull'economia del Friuli Venezia Giulia



Occupazione

Crescita garantita da edilizia e servizi

Assunzioni in contrazione per i settori di manifattura e commercio

Nonostante le turbolenze geopolitiche e le molte variabili che stanno influenzando l'economia nazionale e Nordestina, alla fine del primo semestre di quest'anno le imprese in Friuli Venezia Giulia risultano stabili. Determinanti a questo proposito i settori dei servizi e delle costruzioni, che controbilanciano l'arretramento della manifattura e trainano l'occupazione. Almeno fino al mese di giugno visto che a partire dall'estate, le previsioni assunzionali elaborate da Excelsior, fotografano un rallentamento della ricerca di personale da parte delle aziende regionali, dovuto in particolare alla manifattura che paga il rallentamento dell'economia tedesca. Per il presidente della Camera di commercio di Pordenone Udine, Giovanni Da Pozzo «è una situazione a luci e ombre quella che sta vivendo anche la nostra regione, fortunatamente caratterizzata da un'economia mol-



GIOVANNI DA POZZO
È PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE UDINE

«È una situazione a luci e ombre quella della nostra regione che però conta su un'economia varia e sana»

to varia e sana grazie al bilanciamento che si verifica tra i settori: quando alcuni finiscono in area negativa ce ne sono altri che invece risalgono» ha aggiunto Da Pozzo commentando ieri la presentazione dell'Osservatorio sull'economia del Friuli Venezia Giulia elaborato dal Centro studi dell'ente camerale, in collaborazione - per la parte relativa al credito - con i ricercatori di Banca d'Italia della sede di Trieste. A presentarlo, ieri in piazza Venerio, la responsabile del Centro Studi Cciao, Elisa Qualizza.

IMPRESE

Come detto, lo stock delle imprese tiene. Nel terzo trimestre dell'anno in Fvg il numero delle aziende cresce del +0,15% rispetto al trimestre precedente, +142 in valore assoluto, del +3% invece rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, pari a 275 imprese. Crescono i servizi, specie le attività professiona-

li, scientifiche e tecniche (+2,2%, +96 imprese) e quelle finanziarie (+2,3%, +52), e le costruzioni +1,7% (+256). In calo invece i settori manifattura (-1,4%), commercio (-1,6%) e settore primario (-1,7%).

CREDITO

Secondo l'indagine di ottobre della Banca d'Italia, la domanda di credito delle imprese è ulteriormente diminuita nel 3° trimestre 2024, seppur in misura lieve. I criteri di offerta sono rimasti invariati. A maggio 2024 i prestiti alle imprese in Italia sono scesi del 3,5% (variazione % sui 12 mesi), in Friuli Venezia Giulia dell'8,2% (Udine -7% e Pordenone -6,2%). Pesa soprattutto il calo dei prestiti nei settori della manifattura e delle costruzioni.

OCCUPAZIONE

«Il tasso di occupazione in Fvg è tra i più alti d'Italia - ha evidenziato Qualizza - pari

al 70,2%, mentre il tasso di disoccupazione si attesta al 3,4%». Nel 1° semestre 2024 gli occupati, rispetto al 2023, sono saliti in regione di 7,1 mila unità, +1,4% (media italiana +1,5%). In parallelo alla crescita delle imprese, servizi e costruzioni sono anche i settori dove nel semestre aumenta di più l'occupazione: rispettivamente del +3,7% e +7,1%. Al contrario calano gli occupati dell'industria (-3,5%) e di commercio, alberghi e ristoranti (-1%). Le entrate previste dalle imprese per il trimestre ottobre-dicembre sono -1.940 rispetto a un anno fa. La difficoltà di reperimento delle figure professionali riguarda quasi 6 profili su 10 (il 58%).

PIL

Secondo le stime Prometeia di luglio, la crescita del Pil in Fvg sarà dello 0,9% nel 2024 e dello 0,8% nel 2025 con il terziario a trainare l'economia (+1,4% nel 2024,

+1,5% nel 2025), l'industria in senso stretto tornerà a crescere solamente a partire dal 2025 (-0,6% nel 2024, +1% nel 2025), mentre il rallentamento del comparto delle costruzioni potrebbe caratterizzare il prossimo triennio. D'obbligo un cenno all'inflazione, che in Fvg è di poco superiore a quella italiana: 0,9% contro 0,7%.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE

Segno più per l'export su base annua, che fa registrare il +3,7%, grazie alla cantieristica navale (+328%), che balza al +33% rispetto al 2019. Aumenta l'export verso Usa (+119,3%) e Uk (+133%), cala invece del 12,6% (pari a -164 milioni) verso la Germania (pesa il dato negativo di metalli e prodotti in metallo). Importazioni -5,5%, dalla Germania -3,6% mentre dalla Cina +16,9%. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impennata della cantieristica navale: +328,6%

La cantieristica navale traina l'export e lo porta in area positiva. Al netto di quella infatti, che cresce del +328,6% rispetto al primo semestre 2023, l'export Fvg avrebbe chiuso in area negativa, con

una riduzione nei sei mesi rispetto all'equivalente periodo dell'anno scorso, del -10,4%. Il paragone con il 2019 è comunque largamente positivo: l'export è cresciuto di quasi 34 punti percentuali.



Settemila contratti in più nei primi sei mesi

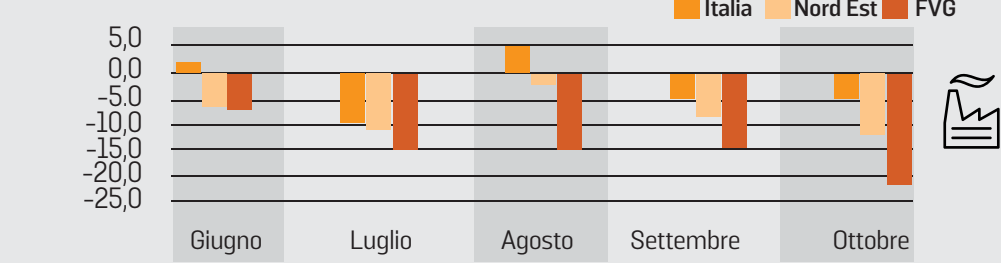
Nel primo semestre 2024 gli occupati, rispetto al 2023, sono saliti di 7,1 mila unità, +1,4% (media italiana +1,5%). In calo gli occupati dell'industria (-3,5%) e del commercio-alberghi-ristoranti

(-1%), in crescita primario (+3%), altre attività di servizi (+3,7%) e costruzioni (+7,1%). Nel complesso nel 1° semestre 2024 il settore dell'industria registra -4.200 addetti.

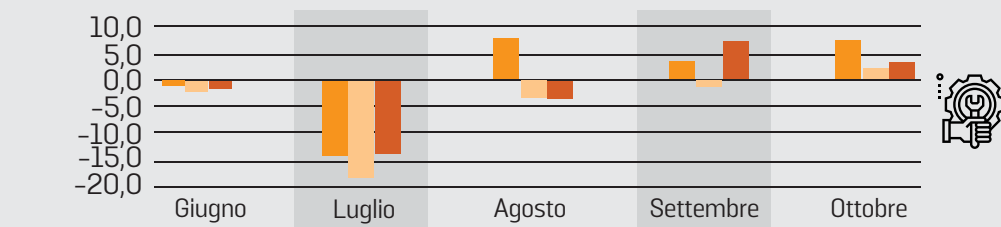


L'Osservatorio sull'economia del Friuli Venezia Giulia

Entrante nell' industria, Giugno-Ottobre, var.% 2024/2023



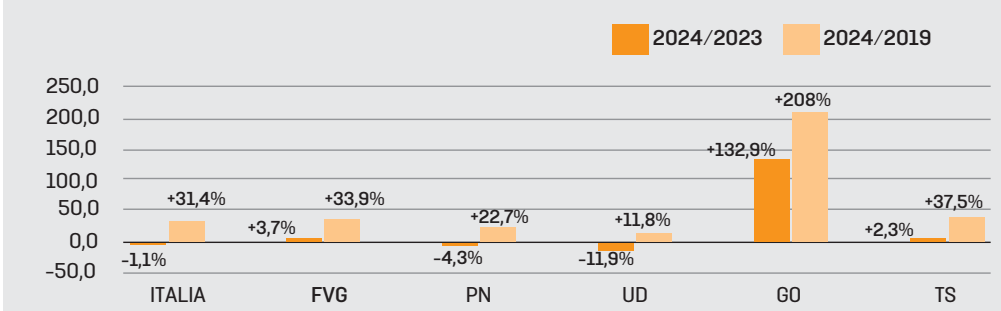
Entrante nei servizi, Giugno-Ottobre, var.% 2024/2023



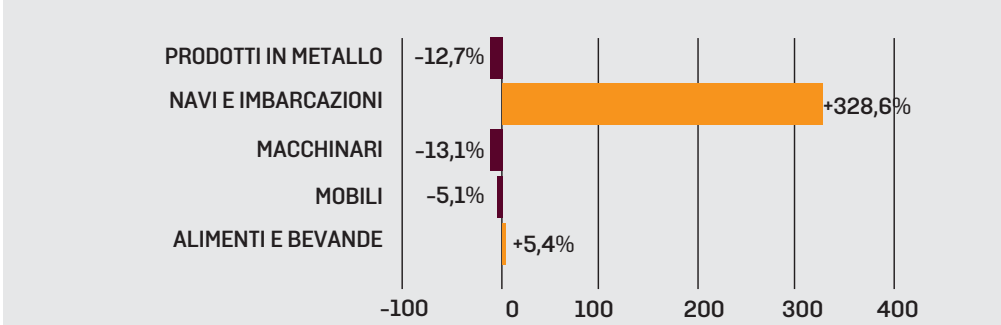
FVG entrate Giugno -Ottobre 2024/2025



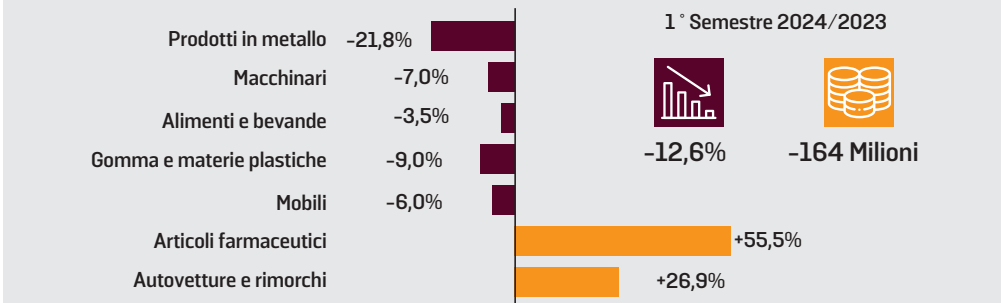
Export del FVG nel 1° semestre, Var.% 2024/2023 e 2024/2019



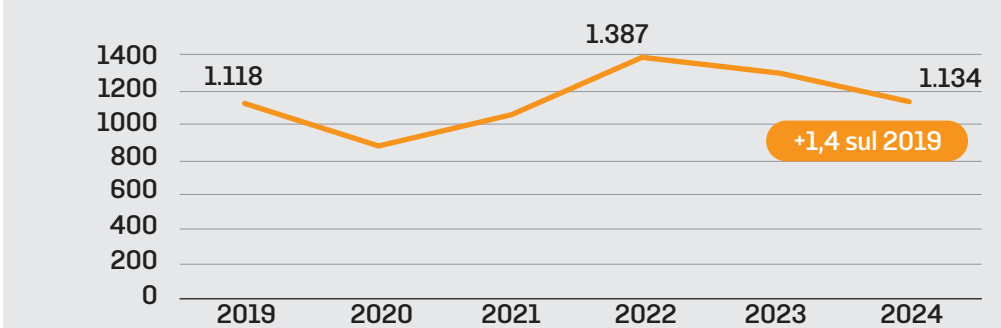
Primi 5 settori Export FVG nel 1° semestre Var.% 2024/2023



Germania
2° Partner del FVG, 11,5% Export totale



Export del FVG verso la Germania 1° semestre, Mln di euro di correnti



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA PN UD su dati Istat

L'analisi del senior partner di Prometeia, Alessandro Carpinella
Primi segnali di "disaccoppiamento" tra Occidente e Far East

Effetto Germania
sull'export regionale:
«Dietro alla frenata
gli scambi con la Cina»

MAURA DELLE CASE

L'export italiano cala nel primo semestre e il grande imputato è la Germania. La frenata dell'economia tedesca è chiamata continuamente in causa per spiegare la contrazione delle esportazioni che a livello nazionale, tra gennaio e giugno, ha segnato un 1,1% rispetto al medesimo periodo 2023. Variazione invece positiva in Friuli Venezia Giulia, dove nel primo semestre l'export cresce del 3,7%. Merito della cantieristica. Tolta quella infatti anche in Fvg, regione che vede nella Germania uno dei paesi più rilevanti di destinazione delle esportazioni, la variazione diventa profondamente negativa, pari al -10,4%. Tutta colpa della Germania? L'abbiamo chiesto ieri, a margine della presentazione dell'Osservatorio sull'economia, ad Alessandro Carpinella, senior partner di Prometeia.

Dottor Carpinella, quanto dobbiamo alla frenata tedesca il calo delle esportazioni?

«La flessione dell'export italiano (e del Fvg) è spiegata per una buona metà dalla Germania, ma per capirlo dobbiamo allargare il panorama ricordando che il Paese tedesco è anche un grande esportatore che ha visto le ridursi in modo progressivo le sue esportazioni in particolare con la Cina.

Un tema che rischia di non essere congiunturale...

«Quello tedesco non lo è di certo per le nostre economie. Tengo anzi a rassicurarci: si tratta di un tema antichissimo per l'Italia, che risale almeno alla metà dell'Ottocento, e ancor più profondo per queste aree a Nord Est, dove il collegamento con i sistemi economici mitteleuropei e tedeschi è ancora più profondo. Del resto, la Germania è una tema che va guardato con attenzione, ma senza illudersi che sia una spiegazione finale. La causa ulti-



ALESSANDRO CARPINELLA
È SENIOR PARTNER
DI PROMETEIA

«Siamo di fronte alle prime avvisaglie del fenomeno del decoupling che potrà avere un grande impatto»

«Nonostante tutto l'economia italiana è prevista in crescita almeno fino al 2027 anche se sotto l'1 per cento»

ma».

Cosa intende?

«Che dietro alla frenata dell'economia tedesca c'è il legame che questa ha con la Cina, la riduzione delle esportazioni verso il grande Paese asiatico, che non è un tema congiunturale ma in prospettiva molto più problematico. Abbiamo le primissime avvisaglie del famoso decoupling. Leggi: disaccoppiamento. Il sistema occidentale e quello a traino cinese stiano procedendo, per fortuna lentamente, per fortuna lentamente, per fortuna lentamente, per quanto possibile, i pro-

pri sistemi di produzione e commercio. Dati economici non se ne vedono, ma le esperienze sul campo ci dicono già questo. L'effetto a catena non potrà, nel tempo, non colpire anche l'Italia e il Fvg, legati con alle catene globali oltre che alla Germania».

Nonostante tutto l'Italia cresce...

«Almeno fino al 2027. Anche se stiamo sotto all'1% che guardato da un altro punto di vista potrebbe far dire a qualcuno che il Paese è fermo. Per come la vedono per come la vedono gli economisti in Prometeia, l'Italia si muove su uno stretto sentiero di crescita, modesta, non erosa dall'inflazione e che, per quanto bassa, non sembra porre dinanzi a noi grandi tensioni sociali, anche grazie al fatto che l'occupazione sta andando a ritmi importanti».

Secondo Prometeia, l'Italia rallenta, ma gli italiani non impoveriscono...

«Il Pil pro capite reale degli italiani è il più alto d'Europa e continuerà ad esserlo in previsione. Questo dipende largamente dal fatto che la ricchezza non la stiamo distruggendo, anche se ne stiamo creando poca, e che la demografia in calo ci sta trasformando in un popolo di "rentieri" (redditieri), che si spartiscono la torta in un numero via via inferiore».

Un cenno infine alle imprese, piccolo è ancora bello?

«In questo contesto macroeconomico muscolare si sta riaprendo una divaricazione dimensionale tra le imprese. Oggi i grandi crescono più dei piccoli. Ce lo dicono i numeri. E in questo fenomeno centra il credito, ma ancor più la capacità di competere oggi in un mercato di grande complessità. Si pensi all'abisso che c'è tra una pratica di credito agevolato e una pratica per accedere ai fondi del Pnrr. Alla prima aveva accesso anche il muratore con tre dipendenti...».

I nodi della politica

Un rapporto Ue attacca l'Italia Da polizia e politici posizioni xenofobe

Il documento dall'Ecri, la commissione contro il razzismo Mattarella esprime stima e vicinanza alle forze dell'ordine

Mattia Bernardo Bagnoli/BRUXELLES

Il Consiglio d'Europa - l'organismo nato nel 1949 dopo la Seconda guerra mondiale per promuovere la democrazia e i diritti nel continente - spiazza l'Italia con la pubblicazione di un duro rapporto stilato dalla commissione contro il razzismo e l'intolleranza (l'Ecri), composta da 46 esperti indipendenti (uno per Paese membro).

IL DOCUMENTO

Secondo il documento, la polizia italiana compie «profilazione razziale» nel corso delle sue attività - soprattutto nei confronti dei rom e delle persone di origine africana - mentre la politica negli ultimi anni è diventata sempre più «xenofoba», con un dibattito pubblico dai toni «divisivi» su stranieri e Lgbti. Affermazioni che hanno suscitato l'indignazione della premier Giorgia Meloni e lo «stupore» del presidente Sergio Mattarella. Il capo dello Stato, in una telefonata, ha espresso al responsabile della Polizia, il prefetto Vittorio Pisani, «stima e vicinanza» alle forze dell'ordine. La presidente del Consiglio ha sparato invece ad alzo zero contro le valutazioni dell'Ecri: «Le nostre forze sono composte da uomini e donne che, ogni giorno, lavorano con dedizione e abnegazione per garantire la sicurezza di tutti i cittadini, senza distinzioni, meritando rispetto, non simili ingiurie». Ancora più netto il leader della Lega

Matteo Salvini, secondo il quale «donne e uomini in divisa sono stati attaccati vergognosamente da un ente inutile pagato anche con le tasse dei cittadini italiani». «Se a questi signori piacciono tanto rom e clandestini - ha aggiunto il vicepremier - se li portino tutti a casa loro a Strasburgo». Critico anche l'altro vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Non condivido una parola di ciò che è stato scritto, escludo che ci siano agenti, carabinieri, poliziotti o finanzieri razzisti». Il rapporto, frutto di una missione in Italia della commissione, evidenzia che «le autorità non sembrano essere consapevoli della portata del problema e non hanno conside-

Citate le osservazioni del libro del generale Vannacci senza mai fare il suo nome

rato l'esistenza della profilazione razziale come una forma di potenziale razzismo istituzionale», chiedendo quindi a Roma uno studio «completo e indipendente». Per quanto riguarda invece la politica, il documento evidenzia che «pur troppo un certo numero di dichiarazioni e commenti considerati dispregiativi e carichi di odio provengono da politici e funzionari pubblici di alto profilo, soprattutto durante i periodi elettorali». E tra «gli esempi recenti di dichiarazio-

ni razziste e Lgbti-fobiche nella vita pubblica», l'Ecri cita «le osservazioni fatte in un libro pubblicato nel 2023 da un generale delle forze armate italiane», ossia Roberto Vannacci (che pure non viene mai citato per nome), su gay e italiani di colore. Non solo.

GLI ESEMPI

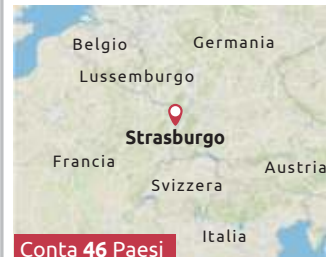
Tra gli esempi non virtuosi la commissione denuncia «critiche indebite che mirano a minare l'autorità dei singoli giudici che decidono sui casi di migrazione», quando invece la magistratura deve essere «rispettata, protetta e promossa». L'Ecri - a quanto si apprende da fonti del Consiglio d'Europa - ha inviato il rapporto alle autorità nazionali prima della pubblicazione e ha inserito alla fine «il punto di vista del governo» su quanto è affermato nel documento; nelle sei pagine inviate da Roma sono commentate varie parti del rapporto, compreso il paragrafo, il novantunesimo, in cui l'Ecri denuncia la profilazione razziale operata dalle forze dell'ordine. E i commenti delle autorità italiane non contengono alcuna critica di questa denuncia. In relazione ad un altro paragrafo, Roma scrive che «l'osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (che dipende dal ministero dell'Interno) ha introdotto dal 2014 un focus specifico», nell'ambito delle attività di formazione, sui rischi connessi alla «profilazione discriminatoria» da parte della polizia. —



Il Consiglio d'Europa

Fondato nel 1949

SEDE



Conta 46 Paesi

LA STORIA



Il primo a parlarne fu Winston Churchill nel marzo 1943



L'organizzazione, la più antica tra quelle europee, era destinata a vegliare sui diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto



Le basi furono gettate con la firma del Trattato di Londra da parte di 10 Stati, tra cui l'Italia

GLI ORGANISMI AL SUO INTERNO



Corte europea dei diritti umani (Cedu)



Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (Ecri)

ANSA

LE TOGHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

I magistrati prendono posizione contro gli attacchi del governo

TRIESTE

Senza fare nomi, la Ges del Friuli Venezia Giulia, organo di rappresentanza dei Magistrati dell'intero Distretto della Corte d'Appello di Trieste, ha sottolineato che «le dichiarazioni rilasciate da autorevoli esponenti del governo e della maggioranza parlamentare sui provvedimenti del Tribunale di Roma di non convalida del trattenimento di cittadini

extracomunitari attribuiscono esplicitamente alla Magistratura il disegno politico di contrastare l'azione dell'esecutivo e l'interesse nazionale».

Secondo i magistrati, «le suddette dichiarazioni travalicano, ancora una volta, i limiti derivanti dal rispetto del principio di separazione dei poteri e sono espressione, anche nei confronti di singoli magistrati, di denigrazione e della grave accusa di strumentale eserci-

zio della giurisdizione».

La giunta ha quindi espresso «la più netta contrarietà a che, come reiteratamente avvenuto in passato, fatti in corso di accertamento nelle sedi competenti siano oggetto di dichiarazioni pubbliche contro singoli magistrati che operano nell'adempimento dei propri doveri». Piena solidarietà è stata espressa ai magistrati della sezione specializzata del Tribunale di Roma. —

LO STRAPPO

I socialisti Ue: no a von der Leyen se sostiene gli hub per i rimpatri

STRASBURGO

«Siamo contro la strategia del Ppe e di Meloni, siamo molto preoccupati dal fatto che von der Leyen voglia adottare questa strategia. Voglio dirlo in maniera diretta: così non può contare sul nostro sostegno». Lo ha detto la capogruppo dei Socialisti e democratici Iratxe Garcia Perez, parlando ai giornalisti a Strasburgo. «Può contare su di noi però se vuo-

le implementare il Patto per la migrazione e l'asilo», ha aggiunto. La decisione sul sostegno a Ursula von der Leyen «è una decisione che dovremo prendere quando e se si arriverà a quel punto, anche una volta che avremo visto i risultati delle audizioni. In ogni caso non ci sono dubbi: posizioni di questo tipo - ha proseguito Garcia Perez - non aiutano di certo a tenere un dibattito calmo, pacato, responsabile in

merito». Un eurodeputato del Ppe ha replicato che «le minacce del gruppo dei socialisti di non sostenere von der Leyen sono un bluff, non hanno i numeri per fermare nulla, non è la prima volta che minacciano eppure non mi sembra che si siano mai viste grandi conseguenze». Per l'eurodeputato di Forza Italia, Salvatore De Meo «dai socialisti è arrivata un'incomprensibile chiusura pregiudiziale». —

I nodi della politica



Lo sgombero alle ex officine Romanazzi a Roma

L'anticipazione

Report rivela: «C'è stata un'altra Cutro»

«Cominceremo con una strage nascosta. C'è stata una seconda Cutro, che qualcuno per vari motivi che cercheremo di capire nel corso della puntata ha tenuto nascosta». Lo ha detto il conduttore di Report, Sigfrido Ranucci, parlando della prima puntata del programma, in onda domenica 27 ottobre su Rai3, a Un giorno da pecora su Radio1. Ranucci ha spiegato che la strage è avvenuta «un anno e mezzo dopo Cutro». «Ci sono stati 63-65 morti che sono stati sparpagliati - ha aggiunto -. Qualcuno se è accorto e, per evitare l'effetto Cutro, li ha sparpagliati». «Si dirà chi è stato?», hanno chiesto i conduttori. «Report questo fa - ha risposto Ranucci -. Racconteremo questa storia con documenti e testimonianze inedite. C'è un signore che ha operato un salvataggio quando dovevano intervenire altri e questo signore, mai ascoltato dalle autorità in Italia, ritracciato da noi all'estero, ci ha descritto una scena orribile di quello che ha visto».

SUI MIGRANTI IL COSTITUZIONALISTA AINIS CHIEDE L'INTERVENTO DELLA CONSULTA

«Con il dl non cambierà nulla» Il parere di giuristi e penalisti

Le reazioni degli esperti di diritto
«La direttiva europea e anche
la decisione della Corte
sono sovraordinate
rispetto al decreto varato»

ROMA

All'indomani del via libera al decreto che stila la lista dei 19 Paesi di arrivo dei migranti definiti sicuri, puntando così a restringere il perimetro di azione dei giudici, penalisti e costituzionalisti sembrano essere concordi nel dire che con que-

sta legge «non cambierà nulla». Il costituzionalista Michele Ainis è categorico: «Un decreto non può opporsi all'ordinamento europeo. Scrivere una norma che contraddice o non è coerente con una sentenza della Corte di giustizia e scriverlo con un decreto legge non cambia niente rispetto al decreto interministeriale in vigore fino a ieri». Quello del governo per Ainis «sembrerebbe un esercizio muscolare che non modifica nulla perché il giudice è comunque tenuto a dare preferenza a una norma euro-

pea e questo deriva da vincoli costituzionali. Gli articoli 11 e 117 sanciscono la prevalenza del diritto europeo sul nazionale». Ainis vede in una sentenza della Consulta la «via maestra». Scetticismo tra i penalisti riguardo la strada seguita dall'esecutivo. «La direttiva europea in materia e la decisione della Corte sono in linea di principio fonte sovraordinata anche alla norma primaria quale è il decreto varato dal governo» sottolinea Francesco Petrelli, presidente dell'Unione Camere Penali. —

LO SCONTRO DOPO LA LISTA ITALIANA SUI PAESI SICURI

Monta l'ira delle toghe «Il Csm tuteli i giudici ci sentiamo dileggiati»



Magistrati in un corridoio della corte cassazione ANSA

Magistratura Indipendente,
la corrente di centrodestra,
si smarca dalla protesta
dei colleghi aprendo così
una spaccatura interna

Lorenzo Attianese / ROMA

Lo scontro tra magistratura e governo sembra senza fine. Dopo la presentazione del decreto sui migranti, che stabilisce la lista italiana dei Paesi ritenuti sicuri, l'Associazione nazionale dei magistrati risponde: «I giudici non possono assumere decisioni ispirate dalla necessità di collaborazione con il governo di turno».

L'AFFONDO

E il segretario di Magistratura democratica, Stefano Musolino, cancella ogni speranza di ricomposizione: «questo decreto non fa che esasperare il conflitto». Fanno male anche le parole del Guardasigilli

Carlo Nordio, sulla sentenza della Corte di giustizia europea, applicata venerdì scorso dai giudici nelle ordinanze che annullano i trattenimenti nei centri italiani in Albania: «è molto complessa e articolata e anche scritta in francese, probabilmente non è stata ben compresa o ben letta». Ma la sentenza, come tutte le altre della Corte, ribadisce un

L'Anm : «Non si decide ispirati dalla necessità di adesione al governo di turno»

portavoce dell'Ue, è «immediatamente vincolante per gli Stati membri». In sostanza, un giudice nazionale, quando interviene su un caso di una persona proveniente da un Paese designato come «sicuro», deve stabilire se possano esserci delle «violazioni alle

condizioni sostanziali» della designazione stessa, qualora la domanda di asilo venga rigettata. Il sindacato delle toghe, denuncia atti di «dileggio», chiedendo «che la giurisdizione sia rispettata come esercizio di una funzione del tutto autonoma ed indipendente». A mobilitarsi anche i membri togati del Consiglio superiore della magistratura, con la sola esclusione di Magistratura indipendente, corrente di centrodestra. Area, Magistratura democratica e Unicost e gli indipendenti Fontana e Mirenda hanno depositato la richiesta di apertura di una pratica a tutela dell'indipendenza e dell'autonomia dei giudici della sezione immigrazione del tribunale di Roma. «Le critiche alle decisioni giudiziarie non possono travalicare il doveroso rispetto per la magistratura», si legge nel documento.

LA PETIZIONE

Le firme della petizione sono 16, la maggioranza del Consiglio. E Magistratura indipendente - pur manifestando solidarietà ai colleghi - fornisce le motivazioni della spaccatura: «manca la necessaria presa d'atto della inopportunità delle dichiarazioni pubbliche in precedenza rilasciate da un componente della sezione immigrazione», spiegano riferendosi all'esponente di Magistratura democratica, Silvia Albano. Il ministero dell'Interno ha dato mandato all'Avvocatura di Stato per presentare il ricorso in Cassazione contro la mancata convalida del trattenimento dei dodici migranti». A dar manforte all'esecutivo la mobilitazione dei consiglieri laici di centrodestra del Csm, i quali chiedono al comitato di presidenza del Consiglio l'apertura di una pratica nei confronti del sostituto procuratore della Cassazione Marco Patarnello. —

L'ANALISI

TEST DI MEDICINA, RIFORMA SENZA SOSTANZA

VINCENZO MILANESI

Aspettando di vedere nei dettagli il nuovo provvedimento normativo che scaturirà dalla legge delega approvata sulla «riforma» dell'accesso alla Facoltà di Medicina, è opportuno che i vari tromboni e tromboncini della politique politicienne si diano una calmata, mettendo la sordina ai loro roboanti proclami: perché l'annunciata abolizione del «numero chiuso» non c'è, e non ci sarà. Così come sarebbe altrettanto opportuno che invece di parlare semplicisticamente di «numero chiuso» si usasse la dizione più corretta di «numero programmato». Perché il punto centrale è proprio questo: sarebbe del tutto insensato eliminare una programmazione della formazione dei futuri medici, sulla base del fabbisogno sti-

mato per gli anni futuri, soprattutto per la esigenza di garantire la qualità di tale formazione, che, oltre tutto, ha costi molto elevati. Infatti la logica della programmazione, che esiste in tutti i Paesi anche se con modalità diverse, non sarà abbandonata nemmeno nella «riforma» prossima ventura. È verissimo che la imprescindibile programmazione del fabbisogno di medici in Italia è stata fatta piuttosto male negli ultimi vent'anni, come i cittadini vedono quotidianamente sulla loro pelle, in senso letterale, data la carenza di medici di me-

dicina generale e specialistica, in ambulatori e ospedali.

Responsabili di questo disastro sono i decisori politici, i ministri e i loro «tecnici», non certo gli atenei, ma gli errori commessi non possono e non devono esimere ora dal farla bene, questa programmazione: sarebbe assurdo rinunciare a farla solo perché nel recente passato è stata fatta male. Diciamolo chiaro: la «riforma» verte sui mezzi, non sui fini, dato che intende modificare le regole per l'accesso degli studen-

ti alla Facoltà di Medicina fermo restando che non verrà meno la selezione e programmazione dei contingenti dei futuri medici. L'accesso attraverso i test d'ingresso a Medicina non è stato fatto come si deve negli ultimi anni, ma resta da dimostrare che avrà esiti più soddisfacenti la selezione dopo un primo semestre di frequenza (sulla base a quanto pare di esami fatti su materie del tutto prodromiche agli studi medici veri e propri). I test funzionano benissimo altrove, ad

esempio negli Usa che reclutano per i loro atenei i migliori talenti all over the world... Perché non imparare dove queste cose si fanno come Dio comanda? Bisogna far mente locale a due problemi, di fronte a questa «riforma». Il primo: le università non hanno affatto le risorse (di strutture e docenza) per fornire un insegnamento decente alle migliaia di studenti che si iscriveranno al primo anno, e gli esiti degli esami che sosterranno in condizioni di sovraffollamento nelle aule inadeguate e con una docenza impegnata a fare i salti mortali da-

ranno risultati che saranno un «terno al lotto» peggio dei famigerati test di accesso... Il secondo: ci vorrà un qualche meccanismo di «equalizzazione» dei risultati conseguiti nelle diverse sedi per assicurare un minimo di equità e uniformità di trattamento sull'intero territorio nazionale; gli atenei non sono tutti uguali tra loro, e neanche tutte le Facoltà di Medicina... Insomma, pare proprio che siamo di fronte a un non edificante esempio di «populismo accademico» (che significa proporre soluzioni semplicistiche, e false, per problemi complessi, e reali, per accattivarsi le simpatie del «popolo»). Nel Sessantotto i giovani sognavano «l'immaginazione al potere»; ora ci tocca assistere al trionfo dell'«improvvisazione al potere»... —

La legge di Bilancio



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti

Le stime

PIL

2024	2025	2024	2025
+0,7%	+0,8%	+0,8%	+0,9%

DEFICIT

2024	2025	2024	2025
4%	3,8%	3,9%	3,1%

DEBITO

2024	2025	2024	2025
136,9%	138,7%	136,9%	138,5%

DISOCCUPAZIONE

2024	2025	2024	2025
7%	7,2%	6,5%	6%

ANSA

Il taglio del cuneo si allarga Più 1,3 milioni di beneficiari

Giorgetti: «Nella manovra la soglia di reddito salirà da 35 mila a 40 mila euro»
Per le pensioni minime è previsto un aumento di 6 euro, l'assegno a 621 euro

Alessandra Chini / ROMA

Si amplia la platea dei lavoratori che, con la prossima manovra, beneficeranno degli effetti del taglio del cuneo fiscale. Ad annunciarlo, durante una iniziativa della Lega, è il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che fa sapere che salirà da 35mila a 40mila euro la soglia di reddito interessando, così, 1,3 milioni di lavoratori in più rispetto ai 13 già toccati dalla misura attualmente in vigore.

LE NOVITÀ

Tra le novità della prossima legge di Bilancio ci sarà anche l'aumento dei fringe benefits per i nuovi assunti che accettano di trasferire la loro residenza oltre i 100 chilometri e far aumentare la mobilità del lavoro. Per loro, fa sapere Giorgetti, il bonus fiscale sa-

rà fino a 5mila euro. Per le pensioni minime, intanto, dovrebbe essere confermato l'incremento del 2,7% oltre all'inflazione. Dovrebbero quindi arrivare a 620,92 euro crescendo di sei euro rispetto ai 614,77 attuali. Mentre la manovra è ancora attesa al Colle, intanto, i partiti, anche di maggioranza, avanzano le proprie richieste di possibili modifiche. «Non siamo felicissimi - sottolinea senza mezzi termini il capogruppo di FI in commissione Bilancio al Senato, Dario Damiani - del tetto agli stipendi dei manager pubblici. In questi anni, proprio a causa del tetto, molti manager hanno lasciato la pubblica amministrazione per le aziende private. Serve una riflessione». E se FI fa capire che proverà a modificare questa misura la Lega, dal canto suo, annuncia che pro-

porrà modifiche al decreto fiscale collegato. «L'anno scorso grazie alla Lega - rivendica il presidente della commissione Attività produttive della Camera, Alberto Gusmeroli - si è provveduto a rateizzare il maxi-acconto di novembre 2023 per i contribuenti. Quest'anno l'obiettivo è non solo rendere strutturale la misura ma anche estenderla ai contributi Inps».

LE MODIFICHE

I partiti, anche di maggioranza, inoltre, si concentrano anche sulle possibili modifiche al ddl concorrenza. E arriva un emendamento bipartisan per prorogare l'entrata in vigore da gennaio della polizza obbligatoria anti-catastrofi per le imprese introdotta con la scorsa legge di bilancio. Il tentativo parlamentare di posticipare di un anno è biparti-

DARIO DAMIANI
CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA IN
COMMISSIONE BILANCIO AL SENATO

«Non siamo felicissimi del tetto agli stipendi dei manager pubblici. In questi anni, in molti hanno lasciato la PA per le aziende private»

san (a chiederlo sono FI, M5S, IV, gruppo Misto e Noi Moderati). Una proposta simile era stata avanzata da FdI nell'esame del dl omnibus, ma l'emendamento era stato poi ritirato.

Nel pacchetto delle proposte di modifica alla legge annuale sulla concorrenza c'è anche chi propone di estendere la platea del concordato. Due emendamenti identici di M5s e FI chiedono, infatti, di ammorbidire una delle condizioni ostative per l'adesione alla misura. L'ipotesi avanzata è quella di alzare dal 40% al 65% la percentuale di redditi derivante dall'esercizio d'impresa o di arti e professioni conseguiti ma esclusi dalla base imponibile oltre la quale non è possibile aderire. Si tratta di una proposta che, anche qualora approvata, non potrebbe comunque entrare nell'attuale concordato a cui è necessario aderire entro il prossimo 31 ottobre. La Lega chiede, infine, di permettere ai clienti vulnerabili attualmente nel servizio elettrico di maggior tutela di accedere alle tutele gradualistiche, dove - al momento - si riscontrano condizioni di mercato vantaggiose. Da capire, poi, tra i temi aperti, come finirà la vicenda balneare. Il centrodestra lavora ancora, infine, sulla norma cosiddetta salva-Milano. —

LO STUDIO

Confindustria: «In Italia la crescita rallenta»

ROMA

«Rallenta la crescita in Italia». È il campanello d'allarme lanciato dal centro studi di Confindustria che ha limitato le previsioni del Pil sia per il 2024 che per il 2025 e che, con il rapporto di autunno sulle previsioni economiche, ha messo a fuoco cinque «nodi della competitività»: diversi fattori che «nei prossimi anni mettono a rischio la crescita del Paese». La previsione degli economisti di via dell'Astronomia è di una crescita del Pil che si ferma allo 0,8% quest'anno e al 0,9% il prossimo. Pesa anche il fine corsa degli investimenti dopo la robusta crescita dal 2021 al 2023: si fermano quest'anno al +0,5%, e sono visti in calo dell'1,3% nel 2025. E pesa l'edilizia per lo stop agli ecobonus, con parziale compensazione dal Pnrr.

Dal rapporto emerge «una grande complessità globale» e «con grande evidenza una perdita di competitività dell'Ue», rileva la vicepresidente di Confindustria con delega per il centro studi, Lucia Aleotti, che tra i temi toccati in un ragionamento più ampio annota la sfida del Pnrr «straordinariamente importante per il Paese» e avverte: «Dobbiamo anche cominciare a pensare al post Pnrr». E c'è il tema del green deal e del suo impatto sull'industria, a partire dalla forte crisi dell'automotive: «punto cruciale» è «il dovere di ribadire con forza che le politiche europee non possono ignorare le conseguenze che generano sulle imprese» che «vogliono essere sempre più sostenibili», sono pronte a sostenere le sfide green ma, per Aleotti, «si può camminare in questo percorso senza dover desertificare industrialmente il nostro continente e creare disoccupazione». —

Si sta sviluppando un prezioso dibattito sulle energie future, grazie all'opportuna provocazione del Presidente Brunetta che ha indicato il sito di porto Marghera per un impianto nucleare di ultima generazione. Però si vedono già le trincee: da un lato la comunità industriale, schierata a favore del nucleare con nomi importanti di Confindustria; dall'altro il consueto fuoco di sbarramento degli ambientalisti d'antan e dei movimenti ecologici più radicali che avranno un motivo in più per occupare le autostrade e imbrattare quadri. Da ingegnere so che, invece, dovremo metter mano a uno studio matto e disperatissimo, perché l'ambito energetico è uno dei pochi in cui le scelte

L'ANALISI IL GEOTERMICO PER AVVICINARSI AL NUCLEARE

FRANCESCO DE BETTIN *

politiche dipendono da conoscenze e vincoli tecnici e scientifici, e prima di arrivare a determinare una tecnologia legata a un sito -vicino poi a una città totem della civiltà occidentale quale è Venezia- ci vorrà una decina d'anni. Credo che la questione non sia, infatti, «come» si produce energia pulita ma che oggi già esiste una grande disponibilità di energia prodotta da fonti primarie non fossili e non basate sul ciclo del carbonio.

Potremo attingere a tale potenzialità per alimentare una

società sempre più energivora e obbligata a una conversione ecologica che assicuri la salvaguardia della biosfera e sia in grado di adattare la specie alle nuove emergenze climatiche. Tale scelta dipende dal rapporto costo/beneficio delle varie opzioni valutato sulla base di principi che regolino un modello di economia circolare e «complice» di opportunità e esigenze sociali.

Qui entra in gioco l'energia geotermica a media ental-

pia (ovvero catturata in profondità tra 2500 e 3000 metri) che, in quanto fonte di energia pulita e rinnovabile, presenta diversi vantaggi, tra i quali una produzione continua di energia, con una maggiore produzione di elettricità, un basso impatto ambientale, il riutilizzo degli scarti di produzione e una disponibilità immediata anche se condizionata dai tempi di autorizzazione (un paio d'anni a meno di modifiche normative).

Quella geotermica darebbe la possibilità di produrre vettori energetici come l'idrogeno verde ed e-fuel in grado di salvaguardare la sopravvivenza dell'industria dell'automotive basata sulle tecnologie del motore endotermico e di tutte le necessità dei settori di mercato del trasporto aereo e navale e dei comparti industriali classificati tra quelli «duri da abbattere».

Il geotermico da solo basta a reperire tutta l'energia che da tempo serve per la nostra società industrializzata? No, perché occorre un'alleanza

forte e duratura tra tutte le fonti disponibili, sole, vento, acqua, biomasse e, appunto, anche il geotermico per arrivare a quella che definisco una «conversione ecologica» che ci aiuti a preservare quel sistema di vita che abbiamo creato con fatica e con intelligenza e che non dobbiamo buttare via. Tutto ciò può avvenire ora, prima che, fra una decina di anni, studi e ricerche ci mettano a disposizione il nucleare pulito che auspicano Brunetta, Pichetto Fratin e gli industriali veneti. Sul sito di Marghera ho un solo suggerimento: non trasformiamolo in discussione da bar e in polemica giornalistica. La questione dell'energia è, ahinoi, cosa seria. —

*presidente DBA spa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MANOVRA AUTUNNALE 2024

+266 MLN

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A INVESTIRE NEL PROPRIO FUTURO, CON ULTERIORI 266 MILIONI CHE CONTRIBUIRANNO A RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO REGIONALE.

Il 60% dell'importo - ben 154 milioni, di cui 138 a finanziamento della spesa corrente - viene destinato al sistema sanitario. Consistenti le risorse al mondo delle imprese, con 40 milioni per il Fondo di rotazione in agricoltura, 30 a sostegno

della liquidità attraverso il Frie e 14 destinati ai Confidi. Viene inoltre confermato lo sconto regionale per l'acquisto di carburante. Prosegue infine lo scorrimento delle graduatorie per la manutenzione degli impianti sportivi.



Scopri di più su:
www.regione.fvg.it

Regione

L'appello del presidente alla condivisione dal palco del Festival delle Regioni. A margine, l'apertura all'ipotesi ricandidatura

Fedriga: «Uniti in aiuto al Paese Il terzo mandato? Io ci sono»

L'EVENTO

Piero Tallandini

«Le Regioni devono aiutare il Paese a tornare a volare alto, con leale collaborazione istituzionale». È l'appello lanciato ieri a Bari dal governatore del Friuli Venezia Giulia, nonché presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga in chiusura della terza edizione del Festival delle Regioni alla presenza, tra gli altri, del ministro del Lavoro Marina Elvira Calderone e del ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo. Un appello alla collaborazione e all'unità, rivolto non solo ai colleghi governatori. Un invito a disfarsi dei paraocchi ideologici: «Il più grande onore per un amministratore pubblico è quello di lasciare in eredità una visione, un percorso già tracciato che rafforza gli obiettivi di sviluppo economico e sociale di un territorio – ha affermato Fedriga –. Per fare questo dobbiamo abbandonare una logica prevalentemente dedicata all'ideologia e recuperare un'idea di futuro e di ottimismo».

Un approccio basato sulla condivisione, che secondo il presidente del Fvg va applicato in primis al tema della transizione "green": «Tutti siamo d'accordo sui cambiamenti cli-



MASSIMILIANO FEDRIGA
AL MICROFONO E, A DESTRA,
SUL PALCO DEL FESTIVAL DELLE REGIONI

Sull'autonomia differenziata: «Non è vero che ci indebolirà» Ma sulla manovra tra i governatori «non credo ci sarà l'intesa»

matici e la necessità di contrastarli, ma questo deve coinvolgere in un'azione comune tutti i Paesi, perché altrimenti il risultato sarà quello di penalizzare pesantemente le nostre filiere produttive senza generare alcun beneficio sul piano della crisi climatica».

Nella sua relazione conclusiva Fedriga ha sottolineato che «con i presidenti di Regione lavoriamo all'interno di un dibattito, tante volte riusciamo a

raggiungere l'unanimità delle posizioni, altre volte no, ma questo secondo me è la forza della Conferenza, anche la capacità di discutere fuori dai riflettori, ma con la capacità di cercare una sintesi».

Non è stato possibile trovare una convergenza dei governatori, però, sulla manovra. «Non credo ci sarà l'intesa perché serve l'unanimità, e certe posizioni non riusciamo a conciliarle» ha spiegato ieri Fedri-

ga a margine della Conferenza. Anche se «la maggioranza delle Regioni ha dato assenso all'accordo», ha precisato il presidente del Fvg, serve «l'unanimità» e «ci sono più punti» su cui i governatori hanno visioni differenti. «In particolare c'è la questione degli acconti – ha continuato Fedriga –. Però, le regole europee prevedono il tetto di spesa che ammazzerrebbe le Regioni. Per essere chiari con i cittadini, non puoi spen-

dere più di un tot anche se hai le risorse, mentre gli accantonamenti vanno ad incidere molto meno sulla disponibilità della Regione». «Questo – ha concluso il governatore del Fvg – vuol dire avere più possibilità di dare risposte ai cittadini. Dopodiché, in un contesto in cui tutti stanno facendo degli sforzi, penso alla riduzione del budget dei ministeri, è chiaro che ognuno deve mettere il suo mattoncino per la casa co-

mune che è l'Italia».

In questa edizione 2024 del Festival delle Regioni uno degli interventi che più ha fatto discutere è stato quello del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Roberto Calderoli, che ha toccato due temi caldi: il terzo mandato e l'autonomia differenziata. Temi su cui Fedriga, interpellato in merito a margine del Festival, ha espresso la sua opinione. «Il terzo mandato? Se questa opportunità sarà effettivamente concessa e se sentirò di avere le stesse motivazioni, la mia posizione resta la stessa: io ci sono» ha confermato il presidente della Regione, che già due settimane fa aveva aperto all'ipotesi di una ricandidatura alla scadenza del secondo mandato. «Indipendentemente da quello che accadrà in Friuli Venezia Giulia – ha sostenuto Fedriga – ritengo sbagliato che ci sia un impedimento di legge che privi i cittadini, in un'elezione diretta, del diritto di scegliere».

Quanto all'autonomia, il governatore ha replicato alle critiche lanciate dal Pd che aveva parlato di una riforma che rischierebbe di svilire il ruolo della Conferenza delle Regioni e di indebolire l'autonomia speciale del Friuli Venezia Giulia: «È l'esatto opposto oggettivamente – ha ribattuto Fedriga –. Se passasse il referendum contro l'autonomia significherebbe che si vuole uno Stato centralizzato e così facendo in futuro sarebbero massacrati le Regioni a statuto speciale perché nuove forme di autonomia ampliata sarebbero impossibili. Si comprimerebbero, inoltre, le funzioni di tutte le Regioni e anche della Conferenza. L'obiettivo è, invece, quello di sburocrazizzare, migliorare la spesa, responsabilizzare gli amministratori del territorio. E di certo non è vero che così si divide l'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Delegazione a Washington e New York per promuovere il territorio Sabato il ricevimento, poi la firma dell'accordo con la Virginia

Fvg in tour in America Dal galà con Biden fino al memorandum

IL VIAGGIO

D a Bari a Trieste per poi ripartire subito per Washington. Già domani, infatti, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga decollerà alla volta degli Stati Uniti: una trasferta che, nelle aspettative, costituirà il coronamento del percorso di promozione, economica e turistica, che ha visto protagonista nell'anno in corso il Friuli Venezia Giulia, che ha ottenuto il riconoscimento di "Regione d'Onore 2024" da parte della National Italian American

Foundation (Niaf). Riconoscimento ufficializzato lo scorso ottobre a Washington in occasione del 48esimo galà della Niaf, alla presenza anche di Joe Biden. Il presidente in carica degli States tradizionalmente è ospite d'onore al ricevimento che celebra l'anniversario del sodalizio nato nel 1975 per promuovere la cultura italiana e che costituisce il più grande ente rappresentativo per 20 milioni di italoamericani.

Il ritorno di Fedriga nella capitale culminerà proprio con la partecipazione, sabato, al 49esimo galà della Niaf al quale, oltre a Biden, potrebbe es-

Lo spot promozionale dedicato al Friuli Venezia Giulia proiettato sui maxischermi di Times Square a New York

serci anche Donald Trump, in ossequio alla tradizionale connotazione bipartisan della fondazione, oltre ad altre figure di primo piano del mondo politico, economico e culturale italoamericano. Nel corso della serata verranno distribuiti guide Lonely Planet in inglese e merchandising dedicato al Friuli Venezia Giulia,



inoltre saranno proiettati i video promozionali sulla regione e su Go!2025. Durante il grand soiree Fedriga terrà un discorso ufficiale davanti a più di mille invitati.

Due giorni dopo, lunedì 28, l'altro momento clou: la firma del memorandum of understanding tra Fvg e Virginia da parte dei due governatori, Fe-

driga e Glenn Youngkin, esponente repubblicano di primo piano, tanto da essere considerato uno dei possibili eredi di Trump per la futura leadership del partito. L'obiettivo è favorire le imprese italiane e statunitensi che intendono investire nei due territori, rafforzando anche gli scambi commerciali. Sarà il primo accor-

do di questo genere formalizzato tra una Regione italiana e uno Stato della Federazione americana. «Questi mesi hanno offerto alla nostra regione la massima visibilità possibile negli Usa, dal punto di vista turistico e delle prospettive di crescita economica – sottolinea Fedriga –. E il protocollo con la Virginia contribuirà a consolidare la collaborazione tra i due territori».

Ma da venerdì ci saranno anche altri appuntamenti in programma, sempre con il coinvolgimento operativo di Promoturismo. Incontri promozionali, istituzionali ed economici. Venerdì è prevista anche una visita della delegazione regionale alla sede nella capitale di Amazon Web Services, mentre in serata ci sarà il ricevimento nell'Ambasciata italiana che costituirà una vetrina per i prodotti enogastronomici e per la campagna promozionale "Io sono Fvg": presenti anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e l'ambasciatrice Mariangela Zappia. Lunedì sera la delegazione si sposterà a New York per altri due giorni di incontri. —

P.T.

I valichi fra Italia e Slovenia

Confini riaperti con Go!2025 Ciriani: «Per ora non se ne parla»

Il ministro condivide la linea con Piantedosi: «I controlli hanno dato ottimi risultati contro gli ingressi irregolari»

Marco Ballico

Era il 18 ottobre di un anno fa quando la presidente del Consiglio Giorgia Meloni comunicava la decisione del Governo di ripristinare, dal 21 ottobre, tre giorni dopo, i controlli alla frontiera tra Italia e Slovenia. A pochi mesi dal via di Go!2025 gli auspici delle istituzioni regionali, Comune di Gorizia in testa, vanno nella direzione del ritorno alla libera circolazione. Ma i tempi non sono ancora maturi. Anzi, a sentire il ministro per i rapporti col Parlamento Luca Ciriani, «sono i numeri a confermare l'efficacia di quella scelta». E dunque, almeno per ora, «la sospensione di Schengen non si tocca».

Ciriani spiega di averne parlato col ministro degli Interni Matteo Piantedosi e di aver condiviso con lui la linea. Il ripristino dei controlli alle frontiere è «temporaneo», ricorda il ministro, ma «ha prodotto un importante effetto deterrente degli ingressi irregolari e, visti gli ottimi risultati, ad oggi il Governo non ha ancora fatto alcuna valutazione su una eventuale sospensione della misura introdotta un anno fa». Ciriani, tramite un comunicato ieri fornisce i numeri, qualche ora dopo ulteriormente aggiornati dal capo ufficio stampa del ministero dell'Interno Paolo Canaparo. Dall'inizio della sospensione di Schengen sono stati controllati 313mila veicoli e oltre 621mila persone; 5.071 i migranti irregolari rintracciati al confine e di questi



I CONTROLLI AI VALICHI
LA SITUAZIONE IERI AL CONFINE DI RABUIESE (FOTO MASSIMO SILVANO)

«Possibile il ritorno a Schengen nell'area, ma si vedrà al momento opportuno». Zibera: «Salvaguardati i transfrontalieri»

1.600 sono stati denunciati per reati connessi a immigrazione clandestina e 274 risultano arrestati. Più della metà di questi, 147 per favoreggiamento d'immigrazione clandestina. Con queste premesse, fa sapere Ciriani, «il ministro Piantedosi mi ha confermato che a ora non è prevista alcuna modifica allo stato vigente». La riapertura legata a Go! 2025? «Visto che il prossimo anno si intensificherà il passaggio di turisti tra Gorizia e Nova Gorica – dichiara il ministro –, è possibile che si possa ritornare a Schengen in quell'area. Ma lo

si vedrà nel momento opportuno e con gli eventuali limiti». Questione evidentemente con importanti riflessi politici in una fase in cui il Governo punta a blindare gli hotspot in Albania e Meloni promette di «continuare a lavorare senza sosta per difendere i nostri confini e per ristabilire un principio fondamentale: in Italia si entra solo legalmente, seguendo norme e procedure previste». Linea che è anche della presidenza della Regione, che fa sapere di non aver avuto alcuna informazione sulla prossima riapertura dei confini. E co-



Luca Ciriani



Matteo Piantedosi

re» è «essenziale per rafforzare ulteriormente l'efficacia della nostra azione».

Poi, l'appuntamento di Go!2025 fa ipotizzare che qualcosa, forse, cambierà. Ne parla, con prudenza, l'assessore regionale a Sicurezza e Immigrazione Pierpaolo Roberti: «Notizie non ce ne sono, ma è normale porsi l'interrogativo se rimarrà la sospensione oppure no». Il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera ricorda che «i ministri Piantedosi e Tajani assicurarono che avrebbero fatto il possibile per ripristinare il Trattato di Schengen, ovviamente condizioni internazionali permettendo, in occasione di Go!2025. Fermo restando che la sospensione ha prodotto risultati importanti, è ovviamente l'auspicio di tutti». Nell'attesa, così Zibera, «Piantedosi ha promesso, e lo sta mantenendo, l'impegno assunto di prevedere una sorta di corsia privilegiata per i transfrontalieri, visto che tantissimi sono coloro che vivono da una parte del confine e lavorano o studiano dall'altra parte. Personalmente non ho mai visto file di veicoli al confine». Intanto dal Pd la segretaria regionale Caterina Conti pungola: «Un errore del Governo, una doccia fredda sulle speranze di veder finire col nuovo anno questo regime di militarizzazione dei confini». «Ci è stato detto che la sospensione di Schengen doveva essere in funzione antiterrorismo, ora lo scopo è evidentemente un altro, e solo propagandistico».

Le prime anticipazioni: l'inaugurazione abbraccerà le stazioni e cinque piazze nelle due città. Musica protagonista con Gadjiev. Gusti di frontiera si estende. E arriva il Giro d'Italia

Per la Capitale europea della cultura previsti più di 800 appuntamenti

L'EVENTO

Francesco Fain

Quaranta eventi già svolti. Quattrocento che avranno luogo il prossimo anno nell'ambito del programma ufficiale della Capitale europea della cultura. Più altrettanti promossi a latere, anche grazie a Go!2025 & Friends. A fornire il numero Mija Lorbek, direttrice dell'ente (zavod) Go!2025, durante la conferenza stampa di anticipazione del programma, svoltasi all'XCen-ter di Nova Gorica. In realtà, a sentire il sindaco Rodolfo Zibera, il numero è persino sottovalutato perché lui parla di oltre mille fra spettacoli, incon-

tri di vario genere, concerti. «La Capitale 2025 - le parole di Lorbek - è un unicum storico perché vede coinvolte due città di due diversi Stati. Abbiamo approntato un programma per tutte le età».

Dettagli sono stati forniti sull'inaugurazione dell'8 febbraio. L'evento si chiamerà «Da stazione a stazione», con partenza al mattino dalla stazione ferroviaria di Gorizia e arrivo in serata alla Transalpina tra Nova Gorica e Gorizia. Sarà realizzato un percorso che attraverserà entrambe le città come fossero legate da un unico filo e lungo il tragitto si alterneranno esibizioni, eventi locali, offerte enogastronomiche. Almeno cinque palchi saranno allestiti nelle piazze principali delle due città, dove

si svolgeranno concerti in diverse ore del giorno e sera.

Altro evento top a maggio con «The march of friendship», la marcia dell'amicizia, che unirà in maniera ancor più stretta i residenti delle due città. Altre anticipazioni: in autunno prenderà il via quello che è stato definito «il più grande weekend gastronomico europeo»: comprenderà programmi artistici come Future of food e il tradizionale evento goriziano Gusti di frontiera che abbraccerà anche Nova Gorica proponendo una vasta offerta enogastronomica proveniente da tutta Europa e non solo. La musica sarà un elemento trainante. La direttrice Lorbek, ieri, ha annunciato il suggestivo concerto del pianista Alexander Gadjiev accanto al pit-

toresco panorama del fiume Isonzo. Si esibirà sui ponti di Salcano.

La chiusura della Capitale europea della cultura è fissata per la prima settimana di dicembre: è stata annunciata «una riqualificazione artistica» del tradizionale evento di respiro natalizio «Lumi e Luci» a rendere memorabile una lunga cavalcata che vedrà le due città a braccetto. Vale la pena di rammentare che gli eventi compresi nel Bid Book, il libro di candidatura, sono divisi in due tipologie in base allo scopo e ai gruppi target: «Stop the city moments» che comprendono eventi a partecipazione di massa e a maggiore potenzialità turistica (pacchetti e itinerari turistici) e «Highlights» che rappresenta, principalmente, i



MIJA LORBEK
È LA DIRETTRICE DELL'ENTE GO!2025 (FOTO BUMBACA)



RODOLFO ZIBERNA
IL PRIMO CITTADINO DI GORIZIA

punti salienti del programma descritto nello stesso Bid Book.

Soddisfatto e incontinentabile il sindaco Rodolfo Zibera. «Diciamo la verità: noi questa competizione non l'abbiamo vinta, ma stravinta perché siamo riusciti a trasformare le criticità in eccezionali opportunità. All'inizio, c'erano tutti gli elementi per non dormire la notte. Due città diverse in due Stati diversi, legislazioni differenti e ostacoli burocratici al di qua e al di là del confine. Lavorando assieme, con tanta voglia di fare, stiamo superando tutte le difficoltà e non era affatto scontato». Zibera ha annunciato che, a Gorizia, ci sarà «più di un concerto» alla Casa Rossa mentre i maxi-appuntamenti si svolgeranno in aeroporto coinvolgendo star mondiali. A questo si aggiunge che il Giro d'Italia tornerà sul confine italo-sloveno e toccherà la Capitale europea della Cultura 2025 nella tappa del 24 maggio: un passaggio lungo le vie delle due città, poi la volata dei corridori verso il traguardo che sarà posizionato nel rinnovato piazzale della Transalpina. —

Regione

VERSO L'APPRODO IN AULA DEL DDL SUL TAGLIO DELL'ILIA

Imposte più basse sulla seconda casa Ok in Commissione

La maggioranza: ridotte le tasse che colpiscono il ceto medio
Le opposizioni: nessun intervento sulla crisi abitativa

Valeria Pace

Via libera a maggioranza in I Commissione (Bilancio) al disegno di legge 29 sul taglio dell'Ilia, l'imposta comunale sugli immobili che ha sostituito l'Imu. Il ddl – che approderà in Consiglio il 29 e 30 ottobre – fa scendere il tetto dell'imposta sulla (prima) seconda casa a 0,7% e a 0,86% sugli immobili destinati ad attività produttive, ristorando i Comuni al 100% per il mancato gettito e impegnando 33 milioni. Sarà cura di ciascun cittadino che abbia tre o più immobili scegliere quale sia la seconda abitazione, e dovrà farlo tramite un portale regionale dedicato. L'obiettivo della norma è rendere il Friuli Venezia Giulia

«più attrattivo per le imprese e stimolare il mercato immobiliare», ha spiegato l'assessore Fvg alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, che rivendica: «Mentre a livello nazionale si parla di rivalutazioni delle rendite catastali, di fatto un aumento della pressione fiscale, noi la riduciamo».

Le opposizioni – tutte astenute con l'eccezione di Furio Honsell (Open) che si è detto contrario – hanno criticato la misura perché non interviene sulla crisi abitativa (affitti impossibili a fronte di decine di migliaia di case vuote), e mette le risorse indiscriminatamente sui proprietari di una seconda casa, senza differenze tra i diversi territori così da fare «un regalo a chi ha una se-

conda casa al mare e non a chi ha ereditato una casa in montagna» per Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto. Un intervento più incisivo sulle zone montane l'aveva auspicato pure Andrea Carli (Pd). Inoltre, è stato rilevato, non c'è progressività nella misura – «Si aiuti chi ha bisogno, non chi ha due case», è stato l'appello di Rosaria Capozzi (M5s). «Abbassate le tasse ai cittadini ingessando il polmone dei Comuni ma l'addizionale Irpef non avete voluto toccarla. Da domani si apra un tavolo con l'Anci sulla fiscalità generale», è la critica della dem Manuela Cellotti. Scetticismo da più parti è stato espresso anche sul fatto che «uno sconto di 300 euro l'anno possa indurre ad investi-



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE AUTONOMIE LOCALI

Coinvolti anche edifici per attività produttive. Roberti: «Così si attraggono le imprese»

re in Fvg». Insomma, sebbene diversi consiglieri di opposizione (tra cui Serena Pellegrino di Avs e il dem Francesco Martines) abbiano ammesso che la seconda casa, frutto di sacrifici spesso fatti dai genitori per garantire un tetto ai figli, meriti tutela, la misura dovrebbe essere più mirata.

La maggioranza dal canto suo ha blindato la riforma tributaria: «Così riduciamo una tassazione che colpisce il ceto medio. Non è una colpa avere una casa al mare o averla ereditata dai genitori», è l'affondo

di Markus Maurmair (FdI). E Antonio Calligaris (Lega): «La tassa sulla proprietà è una doppia tassa, perché i redditi con cui è stato fatto l'acquisto sono già stati colpiti». Mauro Di Bert (Fp), ha provato a mediare, invitando la giunta a raccogliere gli spunti dell'opposizione in futuro, ma difende un ddl «coraggioso» ricordando che solo Trentino-Alto Adige e Fvg hanno competenza sui tributi immobiliari. Per Michele Lobianco (Fi) «la seconda casa va premiata».

Intanto, una più ampia convergenza si è registrata sulla tutela dei coltivatori di cannabis sativa per l'estrazione dei fitocannabinoidi e dei malati che ne fanno uso a fini terapeutici. Sono stati ascoltati medici, malati, ma anche veterinari e agricoltori in una sessione congiunta della II e della III Commissione. Sebbene il tema non sia di competenza regionale l'obiettivo è indurre la Regione a usare la sua moral suasion sul governo. Quello della cannabis light è un settore che in Italia dà lavoro a 11 mila persone e fattura 500 milioni di euro, e i cui prodotti danno sollievo a malati affetti da patologie dolorose come la fibromialgia permettendo di abbassare dosaggi di farmaci con pesanti effetti collaterali. Un emendamento al ddl Sicurezza minaccia di azzerarlo, è stato illustrato dagli auditi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MALBORGHETTO-VALBRUNA, DOGNA E PONTEBBA

Montagna da vivere

📍 Vista aerea da Malga Glazzat, Comune di Pontebba

Ph. © N. Broilo / Five Studio

I cantieri sulla rete ferroviaria

DAL WEEK-END

QUANDO

- 26/27 ottobre
- 9/10 novembre
- 16/17 novembre
- 23/24 novembre
- 14/15 dicembre

TRATTO INTERESSATO

- Tra le stazioni di Portogruaro e Monfalcone

TRENI INTERESSATI

FRECCIAROSSA

- Roma-Venezia-Trieste e Torino/Milano-Venezia-Trieste
- Modifiche con limitazioni nella stazione di Venezia Santa Lucia o deviazioni di percorso tra Venezia Mestre e Trieste Centrale
- Soppressioni delle fermate intermedie di Monfalcone, Trieste Airport, Cervignano e Latisana

INTERCITY ROMA-TRIESTE E VICEVERSA

- Variazioni di orario e percorso; non circoleranno tra Venezia Mestre e Monfalcone. Il treno IC 592 il 9 novembre, viaggerà con nuovo numero treno: 89618. Previste riprogrammazioni con bus nel tratto interrotto

REGIONALI

- Per garantire la continuità saranno garantiti corse con bus fra Monfalcone, Portogruaro e Trieste Centrale

LAVORI PREVISTI

- Interventi sui piazzali ferroviari per la realizzazione dell'ACCM di Mestre (Apparato Centrale a Calcolatore Multistazione)
- Operazioni preliminari per la realizzazione dei binari da 750 metri nella stazione di San Giorgio di Nogaro
- Consolidamento della sede ferroviaria tra Cervignano e Ronchi dei Legionari Sud
- Nella fermata di Trieste Airport interventi di manutenzione e copertura delle pensiline



Lavori sulla Venezia-Trieste
Disagi per cinque fine settimana

Fino a metà dicembre previsti interventi nel tratto tra Portogruaro e Monfalcone. Le attività concentrate il sabato: stop ai Regionali e corse limitate per le Freccie

Christian Seu

I fine settimana da evitare sono cinque da qui a fine anno: il prossimo, i tre centrali di novembre (escluso per comprensibili ragioni quello del ponte di Ognissanti e l'ultimo week-end) e quello tra il 13 e il 15 dicembre. Chi deciderà di viaggiare in treno sulla linea Trieste-Venezia dovrà armarsi di una buona dose di pazienza e mettere in conto disagi e possibili "passaggi" in autobus. Il motivo è presto detto: Reti Ferroviarie italiane ha messo in cantiere gli attesi interventi di upgrade tecnologico e potenziamento infrastrutturale sulla linea che collega il capoluogo regionale a Venezia, parte di un pacchetto di interventi che

vale complessivamente 190 milioni di euro e che si inserisce in un più ampio programma che ha come sogno l'Alta velocità. Sui tempi di percorrenza qualcosa migliorerà già dal prossimo anno, una volta esauriti proprio i lavori previsti nelle prossime settimane.

MODIFICHE E SOPPRESSIONI

I lavori sono in programma il 26 e 27 ottobre, il 9-10, 16-17 e 23-24 novembre e il 14 e 15 dicembre, dalle 23 del venerdì sera fino alle 6 della domenica successiva. È evidente che a patire i riflessi maggiori saranno i convogli in viaggio nei cinque sabati. Nelle giornate di sabato 26 ottobre, 9, 16, 23 novembre e 14 dicembre i treni Frecciarossa sulla tratta Roma-Vene-

zia-Trieste e Torino/Milano-Venezia-Trieste subiranno modifiche, con limitazioni nella stazione di Venezia Santa Lucia o deviazioni di percorso tra Venezia Mestre e Trieste Centrale, con soppressioni delle fermate intermedie di Monfalcone, Trieste Airport, Cervignano e Latisana e quindi, informa Trenitalia, «incremento dei tempi di viaggio». I treni Intercity della Roma-Trieste e viceversa subiranno variazioni di orario e percorso: non circoleranno tra Venezia Mestre e Monfalcone, dove sono previsti bus sostitutivi. Il treno Ic 592 il 9 novembre viaggerà con un nuovo numero treno (89618). Bus sostitutivi sostituiranno anche i treni regionali fra Monfalcone, Portogruaro

e Trieste Centrale.

I LAVORI

I lavori sono in parte finanziati grazie ai fondi del Pnrr. Saranno eseguiti interventi sui piazzali ferroviari necessari alla realizzazione dell'Accm (Apparato Centrale a Calcolatore Multistazione) di Mestre, che consentirà la gestione centralizzata della circolazione dei treni di un intero tratto di linea da un unico posto centrale, con un rilevante aumento della capacità ferroviaria. Il pacchetto di lavori di questa tranche è propedeutico allo sviluppo dell'Ertms (acronimo di European Rail traffic management system), il più evoluto sistema per la supervisione e il controllo del distanziamento dei treni, lo stesso adottato sulle linee

alta velocità, che garantirà una maggiore affidabilità dell'infrastruttura. Previsto anche l'avvio delle operazioni preliminari per la realizzazione dei binari da 750 metri nella stazione di San Giorgio di Nogaro, per consentire la gestione dei treni merci, oltre al consolidamento della sede ferroviaria tra Cervignano e Ronchi dei Legionari Sud. Nella fermata di Trieste Airport saranno eseguiti interventi di manutenzione e copertura delle pensiline. Saranno impiegate oltre 270 persone, tra dipendenti di Rfi e ditte appaltatrici.

LE PREOCCUPAZIONI

«Ben vengano i cantieri, ma sarebbe opportuna una comunicazione tempestiva, non legata solo alle comunicazioni audio nelle stazioni», analizza Andrea Palese, già componente del comitato dei Pendolari del Fvg. «Al contrario del passato le bacheche negli scali non riportano con dovizia di particolari gli avvisi sulla modifica alla circolazione - aggiunge -. Speriamo che la Regione batta un colpo, detto che i lavori che migliorano la rete sono necessari e salutati favorevolmente anche dai pendolari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WEB E APP

Le informazioni



I canali di acquisto di Trenitalia - come informato dalla stessa azienda - sono aggiornati con la nuova offerta, modificata in seguito ai cambiamenti legati ai cantieri. Maggiori informazioni sono disponibili su www.trenitalia.com (sezione Infomobilità, alla pagina Lavori e Modifiche al servizio), sull'app Trenitalia, al numero verde gratuito 800.89.20.21, oltre che nelle biglietterie-self service e ai desk assistenza delle stazioni ferroviarie. Attivo il servizio di smart caring su app Trenitalia e l'invio di sms ed e-mail personalizzate ai clienti prenotati.

I PENDOLARI

«Più attenzione»



I viaggiatori dovranno mettere in conto qualche inevitabile disagio ed essere disposti a percorrere qualche chilometro a bordo dei bus sostitutivi. Andrea Palese, già componente del comitato dei pendolari del Fvg, non contesta i lavori «più che mai necessari, considerato che con l'aggiornamento della flotta previsto dalla Regione, rischio di far correre delle Ferrari in mezzo ai campi. Quel che sarebbe auspicabile è una comunicazione tempestiva, non legata solo alle comunicazioni audio nelle stazioni».



Si è spenta serenamente
Laura Canciani

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, la figlia BARBARA con JESSICA e FRANCESCO, la sorella e i cognati.

La saluteremo sabato 26 alle 10,40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2024

Partecipano al dolore per la perdita della cara

Laura

le famiglie LANZA e BRADA-SCHIA.

Trieste, 23 ottobre 2024

Ciao zia:

- TITTI e MORENA.

Trieste, 23 ottobre 2024

Ciao

Loli

MARINA.

Trieste, 23 ottobre 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Bizzotto

lo annunciano i figli e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 25 alle ore 11 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2024
Con grande dolore partecipano i fratelli MARCO e PAOLO con le famiglie.

Trieste, 23 ottobre 2024



Ci ha lasciato

Anna Matcovich
ved. Gerbac

lo annunciano la figlia DANIELA con ALESSANDRO, GIULIA con MATTEO e REBECCA.

Il funerale avrà luogo venerdì 25 alle ore 11,40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2024

Ciao

zia

un abbraccio MARINA e famiglia.

Trieste, 23 ottobre 2024



È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Pichel
ved. Zago

Ne danno il triste annuncio i figli FLAVIA, MICHELE e CRISTINA, i nipoti e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 25 alle 9,40 in via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2024

Ciao cara amica!

DARIO, NADJA con SABINA e famiglia

Trieste, 23 ottobre 2024

È mancato

il Maestro

Alessandro
Bevilacqua

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie.

Lo saluteremo sabato 26 ottobre, dalle ore 10,30, in via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2024

È mancato

Luciano Pecchiar

Lo annuncia la famiglia tutta.

Il funerale si terrà sabato 26 ottobre dalle ore 8 in via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2024



È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Pauluzzi

Lo annunciano la moglie MIRELLA, la figlia MANUELA con DANIELE e le "sue picie" ANNA, GIULIA e LARA, le sorelle GINA ed ELDA, il cognato UGO con LAURA e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 26 ottobre dalle ore 10,30 in via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2024

Ugo Rosenholz

Si stringono a Bruna per la scomparsa di Ugo: Claudio, Ludovica, Rudy e Bobo.

Trieste, 23 ottobre 2024

Le tensioni internazionali

Vučić declina l'invito di Putin e non partecipa al vertice Brics

Il presidente serbo guarda a Occidente e prende le distanze da Mosca: al summit invia i ministri

Stefano Giantin / BELGRADO

Sempre Giano Bifronte, ma con strabismo uno dei due occhi scruta con maggior insistenza verso Occidente, mentre l'altro distoglie un po' lo sguardo dal vecchio sodale, Mosca. Si possono sintetizzare così le ultime evoluzioni in politica estera di uno Stato-chiave, nei Balcani, la Serbia.

Dopo settimane di tentennamenti, Belgrado ha inferto un colpo sotto la cintura al suo alleato più scomodo, quella Russia isolata dall'Occidente che sta cercando di dimostrare, attraverso il più affollato summit dei Paesi Brics di sempre, quello iniziato ieri a Kazan, che Mosca non è affatto sola. Ma forse un po' lo è. Perché a Kazan non ci sarà, malgrado l'invito personale di Putin, il presidente serbo Aleksandar Vučić, che in Russia ha deciso di non andare, limitandosi a spedire al forum Brics quattro

ministri, tra cui il filorusso Vulin.

La giustificazione? Troppi impegni già presi – e tutti con importanti leader di quella Ue di cui Belgrado aspira a far parte. Ma Vučić ha ammesso al contempo in una telefonata con Putin – la prima dopo due anni e mezzo – che, «anche senza quelle visite, un mio arrivo» a Kazan «sarebbe stato estremamente difficile» - leggi, per non mettere in difficoltà Belgrado agli occhi dell'Occidente e in particolare della Ue. Belgrado certamente non si sta staccando completamente da Mosca: Vučić ha tenuto a ringraziare Putin per aver deciso di «fornire sufficienti quantità di gas» per l'inverno a prezzi di favore – ma lavora per diversificare le forniture e ha assicurato che di sanzioni contro la Russia la Serbia non vuol sentire parlare.

Ma allo stesso tempo il raffreddamento dei rapporti bilaterali è una realtà. «Dieci anni



Vladimir Putin in visita ufficiale a Belgrado nel 2019, accanto a lui Aleksandar Vučić

Belgrado assicura però di non voler sentir parlare di sanzioni contro la Russia

fa, uno show per Putin, oggi solo una telefonata», ha riassunto il quadro la televisione privata N1, ricordando che nel 2014 lo «zar» sbarcò a Belgrado da eroe e ospite d'onore delle celebrazioni per la Liberazione del 1944. Vučić salta

il vertice Brics malgrado l'invito di Putin», hanno rimarcato anche media internazionali come Bloomberg. «Persino Vučić sta alla larga» da Kazan, hanno osservato pure gli analisti della Friedrich Naumann. E il tema rimane caldo anche

in politica interna. «Vučić non ha rifiutato in maniera maleducata, ma ha comunque rifiutato» la chiamata di Putin, ha sottolineato Borko Stefanovic, uno dei leader dell'opposizione serba, che ha accusato il presidente di volersi solo «ingraziare» l'Occidente. Poco convinto della sincerità della «svolta» serba, è Giorgio Fruscione, analista per i Balcani all'Ispi. «Da quando è iniziata l'invasione russa dell'Ucraina, Vučić non ha più incontrato Putin in persona» e dunque la «scelta di non andare a Kazan è coerente con quanto fatto in questi due anni e mezzo. Non c'è un vero scossone nella politica estera serba, ancora fatta di colpi alla botte e al cerchio: nessuna sanzione, ma nessun vertice tra capi di stato», spiega. Il Giano Bifronte serbo non dispiace neppure a Mosca, in realtà, «perché i rapporti sono mantenuti da autorità che hanno meno visibilità: *in primis* il leader serbo bosniaco Dodik, che ha incontrato Putin almeno cinque volte in due anni e mezzo e cui Belgrado sembra aver appallato i rapporti col Cremlino, ma anche Vulin, il vicepremier che anche una settimana fa era a Mosca per rinsaldare la cooperazione con l'*intelligence* russa e che sarà a Kazan insieme al ministro della difesa Gasic. Insomma, i rapporti rimangono immutati, ma ridimensionati nell'aspetto».

NUOVO DACIA DUSTER

HYBRID 140

A OTTOBRE

DA 149€* /RATA MESE

TAN 3,49% - TAEG 4,43% ANTICIPO € 5.630
36 RATE RATA FINALE € 19.530 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 04/11/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Nuovo Duster Journey Hybrid 140 a € 27.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 5.630, importo totale del credito € 22.620,00 (che include finanziamento veicolo € 22.270 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 56,55 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.267,67. Valore Futuro Garantito € 19.530 (Rata Finale): per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 24.887,67 in 36 rate da € 148,82 oltre la rata finale. TAN 3,49% (tasso fisso), TAEG 4,43%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 4/11/2024.

Dacia raccomanda

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

L'OMBRA DI ORBAN SULL'EURODEPUTATA

«L'immunità a Ilaria Salis va revocata»

Le autorità ungheresi hanno chiesto all'assemblea europea che le venga tolto lo scudo della protezione parlamentare

Pietro Guastamacchia / STRASBURGO

L'ombra di Viktor Orban torna a minacciare Ilaria Salis. Dopo averlo più volte preannunciato, le autorità ungheresi hanno chiesto al Parlamento europeo di revocare l'immunità all'eurodeputata di Avs, tenendo aperta una saga giudiziaria che va avanti da oltre un anno e mezzo. Budapest intende dunque proseguire le indagini sulla presunta aggressione dell'attivista italiana ai danni di militanti dell'estrema destra magiara, chiedendo che le sia revocato lo scudo della protezione parlamentare ed esponendola così al rischio di un ritorno nelle carceri ungheresi dove è stata detenuta per quindici mesi.

ANNUNCIO ALLA PLENARIA

L'annuncio della presidente dell'Eurocamera, Roberta Metsola, di aver ricevuto l'istanza da parte di Budapest è arrivato nel mezzo della sessione plenaria a Strasburgo. «Non è una coincidenza che la richiesta al Parlamento sia avvenuta il 10 ottobre, il giorno successivo al mio intervento in Aula», ha subito commentato

l'ex maestra di Monza richiamando il suo primo faccia a faccia con Orban avvenuto senza esclusione di colpi due settimane fa proprio tra i banchi della sede dell'Eurocamera nella città alsaziana. «I tiranni faticano a digerire le critiche», ha attaccato l'eurodeputata in un lungo post sui social, accusando l'Ungheria di «non avere le condizioni minime affinché si possa svolgere un processo giusto, né per me

«Siano difesi lo stato di diritto e i diritti umani», è l'appello dell'esponente di Avs

né per nessun oppositore politico, tanto meno se antifascista». E facendo appello al Parlamento europeo affinché «difenda lo stato di diritto e i diritti umani». La risposta di Budapest non ha tardato ad arrivare. «Il fatto che ti comporti da vittima non è solo sconcertante, ma anche assolutamente disgustoso. Non sei stata arrestata per le tue opinioni politiche, sei stata arrestata e processata per casi di aggres-

sione a mano armata contro ungheresi innocenti», ha tuonato su X il portavoce del governo ungherese, Zoltan Kovacs, definendola «una delinquente comune» e non «una martire».

ISUE FRONTI

Uno scontro che si è esteso anche a maggioranza e opposizione. «Le vittime dell'aggressione meritano giustizia ed è giusto permettere loro di capire, attraverso un equo processo, cosa sia realmente accaduto», ha tagliato corto l'eurodeputata leghista Susanna Ceccardi. Mentre sul fronte opposto - oltre ai leader di Avs, Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli - anche il dem Pierfrancesco Maran ha preso le difese della brianzola preannunciando la sua volontà di «votare affinché resti libera di fronte all'ennesima persecuzione di Orban».

E tra le file della politica ungherese il fronte anti-Orban, capeggiato dalla socialista Klara Dobrev e dal popolare Peter Magyar, ha rivendicato l'azione «molto più rigorosa e democratica» dell'Europarlamento rispetto a quella delle autorità magiare. —



Ilaria Salis durante una seduta del Parlamento Europeo

SPIE ARRESTATE A GERUSALEMME

Hezbollah rivendica l'attacco alla residenza privata di Netanyahu

ROMA

Un movimento senza più capi, e con le milizie decimate dalla potenza di fuoco dai raid israeliani, che però continua a ostentare forza e capacità di resistenza.

Così Hezbollah ha rivendicato l'attacco con un drone di sabato scorso sulla residenza privata di Benjamin Netanyahu a Cesarea, che effettivamente ha raggiunto l'edificio provocando danni, come è emerso dalle immagini pubblicate dai

media israeliani.

Il premier israeliano non c'era, ma il Partito di Dio ha avvertito che ci saranno ancora «notte e giorni» per riprovarci. E lo ha fatto con un atto pubblico di sfida, durante una conferenza stampa, a cui l'Idf ha risposto con una serie di raid proprio nella roccaforte sciita nel sud di Beirut, che ha anche sfiorato un ospedale e ucciso 18 persone. Sullo sfondo, la guerra (per il momento) a distanza tra lo Stato ebraico e l'Iran, che ha portato all'arresto di un nuo-

vo gruppo di spie di Teheran, stavolta palestinesi, che operavano a Gerusalemme est.

Soltanto ieri la censura militare israeliana ha autorizzato la pubblicazione della notizia del raid contro la casa di Netanyahu, e i media hanno pubblicato una foto che mostra i danni: alberi spezzati e una vetrata in frantumi, che sarebbe quella della camera da letto. Hezbollah si è assunto la «piena ed esclusiva responsabilità per l'operazione che ha preso di mira il criminale di guerra Netanyahu», ha dichiarato Mohammad Afif, responsabile delle relazioni con i media del movimento libanese.

Un modo per non tirare dentro l'Iran, che in questo momento non vuole provocare ulteriormente Israele, e allo stesso tempo per sottolineare che le milizie sciite libanesi hanno ancora tante risorse per conti-

nuare la propria lotta nel sud del Libano. La conferenza stampa, affollata di giornalisti, è stata però interrotta bruscamente perché i caccia israeliani hanno iniziato a bombardare il quartiere. Negli ultimi giorni Unifil è stata risparmiata dal fuoco incrociato, ma dal Financial Times ora è emerso che in uno degli incidenti in cui l'Idf ha colpito i caschi blu «si sospetta che abbia utilizzato fosforo bianco, una sostanza chimica incendiaria, abbastanza vicino da ferire 15 peacekeeper». L'ultima operazione dell'intelligence israeliana ha condotto all'arresto di sette palestinesi residenti a Gerusalemme est, accusati di aver pianificato l'omicidio di uno scienziato israeliano e di un sindaco su ordine di Teheran. In precedenza erano finiti in manette sette israeliani che avrebbero spiato basi militari. —

COOPERAZIONE E INTEGRAZIONE

I leader dei 9 Brics alla corte dello zar Per Putin la prova che non è isolato

I legami economici con Mosca, per paesi che intrattengono solidi rapporti commerciali con l'Occidente, sono soggetti a timori di sanzioni secondarie

MOSCA

Un abbraccio dal premier indiano Narendra Modi, un caloroso saluto del leader cinese Xi Jinping - che lo chiama «vecchio amico» - e il presidente sudafricano Cyril Ramaphosa che descrive la Russia come «un alleato e un amico molto prezioso». Vladimir Putin incassa, a favore di telecamere, i riconoscimenti dei leader dei Brics, riuniti a Kazan.

Ma la strada per trasformare il gruppo in un'organizzazione coesa in opposizione al G7 rimane irta di ostacoli. L'evento centrale della giornata di ieri, prima della cena che ha aperto ufficialmente i lavori in questa città russa multietnica sulle rive del Volga, è stato il colloquio tra Putin e Xi, il terzo in presenza nell'arco di un anno. Mosca intende rafforzare ulteriormente la cooperazione con la Cina «su tutte le piattaforme internazio-

li al fine di garantire la sicurezza globale e un ordine mondiale giusto», ha detto il capo del Cremlino. Xi gli ha risposto mettendo l'accento sul ruolo che la «profonda amicizia» tra Cina e Russia potrà svolgere «apportando importanti contributi all'equità e alla giustizia internazionale». Ma i nove Paesi che fanno parte dei Brics dopo l'allargamento dello scorso anno (Brasile, Cina, India, Russia, Sudafrica, Egitto, Etiopia, Emirati arabi uniti e Iran) compongono un gruppo non propriamente omogeneo, con interessi a volte contrastanti. Ci sono le divisioni geopolitiche, come quelle tra Cina e India.

Quanto all'integrazione economica, la maggior parte dei Paesi Brics, a partire dalla stessa Cina, mantengono importanti relazioni con l'Occidente e appare improbabile che siano pronti a metterli a repentaglio spingendo oltre un certo limite i legami con Mosca. Per Putin il summit è una importante vetrina per mostrare che la Russia non è isolata a causa delle sanzioni occidentali. —

ALTA TENSIONE SOCIALE

Beirut è ormai stremata «Esplode di profughi»

Beirut è allo stremo, invasa da intere comunità di sfollati che sostano sui marciapiedi, nelle piazze, che cercano rifugio nei cantieri dei palazzi in costruzione, nei centri fieristici, negli alberghi abbandonati e con le pareti ancora crivellate dei colpi della guerra civile di mezzo secolo fa. Proprio nel quartiere centrale di Hamra, in un albergo in disuso da anni, la tensione è salita alle stelle quando l'esercito è dovuto intervenire per tentare di evacua-

re l'edificio. Il palazzo era stato occupato da famiglie originarie del sud, una delle aree più colpite dalla furia dei raid israeliani. Beirut «esplode di sfollati». E la tensione sociale aumenta all'intensificarsi dei raid israeliani in quartieri sempre più vicini al centro cittadino. «Il sistema di protezione sociale del Libano è in difficoltà, il governo deve agire con misure urgenti», è l'appello dell'Arab Reform Initiative, un think tank panarabo. —

IL COLLOQUIO

Blinken a Gerusalemme «Evitare l'escalation»

La minaccia iraniana e la necessità che Usa e Israele uniscano le forze nella lotta contro l'asse del male e del terrorismo» che si annida a Teheran sembrano essere state, stando all'ufficio del premier israeliano, al centro del colloquio di ieri a Gerusalemme tra Netanyahu e il segretario di Stato americano Blinken. In una precedente indiscrezione, l'intenzione di Blinken - secondo una fonte al seguito - era di scoraggiare qualsia-

si mossa che potrebbe far degenerare drasticamente il conflitto regionale. In particolare dopo la clamorosa azione di Hezbollah di sabato scorso che ha colpito con un drone la residenza di Netanyahu a Cesarea. Nella nota dell'ufficio di Netanyahu viene riferito che il segretario americano «ha espresso profondo shock per il tentativo iraniano di eliminare il primo ministro attraverso Hezbollah» —

IL CASO

Uccise la moglie a mani nude Si suicida nel carcere di Bari

Il 65enne è stato trovato nel letto della cella dove era detenuto da due settimane. Simulò l'incidente, accusato di omicidio volontario. La figlia festeggia sui social

Nicolò Delvecchio / BARI

Si è tolto la vita in carcere due settimane dopo aver ucciso la moglie, mettendo così fine a un dramma familiare iniziato lo scorso 6 ottobre. Giuseppe Lacarpia, 65enne di Gravina in Puglia (Bari), è stato ritrovato morto la notte tra lunedì e martedì nella sua cella del carcere di Bari che condivideva con altri sette detenuti. Gli agenti di polizia penitenziaria, intervenuti intorno alle 2 di notte su segnalazione dei compagni di cella, hanno trovato Lacarpia senza vita, steso nel suo letto con un lenzuolo legato al collo e attaccato, dall'altra parte, alle sbarre del letto. I tentativi di soccorso si sono rivelati inutili. La Procura di Bari ha disposto l'autopsia.

LE ACCUSE

L'uomo si trovava in carcere dal 6 ottobre con l'accusa di aver ucciso la moglie, la 60enne Maria Arcangela Turturo:

per gli inquirenti, quella stessa notte avrebbe dato fuoco alla sua auto mentre la donna si trovava ancora all'interno e poi, quando la vittima ha provato a fuggire, l'avrebbe uccisa a mani nude. I due avevano appena trascorso la serata in un ristorante di Gravina insieme ai figli e ad altri pa-

Si sarebbe impiccato con un lenzuolo.

La procura ha disposto l'autopsia

renti per un compleanno. La donna è morta nell'ospedale di Altamura in cui era stata trasportata con ustioni e diverse fratture, ma alla figlia Antonella e ad un poliziotto ha indicato nel marito l'autore delle aggressioni: «Mi voleva uccidere, mi ha messo le mani alla gola. Mi ha chiuso in macchina con le fiamme», ha detto la donna, come ripor-



Il luogo del delitto e nei riquadri Maria Turturo e Giuseppe Lacarpia

tato negli atti degli inquirenti. Fermato poche ore dopo il fatto, Lacarpia è stato incastato da un video girato da una ragazza che in quel momento passava di là con alcuni amici. Nelle immagini si vede l'uomo immobilizzare la donna a terra. «Ho provato a rianimarla, avevo fatto un incidente e la macchina ha preso fuoco», ha detto alla gip durante l'interrogatorio. La giudice ha riconosciuto nei suoi confronti l'omicidio volontario con le aggravanti della premeditazione e della crudeltà: «Ha infierito sulla moglie, riprendendo la condotta pochi secondi dopo essersi fermato, a dimostrazione dell'intenzione di eliminarla, verosimilmente per impedirle di denunciare», si legge nell'ordinanza firmata dalla gip Valeria Isabella Valenzi.

E il presunto tentativo di rianimazione, per la giudice, sarebbe solo «una versione di comodo», in quanto «emerge benissimo dal video che l'uomo non ha minimamente messo in sicurezza la moglie, ma che l'ha, al contrario, aggredito. Inoltre, i primi rilievi sull'origine dell'incendio, suggeriscono che questo abbia avuto matrice dolosa».

LA FIGLIA SUI SOCIAL

Proprio la figlia Antonella ha commentato il suicidio del padre su Facebook con sei emoticon festanti. «Sono tutte le preghiere che abbiamo fatto per mamma», ha scritto poi rispondendo a un messaggio della cugina. —

IL KILLER HA 16 ANNI

Baby pusher ammazza un giovane a Napoli

NAPOLI

Violento, spietato, pusher. A soli 16 anni ha sparato a bruciapelo uccidendo un ragazzo poco più grande di lui, un ventenne. Poi, insieme a dei complici, ne ha bruciato il corpo in una campagna alla periferia di Napoli. Gli affari dello spaccio andavano sistemati, questa la motivazione. E poco importa se i componenti del suo stesso gruppo avevano provato a convincerlo di non risolvere la faccenda in questo modo. Un omicidio avrebbe attirato l'attenzione delle forze dell'ordine e fatto finire il giro di spaccio. Ma lui è andato avanti. Accade tutto in un sottoscala del quartiere di Pianura. Lo scorso 31 agosto il ragazzino era lì insieme al suo gruppo. Di fronte a lui Genaro Ramondino. Si sono visti non a caso lì, un posto usato dai gruppi criminali proprio per lo spaccio. Affari, quelli legati alla droga, che avevano registrato disastri. Da qui la punizione.

Il 16enne era già sotto custodia cautelare per aver preso parte a un tentato omicidio. —

NEL RAVENNATE

Abusi durante lo stage La ragazza lo rivela in un tema a scuola

RAVENNA

Gli abusi subiti durante uno stage formativo di un mese per la scuola, li aveva rivelati solo in un tema. «Hanno trovato delle scuse per toccarmi», aveva scritto. La sua professoressa di italiano e storia, dopo avere corretto il compito, ne aveva parlato con lei e poi con il dirigente scolastico, il quale aveva infine segnalato il caso alla Procura. Per quanto lamentato da una studentessa 17enne di un istituto superiore del Ravenna-

te, a due giovani di 23 anni difesi dagli avvocati Gian Luigi Manaresi e Paola Converti e impiegati nella cucina di un locale sempre del Ravennate, è stato notificato nei giorni scorsi un avviso di conclusione indagine a firma del Pm Lucrezia Ciriello per violenza sessuale aggravata dalla minore età della studentessa, per uno dei due anche continuata.

La vicenda è maturata a inizio anno anche se il caso è emerso solo in seguito alla correzione del tema. La ragazzi-

na, sentita dalla polizia, aveva confermato gli abusi, accaduti a suo avviso in parte nella cucina del locale e in parte su un'auto tra fine gennaio e fine febbraio. In particolare davanti agli investigatori dell'apposita sezione della squadra Mobile di Ravenna, aveva riferito i dettagli legati della vicenda. Aveva parlato pure di qualche battuta nei suoi confronti e di occhiate insistenti in ragione delle quali uno dei due si era giustificato con una frase laconica riferita all'abbigliamento di lei: «Mi hai istigato». In un'altra occasione uno degli indagati si era preoccupato che lo venisse a sapere la fidanzata di lui. La giovane in Questura aveva pure spiegato che di fronte al primo episodio, «non sapevo come comportarmi perché non mi era mai successo». In particolare la faceva «stare male che neanche io sapevo come

reagire, come rispondere». E aveva «la paura che se avessi detto qualcosa di male, mi avrebbero potuto fare qualcosa». E poi «ho scritto un tema».

In seguito era stata sentita l'insegnante che aveva fatto emergere il caso dato che, almeno fino al tema, la 17enne non aveva praticamente detto nulla a nessuno, salvo qualche dettaglio a un'amica fidata. Di lei la prof aveva trattenuto il quadro di una ragazza «vivace e spontanea» con la quale si era instaurato «un bel rapporto». In merito al tema rivelatore, aveva chiarito che la scuola, al termine dello stage, chiede agli alunni di scrivere della loro esperienza tra mansioni, difficoltà e cose nuove apprese. Ed era stato proprio grazie a ciò che lei aveva saputo che alcuni dipendenti di quel ristorante avevano approfittato della studentessa. —

LA MANIFESTAZIONE PRO PAL

Scontri al corteo a Pisa Indagati dieci poliziotti

Dieci poliziotti sono indagati dalla procura di Pisa per le cariche al corteo studentesco pro Palestina dello scorso 23 febbraio in città, scontri che provocarono accese polemiche politiche. Dei dieci agenti, sette all'epoca dei fatti erano in servizio al reparto mobile di Firenze mentre altri tre alla questura di Pisa. Per tutte le accuse sono eccesso colposo di legittima difesa e lesioni lievi colpose e tra gli indagati vi sono anche i responsabili di piazza dell'ordine pubblico. A svolgere le indagini sono stati gli stessi colleghi del-

la Polizia ed infatti il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha sottolineato in una nota la «piena collaborazione» con la procura. «La questura ha proceduto alla notifica delle informazioni di garanzia e dell'invito a rendere interrogatorio dinanzi al pm» per dieci poliziotti, afferma il Dipartimento. «L'indagine è stata condotta dalla Polizia in piena collaborazione con la procura e sono stati identificati tutti gli operatori in servizio, grazie anche all'autodidattica di iniziativa degli stessi agenti». —

LA STORIA DI DUE FAMIGLIE VICENTINE

La lunga guerra del barbecue Vicini sono in causa da 20 anni

VICENZA

Pare il soggetto già pronto per una spassosa commedia all'italiana: vent'anni di guerra e carte bollate tra vicini di casa per i fumi della braciola sul barbecue. Una lotta senza cedimenti, che da due decenni - l'inizio fu nel 2004 - vede contrapposte due famiglie di Tarvernelle di Sovizzo, nel vicentino. I Cozza-Monterisi, appassionati di grigliate in giardino; i Tonin,

loro dirimpettai, che invece il fumo e l'odore di salsicce l'hanno in odio. Cause, ricorsi in appello, fino alla Cassazione che, adesso, ha fatto ripartire tutto quasi da capo: i supremi giudici hanno rinviato alla Corte d'Appello il processo che vede in lite le due famiglie. Il penultimo round era stato favorevole ai pro-barbecue, i Cozza-Monterisi. La Cassazione ha però accolto il nuovo ricorso dei Tonin, e la palla è ritornata

al secondo grado a Venezia. Riepilogando: nel 2004 la famiglia Tonin si era rivolta al tribunale di Vicenza poiché infastidita dal fumo del barbecue dei vicini di casa, a loro dire costruito troppo a ridosso del confine tra le due proprietà. Nel 2007 i giudici di primo grado avevano rigettato la domanda di demolizione del caminetto, non considerandolo «costruzione», quindi non rientrante nelle norme urbanistiche degli

edifici, intimando però la famiglia interessata, Cozza-Monterisi, di trovare un modo per diminuire il disagio. La famiglia Tonin aveva fatto ricorso in Appello, ma aveva nuovamente perso, nel 2019. Cinque anni dopo - si arriva ai 20 complessivi - la Cassazione ha ribaltato quella sentenza. Per la Suprema Corte, l'errore commesso nei due precedenti gradi di giudizio, di fronte alla richiesta di demolizione fatta dai Tonin, sarebbe stato quello di aver preso alla lettera la definizione di «costruzione» fornita dal regolamento del Comune di Sovizzo, laddove si dice che il barbecue «non è da considerare come una costruzione» e per questo non è sottoposto alle distanze obbligatorie nei confini di vicinato. —



La grigliata tradizionale

Turismo

IL REPORT

Sempre meno gli italiani sulle spiagge croate

Presenze in calo del 7%

I primi nove mesi confermano il costante decremento
A settembre i pernottamenti complessivi scesi del 3,5%

Andrea Marsanich / FIUME

I turisti italiani in Croazia? Continua, costante, l'erosione della loro presenza in un Paese che fino a non tanti anni fa li vedeva protagonisti indiscussi, assieme ai vacanzieri tedeschi. Gli ultimi dati pubblicati dalla Comunità turistica della Croazia sono chiari: nei primi nove mesi dell'anno, i villeggianti in arrivo dall'Italia hanno totalizzato in Croazia 3,8 milioni di pernottamenti, per una diminuzione su base annua del 7%: un calo che si aggiunge a quelli registrati negli anni scorsi. Così, se nel 2016 gli italiani incidevano nella misura del 4,2% dei soggiorni complessivi

vi registrati, quest'anno non superano quota 2,8%. Il tutto in un contesto che ha visto scendere i pernottamenti nel mese di settembre, a livello generale, a quota 11,9 milioni, con un calo del 3,5% rispetto al settembre 2023. Tornando al decremento delle presenze italiane, i motivi - sostengono gli addetti ai lavori - sono molteplici: si va dalla crisi economica del 2008, che aveva arrestato il flusso verso la costa istro-quarnerino-dalmata, alla necessità di trascorrere le vacanze in casa, dalla scoperta di paesi altrettanto belli e meno costosi, come l'Albania, fino all'inflazione galoppante che ha fatto della Croa-

zia una destinazione meno attraente rispetto al passato. Inoltre, nei riguardi di pochi decenni fa, ci sono anche meno collegamenti marittimi tra le due sponde. Sono queste le ragioni che hanno determinato l'emorragia di presenze italiane in Istria, Quarnero e Dalmazia, lontane non solo dal podio, ma anche dalla Top five. La prima piazza dei pernottamenti d'oltreconfine nel periodo gennaio - settembre è stata intanto tradizionalmente dominata dagli ospiti tedeschi, con 21,2 milioni di unità. Anche in questo caso si tratta di una flessione piuttosto consistente (6,4%) rispetto a un anno fa, segno che la reces-



TURISTI A ROVIGNO
L'ESTATE SCORSA LUNGO LE VIE DEL CENTRO STORICO (FOTO ANDREA LASORTE)

In flessione anche gli arrivi dalla Germania, ok quelli da Slovenia, Ungheria e Polonia

sione si fa sentire pesantemente anche in Germania. Al secondo posto troviamo gli sloveni (10,4 milioni e +2,3%), al terzo gli austriaci (7,7 milioni, -2%), con i polacchi in quarta posizione, grazie a 7 milioni di soggiorni (+6%), mentre il quinto posto è riservato ai vacanzieri della Repubblica Ceca (5 milioni, ossia il 7,4% in meno). Ungheresi e italiani hanno la stessa cifra di soggiorni, 3,8 milioni, con la differenza che gli ospiti magiari hanno piazzato un incremento su paragone annuo

dell'8,3%. Il mese scorso l'Istria si è aggiudicata la prima posizione nella classifica dei soggiorni, grazie a 3,6 milioni di pernottamenti (-8%), seguita da Spalato (2,7 milioni) e dal Quarnero (2,1 milioni e contrazione di 7 punti). Lo Zaratino ha contribuito con 1,8 milioni di pernottamenti, il Raguseo con 1,3 milioni. In numeri in calo dovranno comunque far riflettere in Croazia, paese abituato ad anni di risultati strepitosi e dove il turismo genera ben un quinto del Pil. —

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI

IN PRONTA
CONSEGNA

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

TUA DA 11.900 €
CON ROTTAMAZIONE
E INCENTIVI STATALI

Iniziativa valida fino al 31.10.2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,12 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31/10/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

ECONOMIA

TRASPORTI

Brennero, dosaggi e lavori a Lueg «Aumenteranno i prezzi delle merci»

L'Austria annuncia le date per le limitazioni del 2025
Il filtro dei veicoli pesanti inizierà alle 5 di mattina

GIORGIO BARBIERI

Il ricorso depositato dal governo italiano alla Corte di giustizia europea non sembra impensierire troppo l'Austria che, anzi, tira dritta nella sua politica di divieti e limitazioni al traffico pesante al Brennero. Il Land Tirolo ha infatti comunicato l'elenco delle giornate di dosaggio per il primo trimestre dell'anno prossimo. Si tratta di martedì 7 gennaio e di tutti i lunedì dei mesi di febbraio e marzo durante i quali sarà applicato il sistema di filtraggio sui veicoli pesanti provenienti dalla Germania in transito sull'autostrada nell'area del valico di frontiera a Kufstein/Kiefersfelden e diretti a sud, verso l'Italia.

Il filtro dei veicoli pesanti inizierà alle 5 di mattina ammettendo fino a un massimo di 300 camion l'ora. Superato questo limite, scatterà il numero chiuso per i Tir con il divieto di transito. Per il settore della logistica del Nord Est si

prevede dunque un inverno particolarmente caldo, dato che alle difficoltà che si verificheranno al principale valico alpino si aggiungeranno i lavori in corso all'autostrada A10 dei Tauri nei tunnel Ofenauer, Hiefler e Werfen, la cui durata è prevista fino a giugno 2025.

Al Brennero le date indivi-

Saranno inaspriti i controlli sulla massa e sulla velocità dei veicoli industriali

duate e comunicate sono martedì 7 gennaio, lunedì 3 febbraio, lunedì 10 febbraio, lunedì 17 febbraio, lunedì 24 febbraio, lunedì 3 marzo e lunedì 10 marzo. Rispetto al primo trimestre del 2024 c'è un giorno in meno, ma bisogna tenere conto del fatto che nel 2024 Pasqua era stata il 31 marzo, mentre nel 2025 sarà il 20 aprile. Quindi i giorni di

dosaggio potranno aumentare nel secondo trimestre.

Le associazioni di categoria, così come Anita (l'Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici della Confindustria), sono di nuovo sul piede di guerra e chiedono al governo di tornare a farsi sentire ai tavoli europei. «Per le merci italiane è un momento difficile», afferma Massimo Masotti, alla guida della categoria trasporto di Confindustria Udine, «perché non si tratta di una questione che riguarda solo il mondo dei trasporti. Infatti tempi più lunghi di consegna significano inevitabilmente prezzi più alti per i consumatori. Per quanto riguarda il dosaggio al Brennero era chiaro che l'Austria sarebbe andata avanti fino a una sentenza da parte della Corte di giustizia europea. Ma ciò che più mi preoccupa sono le misure che verranno adottate per i lavori al ponte di Lueg che inizieranno il prossimo 1 gennaio. Per il Nord Est sarà un periodo

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t in e

IL CAOS VALICHI A NORD EST



I camion in coda lungo l'autostrada del Brennero

complesso dato che a questi vanno aggiunti i lavori in corso anche sull'autostrada dei Tauri da Salisburgo a Villach».

Nel 2025 infatti il traffico sul tratto austriaco dell'arteria del Brennero sarà penalizzato anche dai lavori di rifacimento sul ponte Lueg dell'au-

tostrada A13, situato poco dopo il confine con l'Italia. Il cantiere dovrebbe aprire il primo gennaio 2025 e per 170 giorni è prevista una serie di restringimenti di carreggiata, che renderanno ancora più difficoltoso il traffico lungo questo tratto autostradale. Il concessionario austria-

co Asfinag ha anche annunciato un inasprimento dei controlli sulla massa e sulla velocità dei veicoli industriali. «È necessario che l'Austria elimini immediatamente i divieti», ripete Paolo Uggè, presidente di Fai-Contrasporto, «per garantire il principio della libera circolazione delle merci e delle persone».

Il Brennero è il valico alpino numero uno per il traffico pesante. Da qui esce il 32% di tutto l'export italiano verso l'Europa, con un interscambio di merce di circa 170 miliardi l'anno. Al Brennero passano 35 milioni di tonnellate di merci su strada e 13 su rotaia. Ma va sottolineato che le limitazioni austriache hanno conseguenze sull'intero sistema Nord Est dato che provocano un aumento del traffico in Friuli, a Tarvisio, dove si trova il secondo valico autostradale tra Italia e Austria e dove transitano 19 milioni di tonnellate di merci via autostrada e otto via ferro. E che dal prossimo primo gennaio rischia di andare ulteriormente sotto pressione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMMESSA

Fincantieri in Qatar pronta ad allestire il sistema anti droni

TRIESTE

È ufficiale, dopo le anticipazioni dell'altro ieri, il gruppo Fincantieri ha firmato un Memorandum of Understanding con Barzan Holdings, società del ministero della Difesa del Qatar responsabile del potenziamento delle capacità militari dello Stato, per lo sviluppo congiunto del programma radar Omega360, sensore centrale per il sistema anti-droni nazionale del Qatar.

L'accordo sancisce la cooperazione tra le due aziende nel definire una possibile joint venture che porterà a produrre in Qatar e alla fornitura di 40 unità radar Omega360. La

produzione dei primi sistemi operativi è prevista entro la fine del 2026. Omega360, che ha una architettura full digital "ubiquitous", è un sistema di sorveglianza a corto raggio a 360 gradi particolarmente efficace contro micro e nano droni, grazie alla capacità di risoluzione dello spettro doppler integrata con algoritmi di intelligenza artificiale. Omega360 garantisce una capacità di classificazione e identificazione dei bersagli a radiofrequenza (Radarscope) a grande distanza e senza le limitazioni dei sistemi ottici tradizionali.

L'intesa è considerata un passo ulteriore per consolida-

re la presenza di Fincantieri in Medio Oriente, rafforzando la collaborazione con il Qatar e sviluppando nuove opportunità commerciali nella regione. L'accordo prevede, oltre alla produzione dei radar, la creazione di un centro di eccellenza in Qatar per assemblaggio e manutenzione di tali sistemi per potenziare la capacità tecnologica locale. Per Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri, l'accordo è «un passo strategico verso il futuro della difesa e della sicurezza, unendo innovazione e capacità produttiva locali». Con il radar Omega360, «siamo pionieri nel portare tecnologie cutting-edge in un mercato ad alta complessità. Questo progetto incarna perfettamente la nostra visione industriale: non solo come integratori di sistemi avanzati, ma come abilitatori di crescita sostenibile e tecnologica».

Fincantieri ha una solida collaborazione con il Qatar, avendo fornito unità navali avanzate alle Qatar Armed Forces e collaborato con Barzan Holdings. —

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Nuovo AT8. Nato per eccellere.



AT8 unisce il meglio delle tecnologie Citizen.

Realizzato in Super Titanio, leggero e resistente, è alimentato dal sistema Eco-Drive a energia solare e dotato di Radiocontrollo per una precisione assoluta.

www.citizen.it

CITIZEN®

LA CRISI

L'agonia dell'auto Stellantis a picco anche a settembre Le consegne a -26%

La quota di mercato in Europa precipita così al 13,3%
Il settore nel complesso cala del 4,2%, corrono le ibride

Amalia Angotti / TORINO

La crisi di Stellantis non si ferma. In un mercato in calo a settembre del 4,2% il gruppo guidato da Carlos Tavares segna una nuova pesante battuta d'arresto con 148.306 immatricolazioni in Europa, Paesi Efta e Regno Unito, il 26% in meno dello stesso mese del 2023. La quota di mercato scende dal 17,2% al 13,3%. Anche nei primi nove mesi del 2024 il gruppo registra una flessione del 6% con 1.550.430 auto vendute e una quota di mercato pari al 15,9% contro il 17% di un anno fa. La prossima settimana, giovedì 31 ottobre, Stellantis, che ha tagliato le stime per il 2024, renderà noti i conti del

terzo trimestre, mentre non c'è ancora la convocazione del tavolo con l'azienda annunciata dal ministro delle Imprese Adolfo Urso dopo l'audizione in Parlamento di Tavares e lo sciopero.

LE ELETTRICHE

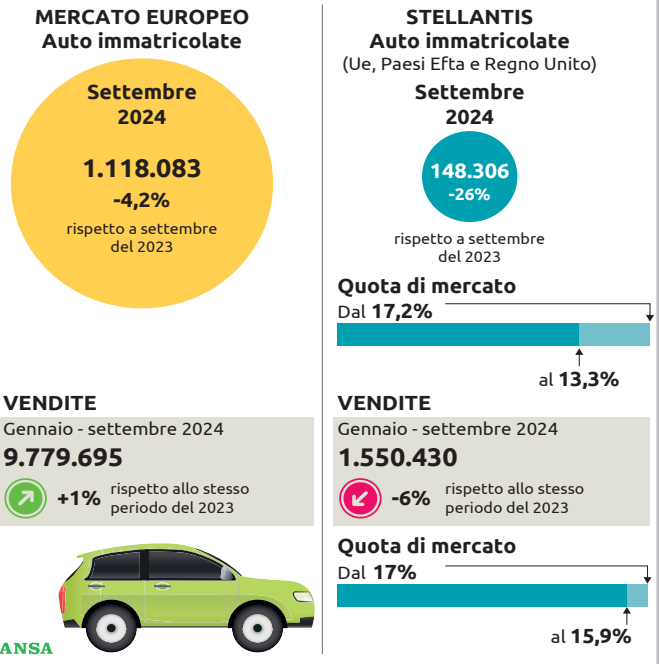
Il mercato europeo è fiacco anche se a settembre c'è un leggero recupero: rispetto al 2019 le immatricolazioni sono in calo del 13% a fronte della flessione del 16,5% di agosto. «Un discreto recupero dovuto a un rimbalzo delle vendite di auto elettriche che hanno recuperato parte del crollo di agosto (-36%) grazie a politiche aggressive nel Regno Unito con sconti senza precedenti di ven-



Veicoli Stellantis ANSA

ditori e sul mercato spagnolo» spiega il Centro Studi Promotor. Per il presidente Gian Primo Quagliano «è indispensabile che l'Unione Europea ridefinisca al più presto la sua politica per la transizione energetica». La novità principale di settembre è che le auto ibride superano per la prima volta nelle vendite in Europa quelle a ben-

Il mercato delle auto



ANSA

zina, raggiungendo il 32,8% del mercato a settembre contro il 29,8% di quelle a benzina. Le auto diesel continuano a crollare (-23,5%) e rappresentano ormai solo il 10,4% del mercato. Per quanto riguarda le elettriche, dopo mesi di calo le loro vendite sono rimbalzate a settembre in Europa, ma rimangono lontane dai livelli attesi. A settembre sono il 17,3% delle vendite di auto nuove in Europa (+9,8% su base annua) rispetto al 14,8% di settembre 2023. Sono aumentate in particolare in Germania, dove le immatricolazioni erano crollate dalla fine degli acquisti bonus a fine 2023, ma anche in Belgio, Italia e Spagna. L'Anfia ipotizza una chiusura

del 2024 intorno a 12.700.000 immatricolazioni, con un ribasso che potrebbe arrivare fino all'1,5% rispetto al 2023.

LA GERMANIA

All'interno dell'Europa occidentale le situazioni sono piuttosto differenziate. Il mercato più importante, quello della Germania, in settembre ha fatto registrare un calo del 7%. Negli altri quattro mercati, che insieme alla Germania si aggiudicano il 70% delle immatricolazioni, il risultato peggiore lo ha fatto registrare la Francia (-11,1%), seguita dall'Italia (-10,7%), mentre in positivo hanno chiuso il Regno Unito (+1%) e la Spagna (+6,3%). —

IN BREVE

Agricoltura

Esercito in campo contro la peste suina

Dal primo novembre l'esercito in campo a supporto delle strategie di contenimento ed eradicazione della peste suina africana. Lo ha annunciato il commissario straordinario Giovanni Filippini, nel corso dell'audizione alla Camera, aggiungendo però che c'è carenza di personale veterinario, a causa del pensionamento di molti professionisti e della necessaria rotazione dell'organico nei mattatoi.

Turismo

Sugli affitti brevi più tempo per il Cin

«Per garantire una transizione più efficace e supportare le imprese nel passaggio alle nuove disposizioni, il ministero ha prorogato i termini per l'adeguamento fino a gennaio 2025, anche al fine di evitare di incorre in sanzioni come previsto dalla riforma». Lo annuncia la ministra del Turismo Daniela Santanchè sulla proroga del termine per munirsi del Cin per gli affitti brevi rinviato al 1° gennaio.

MERCOLEDÌ DEL PLACEMENT UNIUD



23 OTTOBRE 2024
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E STATISTICHE

VIA TOMADINI



Iscrizione su:
www.uniud.it/careercenter

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

PROGETTO
CONDIVISO



ore 13.30-14.15
Accreditamento a cura di **UMANA**

ore 14-14.30 (Sala Tomadini)
Saluti e presentazioni delle realtà:



ore 14.45-15.15
Seminario a cura di Umana
Il mio identikit professionale su LinkedIn

dalle ore 15 (Atrio Grandi aule, via Tomadini)
Colloqui one-to-one con i referenti delle realtà
presenti e possibilità di consegnare il proprio CV

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.727	1,26	2.879	2.879	-53,05	-
3M	123,1	-0,61	123,1	132,56	29,26	-
A						
AZA	2.153	-2,62	2.135	2.196	19,19	6.954,42
Abbvie	173,54	0,61	171,82	173,64	24,91	-
Abitare in	4,17	3,47	4,1	4,17	-18,15	108,33
Accea	18,08	0,89	17,75	18,13	30,62	3.843,88
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	220,1	-0,95	219,4	222,2	21,36	-
Adobe	454,55	-0,63	455,95	480,45	-15,08	-
Advanced Micro Devic	141,9	-0,81	141,54	145,74	6,38	-
Aedes	0,166	-1,19	0,166	0,168	-22,43	5,38
Aefie	0,868	-	0,862	0,882	-4,78	94,20
Aena Sme	202,6	-	202,8	205,8	21,35	-
Aeroporto di Bologna	7,5	-3,85	7,44	7,84	-5,50	282,13
Ageas	48,62	-0,57	48,48	48,9	24,57	-
Ahold Kon	30,47	-0,46	30,2	31,81	20,64	-
Air France-Klm	8,922	0,13	8,904	9,004	-34,04	-
Airbnb	125,54	-0,16	125,12	126,86	-1,70	-
Airbus Group	141,5	0,44	137,84	141,5	-0,68	-
Akamai Technologies	97,61	-	98,05	106	-6,34	-
Alcoa	38,985	2,36	38,97	39,97	37,08	-
Alerion Cleanpwr	15,38	-3,63	15,38	15,94	-40,83	860,75
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	11,95	-0,42	11,85	12	29,74	67,78
Allianz	296,1	-1,92	295	300,1	25,54	-
Alphabet Classe A	152,22	1,05	150	153,4	18,93	-
Alphabet Classe C	153,76	1,02	152,1	154,96	18,05	-
Altria Group	46,075	1,46	46,185	46,185	25,63	-
Amazon	175,4	1,31	173	176,3	25,22	-
American Airlines Group	11,772	-	11,718	11,762	-4,53	-
American Express	250,85	0,38	248,85	251,1	48,06	-
Amgen	292,4	-0,43	291	291	13,14	-
Amplifon	27,36	-0,76	27,26	27,75	-11,34	6.291,67
Anima Holding	5,72	-2,56	5,715	5,87	45,97	1.875,29
Antares Vision	3,21	-0,31	3,19	3,23	77,71	230,16
Apple	216,9	-0,37	215,45	0	23,73	-
Aquafil	1874	0,75	1,83	1,874	-46,34	79,75
Ariston Holding	4,022	-1,76	4,022	4,128	-34,39	516,77
Ascopiave	2,81	-3,10	2,795	2,9	28,34	678,62
Asml	665	0,30	661,6	679	-3,06	-
Autostrade M.	2,505	-2,53	2,505	2,55	-70,99	11,13
Avio	12,54	0,32	12,36	12,6	48,22	329,34
Axa	35,35	-1,06	35,14	35,48	21,05	-
Azimut H.	23,95	-0,58	23,61	24,19	2,37	3.473,73
B						
B&C Speakers	16,6	0,61	16,25	16,95	-12,15	180,15
B. Cucinelli	92,85	-1,01	92,85	94,9	6,26	6.413,84
B. Desio	5,7	-0,35	5,66	5,72	58,42	771,95
B. Generali	41,72	-1,28	41,84	42,3	25,85	4.954,27
B. Ifis	22,72	-0,70	22,56	22,92	45,89	1.236,99
B. Profilo	0,199	-	0,198	0,199	-2,14	134,60
B.Co Santander	4,6215	5,14	4,545	4,584	21,90	74.498,68
B.F.	4,25	-0,93	4,2	4,3	7,95	1.120,26
B.P. Sondrio	0,905	-0,82	6,91	7,055	21,49	3.229,95
Banca Mediolanum	11,44	-0,26	11,36	11,52	34,75	8.575,96
Banca Sistema	1,496	-0,13	1,49	1,506	24,85	121,65
Banco BPM	6,278	-0,13	6,188	6,288	32,38	9.585,97
Bank Of America	39,025	0,55	38,25	39,025	25,70	-
Basf	46,375	-0,31	46,12	46,29	-4,34	-
BasicNet	3,46	2,06	3,44	3,55	-24,40	188,04
Bastogi	0,398	-2,69	0,39	0,402	-21,01	49,91
Bayer	25,77	-2,84	25,56	26,195	-22,36	-
Btva	9,164	1,06	9	9,146	11,10	29.172,95
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,241	0,84	0,236	0,241	-14,22	47,20
Berkshire Hathaway	426,5	-0,20	421,5	429,55	32,67	-
Best Buy Co	83,12	-	82	83,5	0,00	-
Bestbe Holding	0,138	2,58	0,31	0,325	-96,61	0,88
Beyond Meat	5,81	1,36	6,002	6,002	-28,79	-
BFF Bank	9,485	-	9,405	9,53	-8,51	1.777,00
Bialelli	0,184	1,94	0,181	0,1845	-29,97	28,16
Biesse	8,215	-0,67	8,195	8,375	-34,84	227,58
Bioera	0,062	-0,96	0,0616	0,062	19,14	1,34
Bitcoin Group	53,9	-1,64	53	53,2	125,48	-
Blackrock	922,7	-0,46	919,3	955,1	8,88	-
Bmw	75,26	0,67	74,72	75,4	-26,05	-
Bnp Paribas	65,7	-0,11	64,9	65,85	5,30	-
Boeing	147,68	0,03	147,54	148,18	-36,67	-
Booking Holdings	403,3	-	4019	4027	24,00	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Boston Scientific	81	-0,61	82	82	61,53	-
Bper Banca	5,716	-0,94	5,676	5,788	90,72	8.228,71
Brembo	10,298	0,37	10,184	10,298	-6,96	3.455,48
Brioschi	0,0494	-1,20	0,0492	0,0508	-17,64	39,83
Bristol-Myers Squibb	48,91	-	48,6	48,6	5,68	-
Broadcom	166,02	0,68	164,44	166,02	62,61	-
Buzzi	35	0,81	34,54	35,18	25,90	6.696,88
C						
Cairo Comm.	2,3	1,55	2,27	2,3	25,50	308,14
Caleffi	0,76	1,88	0,75	0,76	-24,88	11,91
Callagione	5,86	1,03	5,76	5,86	34,99	693,76
Callagione Ed.	1,335	-	1,305	1,34	34,97	165,20
Campari	77,98	0,72	77,4	78,08	-24,07	9.580,19
Carel Industries	19,34	-1,93	19,22	19,82	-20,80	2.206,37
Caterpillar	359,5	2,13	357	357	31,86	-
Cellularline	2,6	-	2,58	2,62	11,36	56,93
Cembre	37,45	-	37,3	37,9	1,27	638,30
Cementir Hldg.	9,54	-0,73	9,48	9,73	0,99	1.533,25
Centene	56,35	-	56,64	56,64	-2,67	-
Centrale Latte Italia	2,7	1,50	2,62	2,76	-14,05	371,8
Chevron	140,14	0,44	138,84	138,86	2,42	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Chil						
Cir	0,583	0,34	0,581	0,586	34,94	611,64
Cisco Systems	52,49	0,13	51,95	52,51	14,42	-
Citigroup	58,43	-	56,76	56,97	26,29	-
Class	0,081	3,05	0,0762	0,083	31,28	21,85
Cleveland-Cliffs	12,256	-	12,484	12,484	-28,50	-
Cnh Industrial	10,16	-0,39	10,025	10,185	-7,41	13.863,84
Coeur Mining	6,842	-	6,77	6,844	206,05	-
Coinbase Global	198,1	2,53	192	199,6	20,80	-
Comer Industries	33,2	-0,90	33	33,2	15,38	957,32
Commerzbank	16,87	3,47	16,2	17	52,53	-
Conaif	0,21	1,45	0,207	0,21	-23,63	742
Credem	10,08	-0,40	10,08	10,26	27,11	3.483,75
Credit Agricole	14,155	-0,74	14,03	14,22	11,26	-
Csp Int.	0,286	-2,72	0,286	0,288	-74,5	11,73
Curevac	2,524	-	2,552	2,552	-34,28	-
Cy4Gate	4,67	-1,37	4,67	4,8	-40,04	114,05
D						
Daimlerchrysler	5742	0,83	56,9	5741	-8,87	-
D'Amico	5,69	1,79	5,56	5,69	-0,80	698,90
Danaher	245,5	-1,82	261,9	261,9	20,97	-
Danielli	26,4	0,76	26,1	26,4	-10,43	1.079,38
Danielli r nc	18,88	0,30	18,86	20,15	-8,01	810,83
Datalogic	5,95	0,85	5,84	6	-11,65	350,26
De'Longhi	26,38	-	26,14	26,66	-13,35	4.023,01
Deutsche Bank	16,27	0,92	16,066	16,252	34,83	-
Deutsche Lufthansa	6,75	0,03	6,656	6,864	-16,11	-
Deutsche Post	37,68	-0,08	37,41	37,56	-15,65	-
Deutsche Telekom	27,62	-1,11	27,48	27,89	29,95	-
Diasorin	103,5	-0,48	102,85	104,45	12,15	5.860,01
Digital Bros	9,19	9,93	8,35	9,36	-21,50	121,51
Digital Value	14,32	-0,69	14,06	14,68	-76,13	14743
doValue	5,63	4,26	5,3	5,66	-69,10	84,96
E						
E.On	12,71	-2,04	12,65	12,79	8,10	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Edison r nc	1,835	-0,27	1,805	1,84	16,76	197,85
Edwards Lifesciences	84,3	-	84,37	84,37	-8,99	-
Eerns	0,177	0,28	0,1765	0,177	-58,27	1,55
ELEn	10,99	-0,27	10,8	11,09	12,08	882,22
Eli Lilly & Company	839,7	0,24	834,8	838,8	60,43	-
Elica	1,845	-0,27	1,82	1,87	-18,93	117,24
Emak	0,965	0,10	0,963	0,969	-10,84	158,64
Enagases	13,34	-	13,13	13,13	-12,06	-
Enav	3,912	-0,56	3,898	3,954	14,95	2.142,43
Enel	7,17	-2,28	7,102	7,315	8,58	74.372,92
Enxite	3,19	2,24	3,09	3,19	-1,27	55,19
Eni	14,278	0,15	14,186	14,32	-7,31	48.179,06
Equita Group	4,18	-	4,18	4,23	15,93	223,06
Erg	21,64	-3,74	21,64	22,58	-22,06	3.383,33
Ericsson - Class B	77,84	-	78,22	78,22	39,71	-
Espritnet	5,79	-0,17	5,725	5,845	5,87	293,65
Essilorluxottica	221,9	1,98	217,8	222,3	19,31	-
Eukados	0,815	3,16	0,81	0,815	-15,21	17,97
Eurocommercial Prop.	23,85	-2,05	23,85	24	8,80	1.316,10
EuroGroup Laminations	3,36	3,83	3,188	3,36	-16,33	306,46
Eurotech	0,946	0,96	0,926	0,975	-62,26	33,27
Expedia Group	148,26	-	152,38	152,38	33,27	-
Exxon Mobil	111,56	0,65	110,92	111,42	21,24	-
F						
Facebook	534,1	1,27	528,5	536,7	64,13	-
Faurecia	8,836	4,72	8,33	8,898	-58,50	-
Ferrari	443,7	0,61	439,4	444,6	44,50	85.839,10
Ferretti	2,91	-0,17	2,895	2,935	1,51	996,59
Fidia	0,098	0,41	0,0966	0,102	-89,25	3,06
Fiera Milano	4,18	1,21	4,105	4,18	48,49	297,31
Fila	10,14	0,60	9,94	10,16	22,62	436,60
Fincantieri	5,016	2,16	4,89	5,09	13,82	1.598,19
Fine Foods & Ph.Mtm	8,58	1,24	8,22	8,6	-3,39	185,24
FinecoBank	15,14	-0,92	15,06	15,29	12,67	9.357,51
First Solar	188,62	4,48	189,02	189,02	17,77	-
FNM	0,423	0,24	0,42	0,423	-7,39	183,37
G						
Gabetti Prop. S.	0,468	-0,43	0,46	0,473	-40,24	27,99
Gamespot Corp	18,968	-1,62	18,946	19,084	-2,98	-
Garofalo Health Care	5,62	-0,35	5,62	5,68	23,54	512,36
Gasplus	2,4	0,42	2,38	2,4	-3,84	107,55
Gaz De France	15,64	-1,36	15,57	15,685	-0,38	-
Gefran	8,82	0,92	8,56	8,82	1,39	126,57
General Electric	164,5	-9,12	161,5	164,5	55,13	-
General Motors	49,185	-	44,055	50,61	37,99	-
Generalfinance	10,95	-	10,9	11	16,86	137,39
Generali	26,22	-19,4	26,18	26,74	42,088,67	-
Genx	0,558	-1,41	0,556	0,566	-22,21	146,21
Giglio Group	0,51	0,79	0,496	0,524	4,34	13,34
Goldman Sachs Group	478,95	-0,31	478	480,2	39,90	-
GPI	12,3	-1,28	12,3	12,38	25,51	358,58
Grandi Viaggi	1,1	-1,79	1,1	1,25	38,76	53,27
GVS	6,27	-2,34	6,25	6,42	13,64	1.151,69
H						
Hapag-Lloyd	168,5	3,95	164,8	164,8	14,88	-
Hellmuth Cement	98,64	0,61	98,84	97,48	20,52	-
Hellmofresh	8,658	-	8,682	8,682	-38,43	-
Henkel	75	-	75,25	75,25	17,65	-
Hera	3,804	-2,44	3,584	3,894	24,16	5.503,28
Home Depot	389,1	-	375,55	375,55	21,29	-
Hupo Boss	42,38	-	42,44	42,44	-28,48	-
I						
Iberdrola	13,835	-1,25	13,61	13,63	17,98	-
Ibm	215,1	0,96	214,25	214,85	44,85	-
Igd - Siliq	4,45	-1,43	2,405	2,47	6,81	273,11
Illimity bank	2,416	-1,6	4,25	4,334	-20,78	364,39
Immsi	0,514	-3,93	0,51	0,542	-5,96	183,16
Indel B	22,4	-	22	22,4	-5,64	130,56

TRIESTE



LE SCELTE CHE ALLARGHERANNO LA CITTÀ

Confindustria vende la storica sede e valuta un futuro in Porto Vecchio

Dopo Palazzo Ralli, spazi in affitto ma sguardo allo scalo. La Regione si è già mossa e l'Ogs ci pensa

Francesco Codagnone

Il primo piano di palazzo Ralli, l'edificio neoclassico in piazza Alberto e Kathleen Casali che ospita la sede di Confindustria Alto Adriatico, verrà venduto alla società triestina Riqualficare Srl per un milione e 800 mila euro. Il contratto preliminare con Alto Adriatico Real Estate è stato firmato l'11 aprile scorso. Il rogito notarile avverrà entro il 31 marzo 2025. A quel punto, trattandosi di un immobile vincolato – fu inaugurato nel 1851 su progetto dell'architetto Giuseppe Baldini – servirà attendere sessanta giorni per consentire alla Soprintendenza di esercitare l'eventuale prelazione. Il passaggio alla nuova proprietà è quindi previsto per giugno 2025, e tra le possibili sedi future la Confederazione di industriali non conferma né esclude quella del Porto Vecchio.

Entro i prossimi otto mesi Confindustria dovrà liberare i locali di piazza Casali e trovare una nuova sistemazione. Il presidente Michelangelo Agrusti conferma il trasloco imminente e precisa che in una prima fase si valuterà una soluzione in affitto, ancora da individuare. In prospettiva servirà però trovare una sede definitiva per gli uffici amministrativi e operativi degli Industriali, e il presidente non nasconde l'interesse per i futuri magazzini riqualificati dell'antico scalo.

«È un'opzione: non la sola, ma la stiamo valutando», conferma Agrusti, parlando di «interlocuzioni informali» per un possibile futuro trasferimento di Confindustria nei fabbricati riqualificati dello scalo. «Valuteremo in base ai costi e alle



1-Palazzo Ralli in piazza Alberto e Kathleen Casali, attuale sede di Confindustria Alto Adriatico; 2- Il Castelletto di via Piccard, vicino ai Filtri, attuale sede dell'Istituto di Oceanografia; 3- Il palazzo della Regione di corso Cavour; 4- Gli uffici regionali in via Carducci. FOTO ANDREA LASORTE

tempistiche, ma – precisa – parliamo di spazi che saranno pronti tra anni: per adesso vagliamo anche altre opzioni, ma è certo che la sede rimarrà sempre a Trieste».

Il project financing avanzato da Costim con Elmet e Impresa Percassi per la riqualificazione di moli, costa e dei 19 edifici comunali da alienare parla di oltre nove anni e mezzo di cantieri. I lavori saranno realizzati a lotti, ma potranno partire solo dopo il completamento

della procedura pubblica di gara, comunitaria ma da condurre nei termini del partenariato. Prima che i magazzini siano abitabili ci vorranno ragionevolmente degli anni.

È dunque precoce parlare di primi traslochi all'interno del Porto Vecchio-Porto Vivo, ma come già confermato dallo stesso sindaco Roberto Dipiazza, «la lista delle manifestazioni di interesse è lunga: ci sono centinaia di nomi papabili». Eventuali trattative verranno



condotte direttamente con i soggetti privati che si aggiudicheranno la gara, sotto la supervisione del Consorzio Ursus: ma i magazzini andranno riempiti e resi vivi.

Al momento l'unico ente confermato tra quelli che in futuro abiteranno l'antico scalo è la Regione, che intende traslocare la semi totalità delle proprie sedi nei multipiani 7 e 10, nell'edificio 118 e nell'hangar 21, acquistati direttamente dal Comune e quindi non in-

clusi tra quelli interessati dal project. I quattro fabbricati sono stati acquistati per un importo di 9,8 milioni di euro, e verranno ristrutturati con altri 150: nei prossimi dieci giorni è attesa la riunione della Conferenza dei servizi, quindi verrà ultimata la fase di progettazione. A quel punto partiranno i primi cantieri.

Inuovi uffici ospiteranno oltre mille dipendenti, e a questi si affiancherà il nuovo centro per l'impiego, che verrà realiz-

zato dal Comune nel magazzino 117 con 3,3 milioni di euro, parte del contributo ottenuto per l'urbanizzazione dell'area (in tutto erano 10,5 milioni) a seguito del passaggio di proprietà alla Regione dei quattro fabbricati. Il progetto di fattibilità è stato approvato a inizio ottobre: seguirà ora la fase di progettazione esecutiva.

Pochi giorni fa l'ad di Costim Davide Albertini Petroni dichiarava al *Piccolo* che il Porto Vecchio di domani conterrà un «mix di funzioni», tra cui anche culturali. Il sindaco stesso ha più volte indicato l'intenzione di destinare uno spazio all'Università e ai centri di ricerca del territorio, in particolare all'Ogs, che avrebbe così modo di liberare l'attuale sede del Castelletto di via Piccard.

In merito, la direttrice dell'Istituto Paola Del Negro non si sbottona: dice che «è un'idea, nulla più di un'idea». Nelle intenzioni future dell'Ogs c'è comunque quella di mantenere la sede di Borgo Grotta Gigante a Sgonico, in cui concentrare tutta la parte di ricerca dedicata alla geofisica, e di riunire le attività di oceanografia attualmente divise tra via Beirut e via Piccard in un unico edificio, più vicino al mare. «La sede ai Filtri è bellissima», premette Del Negro: ma l'attività di ricerca dell'Ogs si sta espandendo, la strada è difficile da percorrere, e d'estate quella zona è molto frequentata da bagnanti, e quindi anche in termini di sicurezza sarebbe preferibile un'altra soluzione per i laboratori. «L'interesse nello scalo c'è, è un'idea: ma al momento – precisa – nulla più».

In futuro, in parallelo al trasferimento in Porto Vecchio delle realtà interessate si aprirà il tema di come e a quali attività ridestinare i tanti immobili lasciati in favore dei magazzini. Nel caso degli uffici regionali l'ipotesi più probabile è quella che vengano trasformati in alberghi, per il primo piano di palazzo Ralli si parla di appartamenti da realizzare al posto della sede di Confindustria. Per il Castelletto dell'Ogs, resta sempre il progetto ipotizzato del sindaco Dipiazza: «Lo trasformeremo nel più bello albergo dell'Alto Adriatico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad acquistarlo la società triestina Riqualficare srl

Il primo piano dell'immobile ceduto per 1,8 milioni di euro

LASTORIA

Isolo primo piano di palazzo Ralli, l'edificio neoclassico in piazza Alberto e Kathleen Casali, è stato valutato – e sarà venduto – per un milione e 800 mila euro. Il rogito notarile verrà firmato entro il 31 marzo del 2025 e da quel punto, trascorsi i sessanta giorni previsti per permet-

tere alla Soprintendenza di esercitare l'eventuale prelazione sull'immobile, quei locali oggi sede degli uffici amministrativi e operativi di Confindustria Alto Adriatico saranno di proprietà della società triestina Riqualficare srl.

Il palazzo, vincolato dalle Belle Arti, fu completato nel 1851 su progetto dell'architetto Giuseppe Baldini. Il cantiere venne commis-

sionato dal «barone» Ambrogio Ralli, noto negoziante greco giunto in città nel 1821, facoltoso proprietario di una casa di importazioni ed esportazioni e di una banca, con interessi all'interno del Cotonificio Triestino, della Società metallurgica Triestina e della Raffineria Triestina Oli Minerali.

Il complesso di Ralli venne progettato secondo i



Una veduta dell'esterno di Palazzo Ralli in piazza Casali

principi neoclassici già impiegati all'epoca dall'architetto Baldini: quattro piani a pianta trapezoidale, ampio atrio caratterizzato da scalone con colonne e balaustre, coorte interna, cornici

e balconi su piazza Casali, l'ex piazza Scorcola. In passato fu sede di uffici e associazioni, ma nell'ultimo periodo le uniche funzioni amministrative erano confinate al primo piano, sede di

Confindustria Alto Adriatico.

Il resto dell'edificio (Confindustria era proprietaria solo del primo piano, gli altri livelli appartengono a diversi proprietari), come ormai buona parte della zona, è infatti perlopiù a vocazione residenziale.

Probabile quindi, considerata anche la vocazione dell'acquirente con cui Alto Adriatico Real Estate sta completando la procedura di vendita (in un momento successivo toccherà anche ai box auto) che il piano che Confindustria sta appresta a cedere venga trasformato in uno o più appartamenti.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI NELL'EDILIZIA

Ospedale militare

La riconversione dell'ex ospedale militare a campus universitario è una delle realizzazioni concluse grazie all'intervento, nel 2004, della Fondazione CRTrieste.



Salone degli Incanti

Risale al 2006 lo stanziamento di fondi da parte della Fondazione CRTrieste per la riqualificazione dell'ex pescheria di Trieste, ora Salone degli Incanti



L'Acquamarina

Tra le opere realizzate grazie alla Fondazione CRTrieste c'è anche, nel 2000, 24 anni fa, la piscina terapeutica Acquamarina che attende una nuova vita dopo il crollo.

L'emozione del presidente Paniccia: «Chi è generoso pensa al futuro. Il nostro Dna è la crescita economica del territorio»

Fondazione CRTrieste benemerita «In 32 anni per la città 204 milioni»

LA CERIMONIA

Giulio Garau

Duecentoquattro milioni in 32 anni per Trieste, «la città amata». E ce ne sono ancora 250 a disposizione per il futuro. Raramente il presidente della Fondazione CRTrieste Massimo Paniccia lascia trapelare le emozioni, ma ieri in Consiglio comunale a Trieste, quando ha ricevuto dalle mani del sindaco Roberto Dipiazza (dopo aver firmato il Libro d'oro) la pergamena della civica benemerita con il sigillo, massimo riconoscimento cittadino, l'emozione è affiorata in maniera palese, intaccando anche la voce nel suo discorso di ringraziamento.

Trentadue anni, 5.519 interventi a favore di 1.708 beneficiari. La parte più consistente, quasi 102 milioni, alla Cultura, quasi quaranta al Sociale, 25-26 milioni ai Giovani e allo Sport, 20 alla Salute, quasi 8 alla Ricerca e altrettanti o poco più ai Centri Servizi Volontariato. La Fondazione ha accompagnato così una città che si è trasformata, spiccando nuovamente il volo, come ai tempi del Porto franco tra Settecento e Ottocento.

«Pensiamo al Magazzino vini sulle Rive e alle condizioni in cui era, ora diventato sede di Eataly – ha ricordato il sindaco – ma anche il Salone degli incanti rinato dove era il mercato del pesce cittadino. E la riconversione a favore degli studenti universitari dell'ex Ospedale militare, le centinaia di cantieri in città. Assieme a Massimo Paniccia, un amico, abbiamo lavorato per questa città».



La facciata della Fondazione CRTrieste, che da 32 anni accompagna la città nel suo sviluppo culturale e sociale

Molta emozione e qualche battuta, a cui il sindaco non riesce mai a sottrarsi. «Siamo andati sempre d'accordo, da lui ho imparato moltissimo – ha raccontato tra il serio e il divertito – tranne quella volta, unica discussione, sull'impianto per il Salone degli Incanti con l'acqua di mare per fare freddo e caldo. Lui era contrario. Aveva ragione lui. Il sistema funziona, ma ogni

volta è un salasso». Tra le battaglie più sofferte, nei ricordi di Dipiazza, anche quella del basket: «Ma ce l'abbiamo fatta».

«Grazie sindaco per questa straordinaria occasione, tu hai parlato di città amata e io ho finito la dedica nel libro delle benemerite con città amata. Sono emozionato e orgoglioso perché la benemerita è di tutta la squadra della Fon-



Il presidente della Fondazione CRTrieste Massimo Paniccia riceve la civica benemerita dalle mani del sindaco Roberto Dipiazza



Il segretario generale Paolo Santangelo, l'ex presidente Tiziana Benussi e il vicepresidente Massimo Campailla

dazione ed è la squadra di una storia ben più lunga di 30 anni, iniziata ancora prima come Cassa Risparmio di Trieste», ha esordito il presidente Paniccia. Emozionato perché stava parlando alla «famiglia» della Fondazione, tutta riunita in aula.

«Questa benemerita – ha proseguito – mi ha fatto passare alla storia. Un grande economista Maffeo Pantaleoni a

fine ottobre del 1924 ha dato il via alla Giornata del risparmio mondiale e da allora sono trascorsi 100 anni, che hanno visto nascere prima le Casse di risparmio con le opere di beneficenza e poi, dopo la Legge Amato, le Fondazioni bancarie».

Nessuna anticipazione sulle future mosse della Fondazione, Paniccia ha spiegato che «i sogni vanno tenuti se-

greti, altrimenti non si avverano». E ha concluso la cerimonia con un monito. «Siate generosi perché chi è generoso pensa al futuro e chi è tirchio pensa al passato, lo dico sempre anche ai miei figli. E bisogna essere generosi così com'è stato il sindaco e il Consiglio per questi anni di lavoro fatti insieme. La Fondazione ha erogato nel corso del tempo 204 milioni di euro alla nostra amata città, in tutti i campi. Ce ne sono altri 250 a disposizione di Trieste. Il Dna della Fondazione è la crescita socio economica del nostro territorio e questo continueremo a fare nell'interesse di questa città».

A margine poi, ancora i ricordi di Paniccia, arrivato a Trieste nel 1956, la frequenza alla scuola Giotto, le battaglie a sassate tra i ragazzi nella caserma di via Rossetti e «le cure poi all'Ospedale militare». Lo stesso che nel 2004 è stato re-

Impegno su cultura, e sociale, su giovani e sport, passando per salute e ricerca

staurato e riconvertito dalla stessa Fondazione. Troppi gli interventi da ricordare (ben 5.519) grazie ai 204 milioni erogati. Sul fronte della cultura l'ultimo, nel 2023, l'acquisto e comodato al castello di Miramare dello scettro dell'Imperatrice Carlotta, ma anche l'ex Magazzino vini, il concerto «dei 3 presidenti» diretto da Riccardo Muti, la riqualificazione dell'ex Pescheria ora Salone degli incanti.

Nel Sociale, proprio nel 2024, la realizzazione della nuova residenza Universitaria Renzo Piccini (il presidente gli ha dedicato un affettuoso ricordo), la riqualificazione del patrimonio immobiliare Caccia Burlo. Ma anche il ripristino dell'area giochi della Pineta di Barcola, l'ex Ospedale militare, l'asilo Zuccherofilato. Balza agli occhi poi l'intervento del 2000 per la Piscina terapeutica Acquamarina. Un capitolo aperto della città tutto da riscrivere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EXPO DEDICATO ALLA TAZZINA

Tutto pronto per Triestespresso fra convegni, idee e degustazioni

L'unica fiera mondiale dedicata al caffè espresso. Triestespresso Expo è in programma da domani a sabato al Generali Convention Center all'interno del Porto Vecchio.

Giunta all'11esima edizione, la kermesse biennale sarà inaugurata giovedì alle 10.30, alla presenza di Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore re-

gionale Pierpaolo Roberti. L'evento è organizzato dalla Camera di Commercio Venezia Giulia attraverso la sua società in house Aries Scarl, in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste e con la co-organizzazione e il contributo del Comune di Trieste.

Il programma della prima giornata prevede. Dopo i saluti di rito e il taglio del nastro, alle 11 a Sala Illy Hall 27 ospiterà il convegno «Eudr: siamo

veramente pronti all'entrata del nuovo Regolamento europeo?». Chiarimenti sulla Regolazione europea per un caffè senza deforestazione. Il convegno esplorerà le implicazioni e impostare le strategie nel settore. Relatori: Arianna Mingardi, presidente dell'Associazione caffè Trieste, Omar Zidarich, presidente del Gruppo italiano torrefattori Caffè, Ilaria Saquella, vicepresidente del Comitato italiano caffè,

Massimiliano Fabian, vicepresidente della Federazione europea del caffè (EcF). Modererà Alberto Medda Costella, direttore della testata Notiziario torrefattori.

E se gli operatori discuteranno da una parte di regole e buone pratiche, dall'altra si addentreranno negli aspetti tecnici legati all'uso del caffè e alla sua degustazione.

Alle 14.30 Alberto Polojac terrà ad esempio un workshop sulla nuova metodologia Cva di valutazione sensoriale d-Workshop. Per tutte le tre giornate i partecipanti potranno inoltre seguire il percorso sensoriale e degustativo «Flavours in a cup + glass», a cura di Edy Bieker, esperto conoscitore e assaggiatore del mondo del caffè e Arianna

Mingardi, ad di Amigos Caffè e presidente dell'Associazione Caffè Trieste.

Domani alle 15.45 si terrà invece l'esibizione «Ibrik, l'estrazione del caffè alla turca», curata da Moritz Hofer, trainer Sca e finalista alle competizioni nazionali Ibrik 2024.

In programma anche l'inter-

Appuntamento domani al Generali Convention Center con il taglio del nastro e le autorità

vista pubblica a Elisa Caria, senior training specialist dell'Università di illycaffè, sull'importanza di creare nuove ricette a base di caffè per rivitaliz-

zare il dialogo con i consumatori.

Spazio anche alla riflessione sulle ricette vincenti per il business, in dialogo con Elisa Caria dell'Università del caffè di illycaffè in merito all'effetto delle preparazioni speciali sullo scontrino medio.

Il caffè esperto Andrej Godina condurrà infine una sessione di «cupping» con 8 caffè provenienti dalle piantagioni del Ruanda e appositamente selezionati per l'estrazione finale in espresso. L'evento si inserisce nel progetto di collaborazione sottoscritto tra l'Associazione Caffè Trieste e l'Istituto per la cooperazione universitaria per far conoscere il caffè prodotto nello Stato africano ed è rivolto a torrefattori e importatori. —

CAMERON MACKINTOSH
PRESENTS

BOUBLIL &
SCHÖNBERG'S

Les Misérables

THE ARENA MUSICAL SPECTACULAR

LYRICS BY HERBERT KRETZMER

WORLD TOUR

TM © 1986 CMOL

R

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

07.11-11.11.2024

ENGLISH VERSION | SOPRATITOLI IN ITALIANO | LESMIS.COM/WORLDTOUR

Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valentini

DOPO IL RAID DEI VANDALI TRA IL 20 E IL 21 OTTOBRE: LA TERZA VOLTA NELLA STESSA DATA

I sanitari con le auto danneggiate «Abbiamo paura, vogliamo tutele»

Parlano due donne colpite a Cattinara: «Rubate targhe e mazzi di chiavi, servono le telecamere»

Micol Brusaferrò

«Non ci sentiamo più sicuri e non siamo tutelati. Non si capisce come mai finora non abbiano installato delle telecamere, tanto più se si tratta di episodi già successi per due volte negli an-

Le proprietarie dei mezzi: «Danni e disagi importanti, qui non parcheggeremo più»

ni scorsi. Oltre ai danni ingenti c'è anche la paura di cosa potrebbe accadere di nuovo. Io in quel parcheggio non ci andrò più».

È lo sfogo di uno dei sanitari dell'ospedale di Cattinara, una ragazza, che due giorni fa ha trovato l'auto distrutta nell'area di sosta riservata al personale del nosocomio. Tre le vetture danneggiate, per il terzo anno consecutivo nella stessa data, nella notte tra il 20 e il 21

ottobre. «Stesso giorno ma anche stessa zona – rileva la proprietaria del veicolo – ci è stato detto dai poliziotti che per primi sono arrivati. L'episodio di due anni fa sinceramente non lo ricordo, ma lo scorso anno sì».

Quanto ai danneggiamenti, «sono stati devastanti – sottolinea la donna – nel mio caso sono stati rotti i vetri anteriori e posteriori, entrambi i fari dietro, tutte e quattro le gomme e hanno rubato anche alcuni mazzi di chiavi presenti all'interno. Ho dovuto far rimuovere l'auto dal carroattrezzi. E mi hanno anche portato via le due targhe. Motivo per cui sono dovuta andare in una stazione di Polizia per la denuncia. Smontavo il turno, quella mattina, sono sveglia da due giorni – aggiunge – e sono tornata a casa distrutta».

Pensando alla ricorrenza della stessa data, «tra colleghi nessuno si ricorda un fatto specifico collegato a questa giornata, per altro le au-



Una delle auto danneggiate nel parcheggio di Cattinara con il telo a coprire il vetro sfondato FOTO LASORTE

to negli anni appartengono a personale di diversi reparti. Penso comunque – dice ancora la donna – che sia la stessa persona. Stupisce che davanti al ripetersi di questi fenomeni non sia stato fatto nulla finora, non riesco a capire la motivazione per la quale non sono state messe telecamere nel par-

cheggio».

Intanto restano i disagi, pesanti per la quotidianità: «devo immatricolare di nuovo l'auto a causa delle targhe rubate, e solo questo mi costa oltre 200 euro, senza contare che chissà per quanto tempo dovrò muoversi con i mezzi pubblici, mi serviranno diverse tratte per

spostarmi da casa al lavoro. Ma soprattutto c'è la paura – evidenzia – che possa succedere altro, considerando che molti colleghi hanno la reperibilità e possono arrivare in quell'area di sosta a tutte le ore della notte. Per quanto mi riguarda – aggiunge – quando riavrò l'auto non metterò più piede in

quel parcheggio».

Anche un'altra ragazza è tra le proprietarie dei veicoli presi di mira. «La mia è quella messa peggio – racconta – perché tutto il cofano dietro è di vetro, completamente frantumato. In pratica non esiste più. Stessa cosa successa a quello davanti. Anche a me poi hanno distrutto le gomme, i fari posteriori e hanno prelevato le targhe. Dall'interno hanno preso un mazzo di chiavi e un giubbotto nero. Sono molto arrabbiata – sottolinea – perché dovevano adottare provvedimenti già dopo la prima volta. Magari non sarebbe successo di nuovo, per altri due anni. E invece non è stato fatto niente. Anche l'Azienda sanitaria – aggiunge – dovrebbe aiutarci con un rimborso, visti i danni pesanti che abbiamo subito. Anche perché non so se la mia assicurazione coprirà tutte le spese. D'ora in poi non andrò più al lavoro con l'auto di notte, ma non è giusto». Entrambe infine ricordano di aver sentito che l'anno scorso il presunto autore dell'episodio era stato fermato, pare sia uno sbandato senza fissa dimora, per il quale non sarebbero stati presi provvedimenti. Resta però il giallo della data, la stessa per ogni danneggiamento, che comunque porta a pensare che per chi ha compiuto l'atto vandalico quel giorno abbia qualche significato particolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE

Donna travolta in via Svevo «Attraversare lì è pericoloso»

Una donna è rimasta ferita nella serata di lunedì in via Svevo. Stava attraversando la strada all'altezza del civico 36, nei pressi dell'isola pedonale protetta, quando è stata urtata rovinando a terra. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e gli agenti della Polizia locale per i rilievi di un investimento che, oltre a mandare in tilt il traffico veicolare intorno alle 18.30, ha spinto i residenti a segnalare la pericolosità di quell'arteria. «In questo attraversamento pedonale si verificano inci-

denti più volte all'anno, con conseguenze sempre gravi», racconta Gabriele Brandolisio che abita proprio in via Svevo.

Stando alla ricostruzione dell'incidente, la donna è rimasta ferita – dopo aver battuto la testa sul parabrezza dell'auto – ma non sarebbe in pericolo di vita. Alla guida della Golf, diretta verso via Baiamonti, un triestino che si è prontamente fermato dopo aver urtato il pedone. All'automobilista le sanzioni previste dal Codice della strada. E a

proposito del Codice della strada... «I residenti hanno provato a segnalare la situazione di pericolo al Comune – spiega sempre Brandolisio – ma è stato risposto che per il Codice della strada non è possibile installare dei dissuasori per limitare la velocità, né tantomeno un altro semaforo. Ci troviamo dunque nella condizione che i veicoli arrivano a velocità elevata dalla camionale, o in direzione opposta da via d'Alviano e via Svevo».

I residenti della zona sotto-



La donna a terra in via Svevo dopo essere stata travolta da una Golf vicino alle strisce pedonali

lineano in particolare come l'attraversamento pedonale è in prossimità di quattro scuole (nido, asilo, elementari e medie) e quindi la presenza di bambini, mamme con il

passaggio e famiglie.

Essendo una strada molto larga, ciò porta alcuni automobilisti ad aumentare la velocità. Una situazione di possibile pericolo, come dimo-

stra anche l'incidente di lunedì, finita sotto la lente della Polizia locale che comprende i timori dei residenti. Inevitabili nuovi controlli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA GUIDA DELL'AUTO IL GENITORE DI UN ALTRO BAMBINO

Ragazza investita lungo via dell'Istria Andava a prendere la sorella a scuola

Stava andando a prendere la sorellina all'uscita da scuola, in via dell'Istria, quando è stata travolta da un'auto. Poteva finire male – la ragazza è stata sbalzata in avanti di diversi metri – ma, per fortuna, la giovane donna non ha riportato ferite o altre lesioni importanti. La paura, però, è stata tanta (vedi foto a destra). È il secondo investimento

in meno di ventiquattr'ore, dopo quello avvenuto in via Svevo appena la sera prima.

In questo caso la ragazza – una giovane donna sui vent'anni, cittadina straniera – stava attraversando la strada in via dell'Istria, attorno alle 13.30 di ieri, per andare a riprendere la sorella minore a scuola nel comprensorio di San Giacomo, quando è stata

investita in pieno da un'auto. Alla guida della vettura c'era il genitore di un altro bambino, il quale – racconta chi era presente sul posto – avrebbe assistito all'incidente.

La ragazza è stata sbalzata in avanti: un volo di diversi metri. Sul posto è immediatamente intervenuta la Polizia locale e il personale sanitario, che ha provveduto a stabi-

lizzare la donna, la quale lamentava forti dolori alla schiena e al cranio a causa dell'urto con l'asfalto. Fortunatamente, non si trattava di lesioni gravi: trasportata all'ospedale di Cattinara in codice verde, fin da subito le sue condizioni non sono apparse critiche. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASTING NEL CAMPETTO DI VIA VESPUCCI

La pubblicità al Rocco fra aspiranti calciatori e una panchina contesa da Federico e Alberto

A fine mese lo spot di notte per una nota marca di discount Musco e Bertocchi professione mister: «Sfida con gli amici»

Ugo Salvini

Una cinquantina di giovani calciatori, affascinati dall'idea di poter diventare i protagonisti di uno spot pubblicitario, convinti di raggiungere quella che, per la loro generazione, rappresenta una meta molto ambita: apparire sul piccolo schermo. Al loro fianco solo due allenatori, che hanno sinceramente ammesso di essersi presentati al casting «per semplice curiosità». È riuscita, almeno per ciò che ha riguardato la parte dedicata ai calciatori, la selezione organizzata ieri pomeriggio dalla Trieste casting, individuata da una società di produzione cinematografica di Lubiana, che il 31 girerà uno spot pub-

blicitario, anche di notte, allo stadio Rocco per lanciare una catena di discount.

Il filmato comprenderà una parte dedicata a un allenamento tipo e una partita, ovviamente simulata. Il tutto avrà come cornice lo stadio di Valmaura intitolato al «Paron». E forse anche per questo sono stati numerosi i ragazzi che ieri, puntuali all'apertura del casting, fissata per le 15, si sono presentati davanti alla telecamera, sistemata dai tecnici della società di produzione nel centro del minuscolo campetto di calcio a cinque di via Vespucci. Pochi secondi a testa per dimostrare di saper calciare con buona padronanza il pallone e di muoversi come autentici professionisti del foot-

ball. Uno dopo l'altro hanno seguito le direttive del regista, lasciando poi la fotocopia del documento d'identità, nell'auspicio di essere richiamati. Ben diverso, e non poteva essere altrimenti, l'atteggiamento dei due allenatori. Il loro ruolo nello spot prevede la capacità di saper impersonare, in pochi secondi, quella che è l'immagine del trainer tipo, che deve essere severo ma comprensivo, autorevole ma al contempo bonario. E i due candidati, Federico Musco e Alberto Bertocchi, triestini entrambi, il primo di adozione, il secondo di nascita, non si sono fatti pregare. Con la mano alzata, fingendo di dare indicazioni tattiche, oppure simulando la voce grossa del rimprovero al gioca-



Sopra gli allenatori Musco e Bertocchi; in alto il casting con un aspirante calciatore FOTO ANDREA LASORTE

to che sbaglia o dello stimolo a quello un po' pigro, Musco e Bertocchi si sono volentieri offerti al gioco dello spot pubblicitario.

«Ho iniziato col calcio da piccolissimo – racconta Musco – e poi fatto tutta la trafila fino a diventare allenatore. Ho il patentino «Uefa B», elemento indispensabile per poter partecipare al casting, con-

seguito nel 2000, e ho allenato a lungo nel settore dilettantistico. Sono legato soprattutto alla Roianese e ora ho deciso di tornare a preparare i più piccoli, che è la cosa più bella per un allenatore». Nella vita di tutti i giorni, Musco fa il personal trainer. «Confesso che, accanto alla curiosità – dice – sono qui anche per una piccola sfida con gli amici. Vedre-

mo...». Percorso simile quello di Bertocchi: «Ho allenato dai Pulcini alle prime squadre del Chiariola e del Sant'Andrea – racconta – e adesso che sono in pensione, dopo aver lavorato alla Poste per tutta la vita, volevo provare quest'esperienza legata alla mia grande passione per il calcio». Vedremo chi la spunterà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuova Puma ®Hybrid

Ancora più stile fuori.
Ancora più connessa e tecnologica dentro.

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
☎ infoline 📞 375 5254519

Offerta valida fino al 31/10/2024 su Focus 5 porte Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125CV MY2024.75 a € 19.900. L'offerta include lo sconto dell'importo di € 3.000 relativo al contributo statale Ecobonus (DPCM 25/05/2024) a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato Euro 0, 1 o 2 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/>. Grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia Spa. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Focus: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.900. Anticipo € 2.250 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 148,19 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.700, Importo totale del credito € 18.040. Totale da rimborsare € 20.259,94. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,37%. Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa. Km totali 30.000. Costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

NEL RIONE DI SAN GIACOMO

Ok alla variante per l'ex Pavan Palestra a uso pure delle scuole

Accolta la modifica al Prg per edificare il nuovo impianto sportivo in via Frausin
L'assessore Lodi: «Ancora da definire la gestione, ma non sarà solo per i privati»



L'area dopo la demolizione dell'ex Pavan di via Frausin, sulle cui macerie sorgerà una palestra FOTOLASORTE

Francesco Codagnone

Il voto favorevole del Consiglio comunale alla variante urbanistica per l'area di via Frausin sblocca la procedura per la realizzazione della nuova palestra che sorgerà sulle macerie dell'ex Pavan. Il Comune prevede di inaugurare la struttura nel secondo semestre del 2026.

A quel punto andranno concordati i termini di gestione con eventuali realtà sportive che vorranno insediarsi le proprie attività. In prima fila c'è la Artistica 81, società di ginnastica artistica dilettantistica, attualmente ospitata nella palestra adiacente all'area dell'ex Pavan a San Giacomo. Il nuovo impianto è pensato per integrarsi con quello già esistente (il progetto prevede anche una connessione pedonale tra via Frausin e via Vespucci), e per l'Artistica 81 potrebbe essere l'occasione di espandere le proprie attività, ospitare competizioni e gare interne.

In merito non sono mancate polemiche da parte di opposizioni e comitati rionali, che criticano la giunta Dipiazza per la decisione di utilizzare fondi pubblici per una palestra che sarebbe poi affidata a privati.

In tal senso l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi precisa che «nulla è stato definito: prima di stabilire modalità di gestione e il soggetto, attendiamo il completamento dei lavori e di avere la struttura in piedi». In ogni caso, quale che sia la gestione futura, resta l'impegno di Lodi perché la nuova struttura «possa essere sfruttata dalle scuole del rione in orario mattutino» e, essendo progettata per essere omologata Coni, «anche da altre società sportive della città, sempre – precisa – compatibilmente con le attività di chi la prenderà in gestione».

Il via libera dell'aula permetterà adesso di chiudere la Conferenza dei servizi sul progetto definitivo, quindi si passerà alla stesura del piano esecutivo,

che dovrà essere ultimato entro i trenta giorni successivi. Il quadro economico è di 4,5 milioni, di cui circa 2,5 da risorse comunali e regionali e 2 finanziati dal Pnrr. Il cronoprogramma è quindi quello fissato dall'Europa: i lavori dovranno terminare entro la fine dell'anno prossimo, poi seguiranno alcuni mesi di collaudo, con apertura prevista per fine 2026. Rup in caricato è l'ingegner Luigi Fantin, al lavoro ci sarà la Cp Costruzioni Srl.

Il nuovo impianto si svilupperà su tre livelli. Il piano terra ospiterà un campo sportivo omologato per le attività di pallacanestro, pallavolo e pallamano, con la possibilità di utilizzarlo anche per le arti marziali e la ginnastica artistica, in linea con i criteri della Missione 5 («Inclusione e coesione») del Pnrr. A bordo campo verranno realizzate tribune con 99 posti e uno spazio aggregativo per giovani.

Il corpo servizi si svilupperà su pianoterra, primo e secon-

do piano e comprenderà una parte di spogliatoi – per sportivi, arbitri e persone con disabilità – infermeria, locale di primo soccorso e magazzini. Sarà presente anche una foresteria con tre stanze, per ospitare le squadre in trasferta o i familiari degli atleti in occasione delle competizioni.

Prima di procedere con i cantieri era necessario approvare la variante urbanistica, considerando che il progetto prevede indici edificatori (copertura, altezze massime, distanze tra edifici) più «permissivi» rispetto ad altre zone della città destinate ad attrezzature sportive. E anche – come da norme urbanistiche e Coni – la realizzazione di due parcheggi, funzionali alla nuova palestra: il primo, da 28 posti, è previsto all'interno del cortile della Duca d'Aosta, il secondo avrà invece 40 stalli interrati sotto il

Struttura su tre piani con campi da basket, pallavolo e ginnastica Sopra una foresteria

ricreatorio Pitteri, dove si pensa di costruire un garage.

In tal senso, in sede di discussione Lodi e il collega di giunta Michele Babuder hanno confermato la propria disponibilità a individuare eventuali parcheggi alternativi, purché a un raggio di mille metri dalla struttura. Qualora la configurazione dovesse invece rimanere questa, Lodi precisa che per il garage da realizzarsi al Pitteri «servirà valutare le modalità di conduzione». Il parcheggio del Duca d'Aosta sarà invece «utilizzato esclusivamente al di fuori dell'orario scolastico, e unicamente per attività sportive: ai futuri gestori – conclude Lodi – saranno attribuite tutte le responsabilità per apertura, chiusura e pulizia degli spazi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO COMUNALE



Francesco Panteca, Stefano Bernobich e Nicole Matteoni FOTOBURUN

«Si ripensi l'opera Così si sacrifica il verde del rione»

Il voto è arrivato pochi minuti dopo la mezzanotte e l'aula è rimasta divisa fino alla fine. A destra c'è una maggioranza convinta delle opportunità che il nuovo impianto sportivo previsto in via Frausin apporterà all'intera comunità. A sinistra un'opposizione che, pur riconoscendo l'importanza di garantire spazi dedicati alle attività sportive, fino all'ultimo si è battuta contro l'impatto che altre colate di cemento potrebbero avere sulla già intensamente edificata area dell'ex Pavan.

L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi sottolinea come «la palestra sia pensata per essere inclusiva, altrimenti non avremmo ottenuto i fondi del Pnrr». Il titolare alla Pianificazione territoriale Michele Babuder precisa che «la zona in cui si andrà a edificare non presenta particolari punti di pregio», che la stessa variante ha «ricevuto il parere positivo della Soprintendenza» e che «ogni albero che verrà abbattuto sarà compensato». E ribadisce: «una cosa è la variante, una cosa il progetto». Motivo per cui non era – tecnicamente – possibile accogliere quasi nessuna delle osservazioni presentate dai cittadini, poiché incentrate sull'impatto della nuova palestra e non, appunto, sulla modifica al Piano regolatore.

Il centrosinistra resta tutta-

via scettico su entrambi i fronti. Il Pd con Stefan Čok ne elenca le criticità: una demolizione avvenuta prima dell'iter della variante, la «totale assenza di confronto» con la città, un progetto «estremamente impattante per l'area». Fermo restando che «le palestre servono e vanno fatte», per il consigliere dem a essere «sbagliato è l'incapacità di ripensare sul progetto, cui si somma una gestione dei lavori d'aula poco rispettosa: emendamenti dichiarati inammissibili, e osservazione dei cittadini discusse tutte assieme, benché fossero molto diverse».

«Senza ascoltare la cittadinanza la destra cancella un giardino» che, sottolinea Riccardo Laterza di At, «meno di due anni fa la stessa Lodi definiva "sperimentazione positiva" di gestione condivisa con associazioni e scuole»; lo fa «seppellendolo con una colata di cemento condita da due parcheggi che impatteranno negativamente sul rione». Ora «c'è da sperare – chiude Laterza – nell'incapacità della giunta a ultimare le opere pubbliche: il Pnrr pesa per solo un terzo dell'opera ed è possibile ridimensionarlo usando solo fondi comunali e regionali, salvando così almeno parte di quell'area verde». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO DEL SIAP IN QUESTURA

Tiani: «Stipendi e previdenza priorità per gli agenti di Polizia»

Lorenzo Degrassi

Retribuzioni, previdenza sociale e organizzazione del lavoro. Sono questi i temi affrontati ieri dal segretario generale del Sindacato italiano appartenenti Polizia, Giuseppe Tiani, nell'incontro avuto in Questura a Trieste. «Il Governo Meloni ha fatto un'inversione di tendenza nei riguardi dei nostri salari – ha spiegato Tiani – e, pur aspettando il testo definitivo

della manovra, sono stati fatti indubbi passi in avanti nei nostri confronti. Abbiamo apprezzato l'impegno del ministro Piantedosi per aver ottenuto i 100 milioni di euro per liquidare gli straordinari arretrati e non pagati dell'anno 2023 e anche la dichiarazione in merito al rinnovo del contratto di lavoro per il triennio 2025-2027. Non solo, anche il possibile e auspicabile innalzamento a 40mila euro della so-

glia Irpef e l'ipotesi di riduzione dell'aliquota fiscale dal 35 al 33%, è una risposta che aspettavamo». Fra i temi affrontati nell'incontro con i poliziotti anche il problema di un nuovo modello organizzativo del lavoro. «Il numero degli uomini a disposizione è ancora basso rispetto agli impegni che dobbiamo affrontare, legati soprattutto al tema dell'immigrazione che assorbe molte risorse. Purtroppo questo tema è og-



Il segretario del Siap Tiani (a sinistra) e il questore Ostuni FOTOLASORTE

getto di scontro politico quasi quotidiano ed è un fardello caricato sulle spalle quasi esclusivamente dalla Polizia di Stato, quindi gli oneri da gestire per cercare di migliorare la condizione dei cittadini sono pesanti

e riguardano, oltre alle retribuzioni, anche la previdenza sociale. In tal senso – conclude il segretario generale del Siap – anche il capitolo della rivalutazione delle pensioni trattato dal Governo nella recente fi-

nanziaria per noi è importante». Temi sui quali è ritornato anche il segretario provinciale del sindacato, Marco Imburgia. «Quello della previdenza è un tema delicato: i giovani poliziotti vanno verso pensioni da fame, quindi il tema della previdenza dedicata non è più procrastinabile, ma deve essere attuale e vincolante. Si sta trattando anche la possibilità di aumentare l'età pensionabile in Polizia a 62 anni, perché le casse dell'Inps sono vuote. Un fatto comprensibile da un certo punto di vista, ma bisogna anche ricordare che la missione della Polizia non è un lavoro ordinario, quindi avere poliziotti a 60 anni che svolgono un servizio esterno con tutte le condizioni operative del caso, non crediamo sia auspicabile». —

Verso il settantennale: sabato il passaggio delle Frece Tricolori

Le conseguenze sulla cultura del 26 ottobre: «Tutto diventa politica fino al massimo grado». La mostra in Regione

Jazz, romanzi e teatro di prosa
Trieste italiana vista dall'arte

IL DIBATTITO

Francesco Bercic

Meno tre. Trieste si prepara a celebrare il settantesimo anniversario del suo ritorno all'Italia e la città, in questi giorni, è già diventata teatro di incontri, mostre e iniziative di vario genere, fra gazebo in allestimento e cartelloni incollati sui muri. E mentre il sindaco Dipiazza annuncia l'arrivo delle Frece Tricolori sabato mattina, una cosa è chiara: le chiavi di lettura di quel 26 ottobre 1954 non si esauriscono nei libri di storia e nemmeno nel significato politico della data, ma interrogano l'arte e la cultura triestina, la società nel suo complesso. Scoprendo così caratteri meno conosciuti, e proprio per questo motivo tanto più importanti, di quegli anni di svolta.

Il convegno "1954. Trieste dopo l'America tra richiamo alla tradizione e spinte all'innovazione" desta in maniera netta questa impressione. Organizzato dal Circolo della Cultura e delle arti al Ridotto del Verdi, ha visto mescolarsi letteratura, cinema, teatro e musica, tutte espressioni artistiche che, prima e dopo il 26 ottobre, subiscono una meta-



A sinistra, i relatori del convegno di ieri; a destra, in alto il plastico della mostra, in basso i gazebo in piazza della Borsa FOTO ANDREA LASORTE

morfofisi destinati a segnarne indelebilmente il successivo sviluppo. «La politica in quegli anni vuol dire soprattutto passione: tutto diventa politica fino al massimo grado». Le parole dello storico Raoul Pupo fungono da ideale manifesto del dibattito, introducendo gli "altri" 1954, dai brani jazz ai racconti di Tomizza, dalla compagnia del Teatro Stabile Città di Trieste alle ri-

viste cinematografiche. Tutte dimensioni intrecciate con la storia, accomunate da un sottile ma visibile filo rosso.

La passione politica prima, il ritorno alla normalità poi. «Dall'epica alla prosa», sintetizza Pupo: «La città, dopo il 26 ottobre, deve disintossicarsi dall'ebbrezza nazionale, ma la normalità non è una cosa facile». Un passaggio sentito tanto più vivamente dalla

letteratura: «La grande età di Svevo e Saba è terminata, chi è ancora vivo si rifugia in un afflato nostalgico, preferisce ricordare l'infanzia piuttosto che vivere il presente», osserva la docente dell'Università di Trieste Maria Cristina Benussi. Eppure, c'è una seconda generazione di scrittori triestini capace di «riorganizzarsi», facendosi interprete di un «clima incerto, di disa-

gio, in cui non sai chi sia il tuo vicino».

Analogo cambiamento si verifica sul palcoscenico. Il teatro di prosa in lingua italiana, prima del 1954, era stato relegato a Trieste in una posizione pressoché marginale: «Esisteva solo una compagnia stabile di lingua slovena e gli spettacoli di prosa, interpretati da compagnie ospiti, si tenevano al Teatro Verdi»,

spiega il docente Paolo Quazolo. Lo spartiacque è il 22 dicembre 1954, data in cui iniziano le attività del Teatro Stabile Città di Trieste, quarto in Italia a costituirsi dopo Milano, Bolzano e Genova. Così, in pochi mesi, la situazione si capovolge: Trieste inizia a porsi come «punto di riferimento per la cultura teatrale nazionale», assumendo sempre maggior rilievo.

Fuori, intanto, il jazz americano si faceva spazio nei locali della città, influenzando anche compositori come Mario Bugamelli (autore, fra le altre, di "Un triestino a New York", scimmiettatura dell'originale di Gershwin). «C'è una apertura allo stile jazzistico nelle abitudini di ascolto, ma anche nella musica colta», riconosce la professoressa Margherita Canale. E la stessa canzone popolare triestina, prosegue la docente, troverà ispirazione nelle note d'oltreoceano. Non meno dipendente dagli Stati Uniti è l'economia giuliana, legata più di altre ai finanziamenti del Piano Marshall. Finanziamenti che, afferma il docente Gianluigi Gallenti, finiranno per caratterizzare il futuro assetto economico di Trieste, imperniandolo su un «intervento pubblico significativo», con tutti i pro e i contro che tale perno porta con sé.

Gli effetti di questa transizione su più livelli si intravedono nelle fotografie d'epoca, raccolte nella mostra intitolata "Trieste è Italia", allestita nella Sala delle Colonne del Palazzo della Regione e organizzata dalla Lega nazionale. Oltre agli scatti, l'esposizione raccoglie divise militari originali e un plastico del vecchio confine alla Cartiera del Timavo. Si può visitare fino al prossimo 30 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Jugoslavia passarono 27 frazioni: 3 mila persone scelsero la fuga
La vicenda dei Lenardon: la cucina in Italia e le camere sotto Belgrado

Il difficile 1954 di Muggia
Le case divise dal confine
e il piccolo Esodo finale

LA STORIA

Luigi Putignano

Il 2024 è l'anno del settantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Ma è pure l'anno in cui si decide che all'Italia non sarebbe praticamente rimasto nulla della penisola istriana, se non il territorio di Muggia, ridotto alla metà di quello che era prima del memorandum di Londra del 5 ottobre 1954. Ne derivò quello che è conosciuto come il piccolo esodo di Muggia. Tra il 6 e il 16 ottobre 1954 vennero tracciati i nuovi confini con la Jugoslavia: 11,5 chilometri quadrati passarono alla Jugosla-

via. Venne tracciato un confine che non teneva conto della realtà: tante le case divise in due, poderi passati con un tratto di linea gialla alla Jugoslavia. Borgate come Crevatini, Elleri, Cerei e Albaro Vescovà, le odierne Hrvatini, Elerji, Cereje e Skofije, diventano jugoslave.

Furono distaccate dalla Zona A e cedute alla Zona B 27 frazioni e borgate muggesane, con una popolazione pari a 1.340 famiglie e a 3.855 persone. Nelle settimane prima dell'operazione lasciarono le loro abitazioni per fuggire in Zona A almeno 2.941 persone. Era cominciato, appunto, il piccolo esodo muggesano. Come riporta Francesco Fait nel suo volume *Il piccolo esodo*



dei muggesani e il campo delle Noghere, il 18 ottobre 1954, in occasione di una seduta straordinaria del Consiglio comunale, l'allora sindaco Giordano Pacco disse: «La mutilazione, è un fatto compiuto».

Testimone è Bruno Lenardon, vignaiolo di Muggia che all'epoca dei fatti aveva 5 anni: «Ricordo i militari in divisa, inglesi e anche jugoslavi, che hanno cominciato a trac-



Bruno Lenardon e la sua casa a Muggia divisa a metà dal confine

ciare questo confine, a mettere questi paletti, e a segnare con la vernice gialla la nostra abitazione. La nostra casa a Pisciolo, che è molto lunga, fu divisa: praticamente un quarto, ossia la cucina, rimase in Italia e tre quarti in Jugoslavia, tutte le stanze. Hanno segnato la linea di divisione sia davanti che dietro, perché sono venuti giù da Monte San Michele, da Chiampore, per

poi andare verso il Monte Casteller, a Santa Barbara».

Questo stato di cose per la famiglia Lenardon durò due anni, fino al 1956. L'unica strada carrabile era sul versante italiano, terre e vigne si trovavano da entrambe le parti del confine, le stalle e la tinaia in Jugoslavia, l'abitazione era divisa a metà. Per andare al mercato di Muggia a vendere i prodotti della terra le auto-

rità jugoslave pretendevano che il passaggio avvenisse attraverso il valico di Chiampore, idem per coltivare i campi rimasti in Jugoslavia.

«Mio padre Mario – racconta Lenardon – ogni volta che rincasava dopo essere stato in Italia, veniva arrestato e portato a Capodistria, trattenuto per la notte e rilasciato. Il confine era presidiato giorno e notte dai carabinieri sul versante italiano e su quello jugoslavo dalle guardie confinarie, che avevano installato un sistema di fili elettrici al fine di rilevare sconfinamenti».

Il 30 luglio 1956 Lenardon e la sua famiglia, con le vacche, furono costretti a fuggire, rifugiandosi da alcuni parenti a Rabuiese. Gli occupanti jugoslavi sigillarono armadi e credenze e presidiarono la casa per quasi due mesi, impedendo ai proprietari di avvicinarsi. I Lenardon lasciarono anche un po' di galline e il maiale. Si dovette aspettare il 20 settembre 1956 per vedere restituita, finalmente tutta in Italia, la casa. Tutto era stato conservato dagli occupanti. Meno che il maiale. Che comunque, su insistenza di un ufficiale italiano, fece alla fine ritorno nella sua stalla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scavo italo-sloveno nella grotta Tina Jama rivela frecce e asce del III millennio avanti Cristo. Oggi la presentazione

Trovato un pugnale in rame di 4 mila anni Sul monte Lanaro tracce di antiche civiltà

LA SCOPERTA

Francesco Bercic / SGONICO

È un periodo di rara fecondità per l'archeologia triestina. Se i risultati degli ultimi mesi afferivano all'età romana o medievale del nucleo urbano giuliano, le novità estendono ora questo perimetro al territorio del Carso, portando ancora più indietro le lancette della storia: dalle grotte del monte Lanaro emerge un pugnale in rame risalente a 4 mila anni fa, assieme a una piccola struttura in pietra di epoca successiva, usata probabilmente per scopi funerari.

Ma il catalogo è, se possibile, ancora più ricco e comprende punte di frecce in selce e asce di pietra: frammenti di vita lontanissima, in un arco temporale che va da 9 mila a 4 mila anni fa. Le scoperte risalgono alle ultime settimane e fanno parte di un secondo lotto di scavi archeologici nell'area del monte Lanaro, coordinati dal docente dell'Università Ca' Foscari di Venezia Federico Bernardini. Lavori a dop-

pia nazionalità che hanno visto in campo, su concessione ministeriale, un lungo elenco di istituzioni: l'Istituto di archeologia dell'Accademia slovena di Scienze e arti, la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, il Centro internazionale di Fisica teorica Abdus Salam e l'Università di Siena. Oggi, alle 11 presso il Salone Piemontese di Palazzo Economo in piazza della Libertà, è prevista una conferenza aperta al pubblico per illustrare i contorni dell'operazione e presentare i reperti più significativi scoperti dalla squadra.

Ruberà gli sguardi il pugnale in rame, vero fiore all'occhiello degli scavi italo-sloveni. Misura poco meno di 10 centimetri e ha una forma a foglia con codolo: come tutti gli altri reperti, è stato rinvenuto all'interno della grotta Tina Jama, non lontano dalla cima del monte Lanaro, entro i confini del comune di Sgonico. Per arrivarci bisogna percorrere il sentiero XXX, una salita di circa mezz'ora.

Prima di scendere nel dettaglio delle scoperte, un'importante annotazione di contesto: i lavori in questione segna-



La Grotta Nera di Basovizza, interessata in passato da scavi archeologici analoghi

no un ripresa delle indagini sul Carso dopo decenni di pausa, in un quadro, come detto, di grande attivismo archeologico a Trieste (dal sito di Crosada-Capitelli a Porto Vecchio). Procedendo dal passato più remoto in avanti, il pugnale risale a più di 4 mila anni fa, collocandosi nell'Età del Rame. Non esistono manufatti simili

in Italia dello stesso periodo: un confronto può invece essere fatto con il sito delle palafitte di Deschmann, poco distante da Lubiana. E infatti è probabile che chi lo impugnava facesse parte di una «cultura» simile a quella dell'area dalata nella seconda metà del III millennio avanti Cristo (la cosiddetta cultura di Cetina),

diversa evidentemente da quella dei popoli della Penisola. La stessa conclusione è suggerita anche dai materiali ceramici raccolti e dalla presenza di un focolare.

Ma la grotta di Tina Jama è stata utilizzata ben oltre l'Età del Rame, come dimostrano gli altri materiali portati in superficie da animali: punte di

frecce e lame in selce, manufatti litici, ceramici e in ossidiana (una tipologia di vetro vulcanico importato dal sud Italia o dal centro Europa), asce in pietra levigata, ornamenti in conchiglia.

L'altro osservato speciale degli archeologi è la struttura in lastre e blocchi di pietra che un tempo chiudeva l'ingresso della grotta, in un periodo probabilmente compreso tra il 2000 e il 1500 avanti Cristo. I frammenti di crani umani rintracciati nelle vicinanze fanno propendere per identificare nel complesso una sorta di monumento funerario; al contempo, però, è possibile che la struttura fosse sfruttata anche per riparare l'interno della grotta dai venti di bora, tratto immarcescibile del territorio locale.

D'altronde, a cantiere terminato, la palla passerà agli studiosi che avranno il tempo di vagliare le loro congetture. Quel che è certo è la rilevanza del sito archeologico, appurata dal ritrovamento del pugnale in rame e non solo: la ricchezza del patrimonio delle grotte del Carso rappresenterà così un forte incentivo per proseguire nelle indagini in futuro. Intanto, i triestini potranno ammirarlo già oggi, al termine della conferenza di cui sopra, nonché in alcune visite guidate che gli archeologi responsabili dei lavori organizzeranno nei giorni a venire: una piccola passeggiata che consentirà di rivivere per qualche ora usi e costumi dei nostri antenati.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BANDO SULLA SICUREZZA

Telecamere e antifurto A San Dorligo arrivano i contributi pubblici

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Ammonta a 15 mila euro la somma che il Comune di San Dorligo della Valle metterà a disposizione dei residenti e delle imprese che operano sul territorio, a titolo di contributo, per l'acquisto di sistemi antifurto, antirapina o antintrusione e di videosorveglianza.

Scatta dunque anche a San Dorligo l'operazione sicurezza, già avviata in altri centri della ex provincia di Trieste. La decisione è stata assunta

dalla giunta Coretti, su proposta dell'assessore Elisabetta Sormani. Saranno ammesse al contributo le spese sostenute fra il primo gennaio di quest'anno e il prossimo 31 dicembre. I 15 mila euro saranno così suddivisi: 13 mila andranno a persone fisiche residenti da almeno 5 anni in via continuativa nel territorio regionale, 2 mila ai condomini per le parti comuni. L'importo massimo di spesa considerabile ai fini dell'erogazione del contributo sarà di 2 mila

euro. Non saranno ammessi interventi per spese inferiori a 500 euro. Il contributo erogabile sarà pari al 60 per cento della spesa ammessa e, pertanto, non potrà mai essere superiore a 1.200 euro e inferiore a 300.

«L'obiettivo — spiega Sormani — è di favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio contro i reati predatori. Ma l'amministrazione si attiverà anche nell'organizzare pubblici incontri, chiamando a relazionarsi con la cittadinanza esponenti delle forze dell'ordine, per illustrare le modalità più frequenti nei tentativi di furto».

Le domande per ottenere i contributi dovranno essere presentate al Comune entro e non oltre il 31 gennaio 2025.—

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STRADA NUOVA PER OPICINA

Furgone a fuoco. Intervento dei Vvf

Un furgone è andato a fuoco ieri sera in Strada Nuova per Opicina, poco oltre il bivio che porta a Conconello. Secondo le prime ricostruzioni si è trattato di un incendio causato da un problema meccanico al veicolo. Non ci sono

stati feriti. A intervenire sul posto due mezzi dei Vigili del fuoco, che hanno anche messo in sicurezza l'area e i Carabinieri, che hanno gestito il traffico, che ha subito qualche rallentamento (foto di Francesco Bruni).

L'APPELLO A PENSIONATI E DISOCCUPATI

Mancano i nonni paletta Il Comune di Muggia a caccia di un volontario

Luigi Putignano / MUGGIA

Riaprono i termini per la presentazione delle domande per il servizio di vigilanza davanti alle scuole del territorio comunale di Muggia per l'anno scolastico 2024-2025. Le domande pervenute non sono riuscite a coprire tutte le quattro postazioni; motivo per il quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle do-



Un gruppo di nonni paletta

mande per la copertura di un posto.

«Di solito erano in quattro a fare domanda, due uomini e due donne — ha spiegato il comandante della Polizia locale di Muggia Roberto Dellosto — invece quest'anno uno degli uomini ha deciso di non partecipare e quindi siamo parzialmente scoperti. Gli altri tre “nonni paletta” sono operativi dall'inizio dell'anno scolastico. In questo momento la scuola che ne è priva è quella slovena di via D'Annunzio, anche se il servizio di controllo è comunque espletato. Quest'anno ci sono in dotazione anche i nuovi giubbini gialli e stiamo aspettando le nuove palette».

Urge quindi un “nonno paletta” al più presto. Possono

presentare domanda tutti i cittadini che non svolgono attività lavorativa, pensionati o disoccupati, e che abbiano compiuto i 50 anni alla data di scadenza contenuta nell'avviso e non superato i 70 anni alla data dell'8 giugno 2025.

Si ricorda che tutti i cittadini aventi i requisiti possono presentare domanda per la prestazione del servizio. Le domande dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Muggia, utilizzando i moduli che potranno essere reperiti presso la Polizia locale di Muggia, in piazza della Repubblica, presso l'ufficio relazioni con il pubblico di piazza Marconi o da internet scaricandoli dal sito ufficiale del Comune di Muggia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

L'EVENTO**Torna il Kaiserfest: visite guidate, musica, abiti d'epoca e cucina per celebrare i fasti asburgici**

Andrea Veliscek

Trieste riapre le sue porte alla settima edizione del Kaiserfest. La tradizionale manifestazione, avrà luogo dal 26 ottobre al 3 novembre, in piazza Ponterosso e nelle zone limitrofe, con visite guidate, sfilate e ballo in abito d'epoca, esibizioni bandistiche e cucina tradizionale saranno l'attrazione principale.

La manifestazione, con inaugurazione il 26 ottobre in piazza Ponterosso, è promossa da Altamarea Eventi in collaborazione con il Comune di Trieste, l'associazione Trieste Ottocento Asp e l'agenzia viaggi Mittelnet.

«Trieste – ha dichiarato Silvio Pozenu, presidente di Altamarea Eventi – sotto gli Asburgo divenne, alla fine dell'800, la terza città dell'impero dopo Vienna e



Praga. L'Austria aveva bisogno di un grande porto: questa scelta portò la città giuliana al suo massimo splendore. Abbiamo quindi ritenuto

di celebrare anche quest'anno quello straordinario periodo proponendo una serie di visite guidate mirate, in luoghi strettamente connessi

al periodo asburgico, condotte dai collaboratori dell'agenzia viaggi Mittelnet, di Serena Giorgini e dallo storico Zeno Saracino».

Molte le visite guidate, alcune inedite: sabato 26 visita guidata a palazzo casa Mauroner e visita guidata allo studio Psacaropulo; domenica 27 visita guidata a cura di Luca Bellocchi, del cimitero serbo ortodosso e greco ortodosso; martedì 29 visita guidata alla mostra "Il palazzo delle poste e telegrafi di Trieste tra architettura, arte e filatelia 1894-2024"; venerdì 1 novembre visita guidata, a cura di Zeno Saracino al Museo del mare e prospettiva storica sul porto vecchio di Trieste; sabato 2 novembre passeggiata nel Porto Vecchio e visita alla centrale idrodinamica; domenica 3 novembre visita guidata al Museo de Henriquez.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Mittelnet Agenzia Viaggi, info@mittelnet.com, tel. 040 9896112.

Inoltre i volontari dell'associazione Scricciolo, offriranno la loro presenza, illustrando le proprie attività e dando vita al truccabimbi nelle mattine di domenica 27 ottobre e sabato 2 novembre presso la casetta in piazza Ponterosso con le educatrici della cooperativa La Cassetta.

Come consuetudine, la splendida piazza Ponterosso, domenica 3 alle 12, farà da cornice all'apprezzatissimo e coreografico ballo in costume con sottofondo musicale. Nella stessa piazza saranno ospitate alcune cucine tipiche, mentre sul canale saranno presenti alcune attività commerciali. A concludere l'evento, domenica 3, al Teatro Orazio Bobbio, alle 18, il Concerto di San Giusto a cura dell'orchestra di fiati G. Verdi.

LE LETTERE**Incidenti
Servono più zone
con limite a 30 km/h**

Leggendo l'articolo apparso sul vostro giornale devo dissentire sulle conclusioni del dott. Milocchi dopo aver analizzato attentamente i numeri da lui stesso forniti: 907 conducenti controllati dopo incidente automobilistico con 40 positivi all'alcoltest danno una percentuale del 4% quindi il restante 96% sono da attribuire ad altre cause.

Absolutamente disdicevole, pericoloso e da farabutti mettersi alla guida in stato di ebbrezza e siamo tutti d'accordo, ma eliminando questo fattore rimangono gli altri 867 incidenti e come comune denominatore non può essere causa l'alcol.

Andando ad analizzare i dati dello stesso periodo in una città come Bologna che ha il triplo degli abitanti e 710 mila veicoli più di Trieste, si evidenzia che l'introduzione di "Bologna 30 Km" ha avuto 1.130 incidenti, un calo del 14%, meno 13,4% di feriti e 14,7% in meno di pedoni investiti da veicoli. Numeri con un evidente trend in diminuzione al contrario di Trieste con

un trend in aumento di incidenti, feriti, pedoni investiti e purtroppo anche morti. Mi chiedo allora se il dott. Milocchi e la governance di Trieste non riescano a tutt'oggi a leggere i numeri liberando la mente da vecchi pregiudizi e soprattutto non riescano ad analizzare numeri di città dove è stato introdotto il "30 Km" con l'ampliamento di zone pedonali e piste ciclabili, i dati sono facilmente consultabili da internet.

Questa giunta e chi per essa lavora continua a raccontarsi e a raccontarci bugie nella sola ed unica speranza di non perdere voti e "careghe"; si spreca denaro pubblico e risorse non per migliorare ma addirittura per peggiorare la situazione e sono i numeri forniti dall'amministrazione stessa a confermarlo. Non ultimo il caso del Sem 2024 dove Trieste non solo non è riuscita a costruire un dibattito tra le varie realtà che quotidianamente frequentano il traffico cittadino ma addirittura e, credo sia record europeo, riescono a fare un'unica manifestazione portando in città un corteo di bolidi da 400 e più Hp e che sfiorano tranquillamente i 300 Km orari, a quale scopo ancora non ho capito.

L'onere di amministrare è certamente gravoso e difficile, ma se fatto con amore e passione porterebbe ad un onorevole

reconoscimento da parte di future generazioni. Credo in cuor mio che pur nella difficoltà del compito alle volte una telefonata al sindaco di Bologna, uno sguardo alla vicina Slovenia potrebbe dare delle illuminazioni e poi basterebbe copiare.

Renato Dussatti

**Il Tram
Ritardi nell'appaltare
i lavori previsti**

Mentre cercavo altro sull'Albo Pretorio telematico del Comune di Trieste, mi sono imbattuto in una determina dirigenziale apparentemente innocua e solo formale. Si trattava infatti di una modifica della fonte di finanziamento per un'opera approvata nel giugno 2022, passando da un contributo statale all'utilizzo di un avanzo del bilancio comunale, a importo invariato. Leggendo meglio si comprende però che sono alcuni lavori essenziali per la tranvia di Opicina in piazza Scorsola, ora Casali, e lungo Via Martiri della Libertà. Il tratto comprende circa 234 metri di binario e «necessita delle attività di demolizione del binario e sua sottostruttura, demolizione vecchio deviatoio di piazza Casali, scavi per la predisposizione

del letto di posa del binario, posa di massicciata ferroviaria ballast, posa del nuovo armamento ed opere di finitura superficiale, segnaletica, cordoli, marciapiedi ecc.». L'incarico di progettazione è stato assegnato, ma la gara per l'affidamento dei lavori non è stata ancora avviata.

Si fa con calma dopo sette anni di fermo, mentre si corre a precipizio per la cabinovia e dunque aspetteremo ancora molto a lungo il ritorno del tram in piazza Oberdan, ma questa volta il sindaco non potrà lamentarsi del ritardo attribuendolo ai burocrati dell'Ansfisa, ex Ustif!

Livio Stefani

**L'Ovovia
L'impatto è relativo
e l'opera sarà utile**

Cabinovia e tram: il mio "interventismo quasi in solitaria", vuole dar voce a quella maggioranza dei triestini che preferiscono lasciar lavorare i loro amministratori, democraticamente eletti.

È legittimo da parte di chiunque protegga i propri interessi, ove si ritenga che questi vengano minacciati: e in guerra così come in amore, ogni iniziativa è lecita. Quando nacque il Comitato No Ovo-

via, ebbe a ricordarci come le case vicine al futuribile tracciato, fossero state comprate col duro lavoro e non vinte alla lotteria, sottintendendo con ciò, il timore per un possibile deprezzamento di quegli immobili. E se io abitassi da quelle parti, probabilmente mi sarei sentito coinvolto.

Ragionamento plausibile, ma non per forza condivisibile, tant'è che per sensibilizzare l'opinione pubblica, si pensò bene di chiamare in soccorso leggi del dopoguerra, e autorevoli pareri di ambientalisti ed ecologisti. Con consulenze legali da pagarsi attraverso delle sottoscrizioni volontarie. Ma ho già dimostrato, calcoli alla mano, come l'impatto della cabinovia riguarderebbe il 6% dell'area del Bovedo, disboscamento destinato comunque a ripopolarsi. E giova ricordare come dal lontano 1954 fino al 2014, sia rimasta il funzione la teleferica che collegava la cava di San Giuseppe con l'Italcementi di via Caboto.

Teleferica lunga quattro chilometri che scavalcò strade, case e poderi, tagliando per il bosco Bazzoni ed oltre. Ciò nonostante, in quei decenni furono costruite molte case a ridosso dell'impianto, con soddisfazione di chi vi andò ad abitare; e senza che nessun ecologista avesse qualcosa da obiettare. Quanto al nostro caro

tram, visto lo sviluppo della città, dovrà per forza farsi aiutare dalla cabinovia. Un matrimonio d'amore e di interesse, per favorire la mobilità: abbattendo, tra l'altro, l'inquinamento atmosferico e ambientale. Con buona pace dei "malpancisti" a priori.

Vladimiro Marella

**Barcolana
Manzon e Nacci
hanno ragione**

Sono d'accordissimo con Manzon e ancora di più con Nacci: mi sento italiana e (poco) triestina nei giorni di tranquillità in cui la città dove sono nata non si trasforma in un mostro, come accade ormai durante la Barcolana. Era una regata di sport, adesso è tutto fuorché questo. Sono anni che mi tengo lontana perché per me il frastuono e la confusione erano diventati insopportabili già tempo fa, figurarsi adesso, non ci vado nemmeno vicino. Io tutta questa energia positiva non la sento, beato Gialuz. Non se ne può più, davvero, specie della musica sparata a palla, e ve lo dice una che suonava in una band. Ma quando è troppo è troppo, almeno una via di mezzo tra necropolis e la discoteca. Forza, Gialuz, ce la puoi fare, con tutta l'ener-

IL RICONOSCIMENTO**Guida del Gambero Rosso: il ristorante Harry's Piccolo di Metullio e De Pra conferma le tre forchette**

Isabella Franco

Harry's Piccolo di Trieste si conferma in cima alla classifica delle Tre Forchette del Gambero Rosso nella Guida Ristoranti d'Italia 2025. Emozionati gli chef Matteo Metullio e Davide De Pra alla presentazione che si è svolta a Roma al Teatro Eliseo.

«Lo scorso anno, per la prima volta, Harry's Piccolo ha ottenuto tre forchette nella Guida Ristoranti d'Italia 2024 del Gambero Rosso – affermano –. Mantenere e confermare questo traguardo anche nell'edizione 2025, per noi è motivo di

grande orgoglio e felicità. Il Gambero Rosso è una delle guide che ha creduto in noi fin dai tempi della Siriola e andare a Roma fa sempre un certo effetto, oltre a essere un'occasione per incontrare tanti colleghi e amici che durante l'anno vediamo solo in contesti lavorativi. Questo, invece, è un momento di festa, per stare insieme.»

La guida Ristoranti d'Italia del Gambero Rosso racconta le migliori insegne d'Italia, ben 2.430 indirizzi, premiando i professionisti che più di altri si sono distinti nell'ultimo anno: 52 in tutto i massimi riconoscimenti. In regione, oltre all'Har-

ry's, si conferma il migliore risultato per Emanuele Scarello (Agli Amici dal 1887 – Udine) e per Fabrizia Meroi (Laite Sappada). Sei nuovi ristoranti approdano nell'olimpo delle Tre Forchette e, tra questi, L'Argine a Vencò di Antonia Klugmann.

Tornando all'inossidabile sodalizio tra chef Metullio e il suo omologo De Pra, che manifestano il loro estro culinario in piazza Unità nei locali dell'Hotel Ai Duchi – ancora per poco, dato il trasferimento il prossimo anno dell'Harry's in via San Nicolò –, gli ispettori hanno premiato tutto lo stile

del luogo, dalla lista degli appetitivi al menu tutto di mare con citazione di merito per l'Harry-sotto, piatto probabilmente più noto e prezioso: un assolluto di plancton marino dal verde brillante, dove l'acqua del pomodoro e il basilico blandiscono le acciughe e i capperi. Lodato anche l'altro menu, definito «imperdibile lo spaghetti freddo, dove l'intensità dell'ostrica digrada nella dolcezza della mandorla e si fonde con la tartare di manzo, l'erba cipollina e l'inattesa carezza di zenzero». Menzione speciale anche per il personale, di sovrabbondante cortesia.



TRIESTE COFFEE FESTIVAL

Verso una Trieste capitale del caffè digitale



Nel cuore del Trieste Coffee Festival, dedicato quest'anno al tema Co&phi, in cui lo spazio fisico e quello digitale si incontrano, l'evento "Trieste Capitale del Caffè Digitale" rappresenta un passo verso il futuro dell'industria del caffè. Realizzato da Freshmedia srls, con il contributo di Digital Districts e Cynexo, aziende del territorio, i partecipanti sono stati coinvolti in un'esperienza immersiva tra reale e virtuale. L'evento si è svolto nella Sala Maggiore della Camera di Commercio (foto di Massimo Silvano).

gia positiva di cui disponi. Per me, invece, che della new age non so che farmene, va bene necropolis, con buona pace di Pierri (che adoro).

Doriana Segnan

Il caffè
In Italia consumo medio annuo di 6 chili

Trieste è sempre stata considerata la capitale italiana del caffè grazie anche all'amore di quasi tutti i suoi abitanti per l'aromatica tazzina. Alcuni evitano di berlo al pomeriggio perché pensano che la caffeina vada a turbare le regolarità del sonno notturno o indurre persino l'insonnia. Ma pochi sanno che in realtà in Europa il maggior consumatore di caffè è la Finlandia, con 12 chili pro capite l'anno, seguita dagli altri paesi nordici, come Norvegia, Islanda, Danimarca, mentre l'Italia occupa con 5,9 chilogrammi/anno solo il settimo posto. Peccato perché in una recente pubblicazione scientifica si sostiene che con tre tazzine al di calano significativamente i rischi di malattie cardiache, ic-tuse e diabete. Quindi nel ricordo del vecchio Cremcaffè e di Primo Rovis, forza con l'Arabica e la Robusta!

Franco Colombo

LA RASSEGNA

Aperta la mostra di Colabucci



È stata inaugurata nello spazio espositivo di Edilarea in via Ghega 2/g, la mostra "L'attimo tra essere e divenire", dell'artista triestino Jan Colabucci, presentata da Franco Rosso. La msotra è visitabile fino al primo novembre, da lunedì a venerdì 9-19.

ELARGIZIONI

In memoria di Berni Antonio a un anno dalla sua scomparsa da Ferruccio Englaro 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In ricordo di Massimo ZANZI nel III anniversario da Giuliana e Paola 100 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

In memoria di Giorgio Modena nel primo anniversario da parte di Bruno Marini 200 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Beato Francesco Bonifacio da parte di Bruno Marini 50 pro SANTUARIO DI S.MARIA MAGGIORE

In memoria di Leda Gergolet da parte della famiglia Gergolet 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Bruna Dapretto da parte di Giovanni Sacchi 100 pro ACCRI MISSIONE TRIESTINA PER IL KENYA

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni da Capestrano (sacerdote)
Il giorno è il 297°, ne restano 69
Il sole sorge alle 7.32 tramonta alle 18.06
La luna sorge alle 22.48 cala alle 15.09
Il proverbio A chi non vuol credere sono inutili tutte le prove.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Revoltella 41, 040 941048.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
21 ottobre	23	42
22 ottobre	25	41
23 ottobre	12	62
24 ottobre	10	59
25 ottobre	18	24
26 ottobre	23	44

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

FINESTRA SUL COSMO

Nascita ed evoluzione delle costellazioni



CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

Farebbe comodo a tutti un impianto oculare come quello ipotizzato in "Anon", film di fantascienza del 2018, capace di identificare tutto quello che vediamo, dai volti delle persone agli oggetti più disparati. Certamente aiuterebbe a riconoscere sulla volta celeste quei caratteristici raggruppamenti di stelle che sono le costellazioni, importanti soprattutto nel lontanissimo passato.

Studi archeologici hanno identificato come prima possibile prova di un interesse ancestrale per il cielo stellato alcuni dipinti nelle grotte di Lascaux, in Francia: nella "Sala dei tori", infatti, potrebbero essere stati raffigurati gli ammassi stellari Pleiadi e Iadi assieme all'asterismo noto come "Cintura di Orion".

Ma quando e dove nacquero le costellazioni? È probabile che nella mezzaluna fertile del Paleolitico tribù di cacciatori-raccoltori inseguissero mandrie di animali orientandosi con l'aiuto di configurazioni di stelle. Con la rivoluzione neolitica e il passaggio a uno stile di vita stanziale basato su agricoltura e allevamento, l'attenzione fu anche maggiore: stelle, Sole e Luna erano utilizzate anche per misurare lo scorrere del tempo.



Furono però i sumeri i primi a standardizzare figure tra le stelle, tra il IV e III millennio a.C. Le loro conoscenze vennero successivamente ereditate dai babilonesi: a questi si deve il "Mul.apin", prima sinossi astronomica della storia, edita tra il XIV e il XI secolo a.C. e riportante 66 costellazioni. I greci acquisirono dal vicino Oriente antico alcune di queste figure, sulle quali costruirono miti per delinearne le rispettive cosmogonie.

Delle costellazioni oggi in uso, 48 hanno origine nell'"Almagesto" di Claudio Tolomeo, scritto attorno al 150 d.C. Nei secoli a seguire astronomi e cartografi celesti disegnarono atlanti celesti colmando gli spazi vuoti tra le figure tolemaiche e il vuoto esistente nel cielo australe con nuove costellazioni che, al contrario del passato, esulavano da miti ma rappresentavano scoperte in ambito esplorativo (animali) e tecnologico (macchine ideate durante l'Illuminismo). "Uranometria" di Johann Bayer, edito nel 1603, è il più importante degli atlanti celesti storici. In queste opere veniva data importanza più alla rappresentazione artistica di estrose figure che all'esatta posizione delle stelle o alla loro luminosità apparente. E, non esistendo confini nel cielo, capitava talvolta che nelle mappe alcune stelle traslascero alla costellazione adiacente. A questo caos protratto per secoli, l'Unione Astronomica Internazionale pose fine negli anni Venti del secolo scorso tramite l'astronomo belga E. Dalporte, che fissò a 88 il numero delle costellazioni, delimitandone i confini con linee tracciate lungo il sistema di coordinate equatoriali celesti. Tuttavia, tralasciando le caratteristiche linee che ne uniscono le stelle, rappresentate diversamente sugli atlanti moderni. Molte delle bizzarre costellazioni inventate nei secoli precedenti, tra cui l'assurdo tentativo dell'abate J. Schiller di sostituire le 48 originarie tolemaiche con figure bibliche, vennero presto dimenticate. —

LA VISITA

Confartigianato incontra il presidente La Russa

Incontro a Roma per i vertici nazionali di Confartigianato con il presidente del Senato Ignazio La Russa. La visita dell'associazione di categoria è stata occasione per affrontare le tematiche di pertinenza delle piccole imprese quali l'accesso al credito, la burocrazia, il peso fiscale, la scarsità di manodopera e la gestione della sicurezza sul lavoro. Presente all'incontro il presidente di Confartigianato Marco Granelli e il triestino Enrico Eva, componente della segreteria nazionale di Confartigianato.



GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 22/10/2024		SuperEnalotto	
				13-23-37-43-64-79	
				Jolly 84	
				Superstar 20	
				JACKPOT 21.500.000,00 €	
				QUOTE SUPERENALOTTO	
				Nessun	+6 - €
				Nessun	5+1 - €
				Ai 9	5 19.168,08 €
				Ai 528	4 331,65 €
				Ai 19.609	3 26,94 €
				Ai 295.918	2 5,55 €
				QUOTE SUPERSTAR	
				Nessun	+6 - €
				Nessun	5+1 - €
				All'unico	5 479.202,00 €
				All'unico	4 33.165,00 €
				Agli 81	3 2.694,00 €
				Ai 1.508	2 100,00 €
				Agli 11.135	1 10,00 €
				Ai 26.515	0 5,00 €

10 ^e LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE	
		2 9 10 12 15	
		18 21 24 25 27	
		30 35 36 37 42	
		56 58 59 84 85	
		Numero Oro 36	
		Doppio Oro 36-10	

CULTURE

Arte

John Corbidge
Il pittore dimenticato

Approdato a Trieste nell'estate del 1974, dopo l'invasione turca dell'isola di Cipro, dal suo studio con vista su Ponterosso fu protagonista della scena artistica cittadina

LA STORIA

PAOLO MARCOLIN

Il primo marzo 1975 la galleria Rettori Tribbio proponeva la personale di un pittore inglese, John Corbidge. Nella brochure che veniva consegnata ai visitatori, disegnata da Tullio Reggente, singolare figura di editore che i libri se li costruiva a mano con perizia e talento, l'artista dedicava la mostra «ai profughi, ai perseguitati e agli scacciati dalla propria terra, alla gente che è stata la mia gente per tanti anni». Si riferiva agli abitanti di Cipro, l'isola che nell'estate del 1974 si era trovata al centro di una guerra scatenata dal regime dei colonnelli al potere in Grecia. Pensando di allontanare la crisi che li stava travolgendo, i militari decisero di invadere Cipro e deporre con un colpo di stato il presidente democraticamente elet-



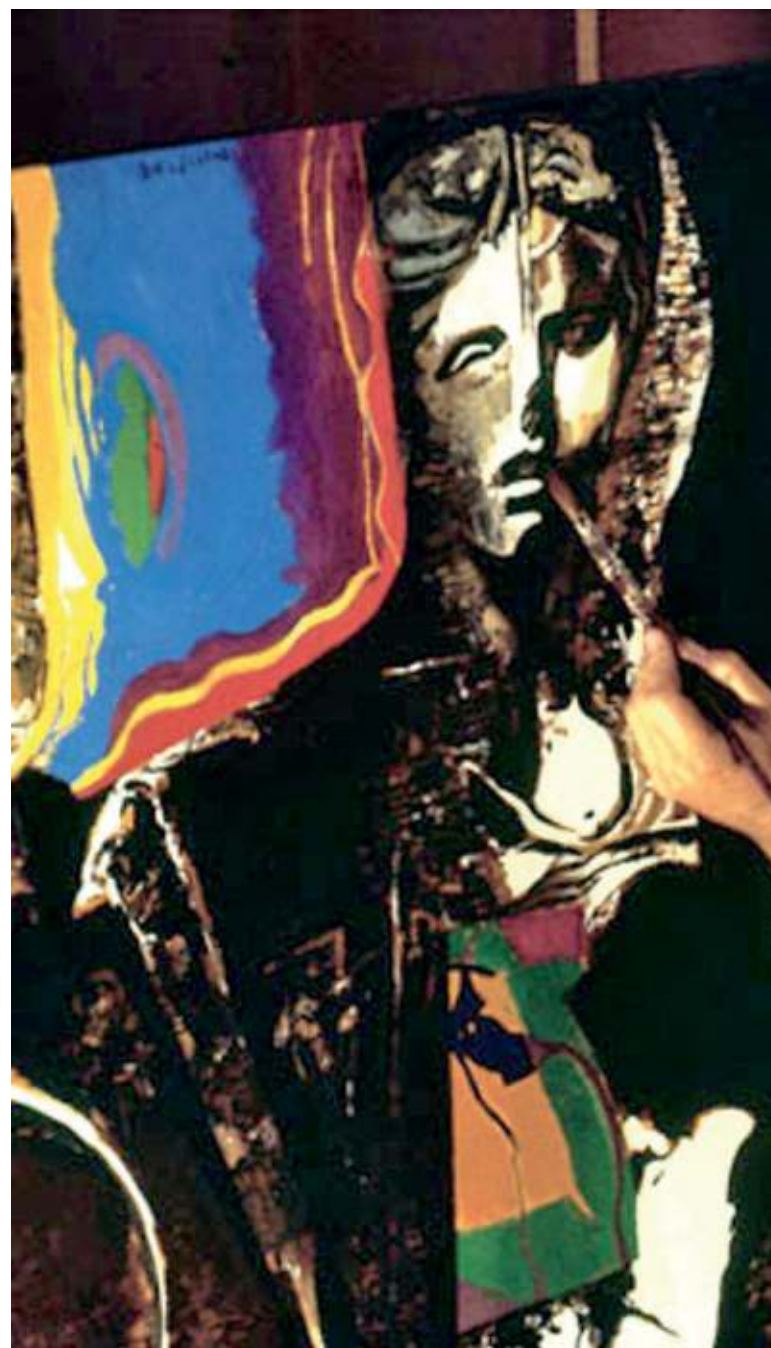
Il pittore britannico John Corbidge

to, l'arcivescovo Makarios. Mai calcolo fu più sbagliato. La Turchia invase a sua volta l'isola con la scusa di difendere la minoranza di connazionali che vi risiedevano e occupò metà di Cipro. Ne scaturì un conflitto breve ma intenso

che portò alla fine della dittatura militare di Atene e alla divisione del territorio cipriota, che dura tuttora, in due entità statali. Nei giorni convulsi che seguirono al colpo di stato alcune migliaia di persone lasciarono precipitosamente

l'isola. Tra la folla che si imbarcava all'aeroporto di Larnaca c'era anche John Corbidge. L'artista era giunto a Cipro nel lontano 1959 attratto dalla luce del Mediterraneo, lui che era nato a Sheffield nel 1935 e si era diplomato alla Slade School di Londra specializzandosi nell'incisione. A Cipro aveva trovato la sua dimensione ideale. I volti di una civiltà antichissima, il mare, le colline aspre e brulle di una terra bruciata da un sole troppo forte cui solo l'ulivo e i cactus resistono, erano diventati soggetti per le sue tele. Con il suo carattere estroverso non ci aveva messo molto a fraternizzare con pescatori e contadini e si era sposato con una donna greca.

Abbandonata Cipro, giusto quarant'anni fa si era stabilito a Trieste. Diceva che qui aveva riassaporato la tanto amata luce del Mediterraneo, che San Giusto gli ricorda l'acropoli di Atene e che aveva trovato una seconda casa nel mel-



ting pot triestino. Dal suo studio con vista su Ponterosso dipinge vedute di Cittavecchia e delle case di pietra del Carso. Alla Rettori Tribbio espone con cadenza regolare, il suo nome è apprezzato da una cerchia di estimatori sempre più ampia, tanto che molti sono ancora oggi i triestini che hanno in casa uno o più dipinti firmati da Corbidge. Di lui scrivono critici come Carlo Milic e Giulio Montenero. Sergio Molesì dà un ritratto

esaustivo della pittura di Corbidge, contrassegnata da «un atteggiamento romantico nei confronti dell'antichità classica che si è strutturato nelle composizioni e scomposizioni di ascendenza cubista, si è animato delle violenze espressionistiche di segno e colore, si è sprofondato nelle azzurre dimensioni nostalgiche di un sogno metafisico e surreale».

Durante il suo periodo di permanenza a Trieste affresca la chiesa di San Luigi e nel

LA RASSEGNA

“Palindromos” musicali
al festival Wunderkammer

Si inizia venerdì al Teatro Miela di Trieste con il concerto “Lo specchio ricomposto” affidato al trio formato da Erdas, Cavasanti e Lislevand

PATRIZIA FERIALDI

La musica antica ritorna in città nell'ultimo fine settimana di ottobre grazie al Festival Wunderkammer, pronto a

riaccogliere il pubblico nella stanza delle meraviglie con un programma di preziosi concerti, concentrati in tre giornate e ospitati nelle sale più suggestive della città. «L'idea di concentrare il festival in un breve arco di tempo – spiega la direttrice artistica Paola Erdas – l'abbiamo sperimentata lo scorso anno, il pubblico vi ha aderito entusiasticamente e così abbiamo pensato di riproporre anche quest'anno la stes-

sa formula che si è rivelata vincente».

Intrigante appare il titolo “Palindromos” che al significato della parola greca (“correre indietro”) affida il tema conduttore del Festival. «Traslati nella retorica, il significato di Palindromos indica una frase o una parola che può essere letta in entrambi i sensi. Per questo – sottolinea Erdas – tale parola esplica alla perfezione quello che, da sempre, è lo spi-



La direttrice artistica Paola Erdas

rito di Wunderkammer, vale a dire riscoprire musiche e strumenti del nostro “ieri” ma suonati nel nostro “oggi”. Dal presente (interprete contemporaneo) al passato (musicisti antichi) e di nuovo al presente (concerto di musiche antiche suonate da interpreti contemporanei)».

E pure la struttura del Festival sarà un Palindromos, simboleggiata dal numero tre, assenza del cerchio, della Trinità e dell'essere antico e moderno. Come nella scorsa edizione, anche quest'anno il cartellone comprende tre serie di appuntamenti ovvero i “Conser-to in concerto”, i “Concerti gioiello” e per gli spettatori più piccoli la serie “Bimbi ma non solo”. Inaugurazione al Teatro Miela - venerdì alle 20.30 -

FATTI & PERSONE

Il filosofo Stefano Zecchi ai “Colloqui dell’Abbazia”

Anteprima regionale con il filosofo e scrittore Stefano Zecchi venerdì 25 alle 18 all’Abbazia di Rosazzo per “I Colloqui dell’Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga”, salotto lettera-

rio curato e condotto da Elda Felluga e Margherita Reguitti, realizzato nell’ambito dell’attività culturale della Fondazione Abbazia di Rosazzo. Perno dell’appuntamento il nuovo romanzo dell’autore,



“Resurrezione”, edito da Mondadori che proporrà un viaggio di narrazione, avventure, amore e riflessioni nella capitale del Kashmir regione nel nord dell’India al confine con il Pakistan. Lo scrittore, docente di Estetica all’Università degli Studi di Milano ci accompagnerà nella vi-

ta di tre personaggi. Delia, fotografa di guerra, intrappolata in una profonda nebbia creativa ed alla ricerca del proprio lavoro, il marito Freddy e la sorella Clara che assieme l’accompagnano a Srinagar. Figure alla ricerca di un senso al passare del tempo sotto il cielo dell’India.



Il pittore inglese John Corbidge all’opera. Nel 1974 arrivò a Trieste in fuga dall’isola di Cipro invasa dai turchi

1982 dipinge le vetrate della chiesa di Roiano, ma l’opera di Corbidge a poco a poco “scompare”. Cos’era successo? Secondo l’artista i vetri dovevano essere trattati con un procedimento particolare, che per il costo eccessivo o per una dimenticanza non venne fatto.

Dopo tre anni di assenza torna a Trieste nel 1986 con una personale dal titolo “Da Atlantide all’isola del rame”, che conferma essere il Mediter-

neo la sua fonte di ispirazione elettiva, con la passione assoluta per la luce intatta del mito e per un’arcaica classicità. Ma anche il periodo trascorso a Trieste è stato fecondo, nel 1987 dedica una mostra a “Cittavecchia che scompare” in cui ritrae le case diroccate e i vicoli di Cavana prima del risanamento del piano Urban. Giusto vent’anni fa la galleria Rettori Tribbio ha dedicato l’ultima mostra all’artista morto nel 2003 a Cipro, con

opere dai cicli “Sole amaro”, “Cittavecchia” e “Carso”. Oggi a Corbidge viene riconosciuto di essere stato un artista di totale indipendenza che, pur non prestando attenzione alla commercializzazione del suo lavoro, è stato al centro dell’attenzione di tutta Europa per il modo originalissimo con cui ha esplorato, attraverso la sua arte, il cuore stesso della cultura mediterranea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

con “Lo specchio ricomposto” affidato al Trio Cavasanti-Erudas-Lislevand, che mostra specularmente Italia e Francia attraverso elaborazioni musicali diverse e alternando brani francesi a italiani e ha il valore aggiunto di offrire in omaggio la shopper del Festival ai primi quaranta spettatori. Sabato i due “Concerti gioiello” realizzati con la collaborazione della Società dei Concerti di Trieste propongono la liutista Evangelina Mascardi e il suo Bach alle 11 in Chiesa Luterana e alle ore 15 all’auditorium del Salone degli Incanti il duo Frana-Bianchi con l’album “Crisalide” dedicato al repertorio tardo medievale eseguito su clavicymbalum, liuto e chitarrino. Il pomeriggio proseguirà poi nel segno dei bam-

mini al Teatro Miela, con le poetiche creazioni di carta di Pierluigi Maestri avvolte dalla musica del Carnevale degli Animali di Saint-Saëns affidata alle abili mani pianistiche di Alessandra Sagelli e Sara Radin, per concludersi infine alla

«Riscoprire musiche e strumenti del nostro “ieri” ma suonati nel nostro “oggi”»

Torre del Lloyd nelle suggestioni di ‘Venezia’ eseguito da ‘La Capriola’, giovanissimo ensemble femminile di violini e voce premiato da EEEmerging+ della Comunità Europea. Domenica 27 ancora due “Con-

certi gioiello” ovvero alle 11 il Museo Sartorio accoglierà per la prima volta a Trieste un concerto di salterio barocco con la specialista Franziska Fleischanderl mentre alle ore 15 nella ex Sala Blu ora Sala 1954 del Teatro Rossetti ci sarà Nunzio Ruggiero, esperto di canzone napoletana antica, a condurre il pubblico nella “Napoli dagli Anni Trenta dell’Ottocento sino alla Belle Epoque”. Per il gran finale, alle 20.30 si ritorna al Miela accolti dal “Trio delle Dame di Margherita” pronte a ricreare il magnifico mondo musicale italiano del XVII secolo cantando e suonando la viola da gamba, l’arpa e la tiorba.

Altre info su www.wunderkammer.trieste.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Fatoumata Diawara inaugura Jazz&Wine «Il mio canto guarisce»

Stasera al Verdi di Gorizia arriva la cantante del Mali Al Gradisca il concerto del pianista newyorkese Moran



Fatoumata Diawara, una delle voci più vitali della musica contemporanea africana. FOTO DI SHELBY DUNCAN

LA RASSEGNA

ALEX PESSOTTO

Due eventi formano il programma della giornata inaugurale di Jazz&Wine of Peace, edizione numero 27, che, nel cartellone odierno, si intreccia con un’altra rassegna: Specchi di confine. Il primo a salire sul palco sarà il pianista newyorkese Jason Moran che, alle 18, si esibirà in solo alla sala Bergamas di Gradisca.

Quindi, alle 21, al teatro Verdi di Gorizia, arriva Fatoumata Diawara in quintetto. Ed è lei, musicista, cantante, ma anche attrice, che abbiamo intervistato. Poi, la kermesse andrà avanti fino a domenica con un fitto calendario. Come definirebbe la sua musica?

«Come una musica tradizionale dei miei antenati, con moderne influenze occidentali. È come se avesse un piede nella tradizione e l’altro nella modernità. Quando ero a Parigi, ai miei inizi, ho collaborato con artisti jazz, blues, rock, pop: è stata questa la mia scuola. Ho capito che dentro di me ci potesse essere altri tipi di musica e ciò, quando compongo, emerge naturalmente. Ecco perché l’empatia con il pubblico di tutto il mondo si crea semplicemente».

Può presentare il suo concerto goriziano?

«Sarà un momento per divertirci condividendo le mie parole, la mia musica e la mia visione della musica:

come vedo quella odierna, in Africa, e soprattutto in Mali, il mio Paese. E poi, ogni volta che salgo sul palco, mi piace pensare che posso provare a guarire le persone. Quindi, saranno due ore di guarigione per tutti divertendoci tra buone vibrazioni e spiriti positivi». Anche i suoi abiti sono parte integrante dello spettacolo. Come li sceglie?

«Il mio abbigliamento è molto importante perché ho iniziato con il teatro e il cinema. E ci sono professionisti pagati per realizzare gli abiti. Così, ho compreso che l’aspetto visivo è indispensabile. Ho cercato di collaborare con molti stilisti, ma non riuscivo a ritrovarmi nelle loro creazioni. Ho scoperto che attraverso i vestiti posso creare i miei personaggi: li cucio da sola. Sì, mi piace cucire, senza chiedere ad altri di farlo. La mia libertà è parte dello spettacolo».

Può raccontare, in estrema sintesi, il suo rapporto con Damon Albarn, il leader dei Blur?

«Sono fortunata ad avere Damon come amico. Rispetta molto la mia musica. E anch’io rispetto molto quello che fa e quello che ha fatto. Ed è anche una brava persona. Con lui c’è un legame che non posso spiegare. Quando siamo assieme, mi sento semplicemente a mio agio, al sicuro. Perché è molto puro e allo stesso tempo, molto sensibile. E io sono il suo lato femminile: molto sensibile e molto onesta. A volte troppo onesta, tanto che sento il bisogno di stare da sola e stare da sola mi piace: quando sono troppo vici-

na agli altri, mi sento sono come una bambina. Non esco spesso. Lavoro, lavoro, lavoro. Ma sono pessima in fatto di relazioni. Però c’è chi, come Damon, è come una famiglia, un fratello, un amico. Gli voglio bene e so che anche lui me ne vuole». Nel futuro, vorrebbe più musica o più cinema?

«Più musica. Sicuramente musica perché la musica riguarda la guarigione. È come se fossi obbligata a cantare, dipendente dal farlo. È una sensazione insostituibile. Il palco per me è come un luogo di pace, un ospedale, un posto per curare la mia anima, per perdonare tutto il mio passato che è stato molto, molto difficile. Quindi cantare mi ha aiutato davvero ad accettarlo e, appunto, a trovare una pace con me stessa».

Può descrivere il suo rapporto con l’Italia?

«È facile rispondere. Per me, stare in Italia è come essere a casa: la amo. Per molto tempo, prima di tornare a Bamako, ho vissuto a Parigi, ma ho una famiglia che abita in una località del lago di Como e ho anche comprato una grande casa in Mali, proprio a Bamako, dove vado ogni due mesi e dove andrò pure a fine ottobre. I bambini, però, devono andare a scuola e stanno facendo la loro vita con il padre, che è italiano: la famiglia di mio marito è anche la mia. Quindi, ho una famiglia italiana e ne ho un’altra in Mali, dove mi piace tornare per ricaricarmi, per vestirmi a modo mio, per essere connessa alla mia terra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Storie dell'Est
alla libreria Minerva

Oggi, alle 17.30, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20), si terrà la presentazione doppia di “Tre. Storie di Bosnia, Slovacchia, Albania” di Lorenzo De Giusti e “Sconfinare per sopravvivere” di Franco Fornasaro, Aviani & Aviani editori. Due romanzi che raccontano in periodi diversi la lotta per la sopravvivenza e la libertà sulle sponde del Mare Adriatico e in quell'Est non troppo lontano dai nostri confini. Ingresso libero.

Alle 17.30
Oltre le frontiere
tra diversità e identità

Oggi, alle 17.30, nell'Aula luterana (via San Lazzaro 19, I piano) a cura del centro studi Albert Schweitzer si terrà la conferenza "850 anni da Valdo di Lione: quale ruolo per i valdesi nell'ecumene cristiana di oggi?". La conferenza sarà introdotta da Gianfranco Hofer del Centro Schweitzer. Interverranno Peter Ciaccio, pastore metodista valdese e teologo, e Riccardo Buridana, teologo cattolico. L'ingresso è libero.

Alle 18.30
Conflitto di classe
in Amazon

Oggi, alle 18.30, nella sede dell'Associazione culturale Tina Modotti (via Ponziana 14, primo piano) si terrà la presentazione del libro “Conflitto di classe e sindacato in Amazon. Da New York a Passo Corese” (Edizioni Punto Cose, 2024). Sarà presente Marco Veruggio, uno dei tre autori. Ingresso libero.



Un “attimo” con Stefano Liberati

Riprende il ciclo “Grandi incontri a Miramare”. Oggi, alle 17, nella Sala del Trono del Museo di Miramare, si terrà la conferenza “La descrizione di un attimo: una breve storia del tempo” e sarà condotto da Stefano Liberati (Sissa). Ingresso su prenotazione. Info www.miramare.cultura.gov.it.

Domani
Lunario triestino
Cavana Stories

In concomitanza con le iniziative Vola Colomba e la mostra Lunario triestino 1953 - 1954, un nuovo appuntamento con i tour di Cavana Stories. Domani, alle 21, nuova serata alla scoperta di quella che fu la "night town" per James Joyce e poi la Trieste "Out of Bounds" per le truppe del Governo Militare Alleato. Costo: 10 euro (pagamento in loco). Ritrovo: davanti alla Farmacia "Al Redentore" in piazza Cavana. Prenotazione obbligatoria inviando una mail a: info@cizerouno.it.

Domenica Cai
Speleo escursione
nella Grotta del Bosco

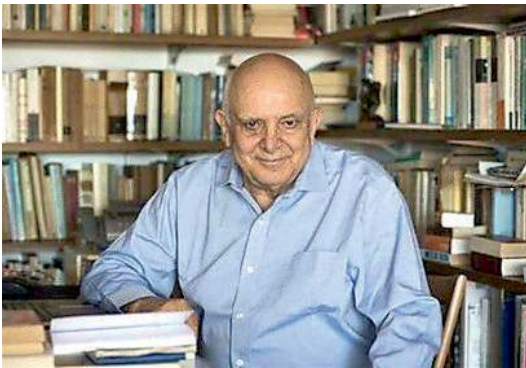
Anche quest'anno la Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre propongono domenica prossima la speleo escursione in una cavità del nostro territorio. Si visiterà la Grotta del Bosco dei Pini (Basovizza), conosciuta come "la 18". Visita coordinata da Mario Privileggi. Ritrovo ore 9,30. Obbligatoria l'attrezzatura speleo adeguata. Informazioni ed iscrizioni presso la Società Alpina delle Giulie, via Donata 2, telefono 040 369067 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

Tempo libero
Tergeste
romana

Dal Propileo di San Giusto al mare visita guidata sabato 26 ottobre. Con Percorsi Solidali Auser. Info: via Donizetti 5/a, martedì e giovedì 10-12 segreteria 353 4335905.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LOVAT

“I terroni dell'impero” di D'Eramo



Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20), Marco D'Eramo presenta “I terroni dell'impero” (Marietti). Viaggio nel profondo sud degli Stati Uniti. Anche gli Stati Uniti d'America hanno i loro «terroni», e Marco D'Eramo li incontra a sud, dove l'America profonda e ostinata trova ancora la sua verità indicibile; un'esplorazione antropologica che non nasconde il suo cuore di tenebra, un luogo in cui le strutture mentali, i riflessi sociali, i comportamenti restano costanti e descrivono il razzismo più spietato e il bigottismo più fondamentalista di una nazione fondata sull'integralismo. Di autostrada in autostrada, incontrando un'umanità allegra, sofferente, sbruffona, malinconica, nel profondo delle campagne come ai piedi dei grattacieli, in improbabili parchi a tema o tra le vestigia archeologiche di un futuro spaziale, D'Eramo racconta i terroni dell'impero con la sua penna sagace e caustica, in un reportage scritto agli inizi degli anni Duemila e oggi completamente aggiornato. Marco D'Eramo (Roma 1947), laureato in Fisica teorica, ha studiato Sociologia con Pierre Bourdieu all'école Pratique des Hautes Études a Parigi. Giornalista, ha lavorato per «Paese Sera», «mondoperaio», «il manifesto». Ingresso libero.

TRIESTE E MUGGIA - A PARTIRE DALLE 16

Un focus su Umberto Saba



“Focus su Umberto Saba” è il titolo del doppio appuntamento in calendario oggi organizzato da LETS, Museo della Letteratura di Trieste, e dal Museo d'Arte Moderna “Ugo Carà” di Muggia per conoscere il nuovo Museo Saba e visitare la mostra “Trieste e una donna”. Un'occasione unica per rileggere Saba per “Canti e Figure”, quello che secondo il poeta stesso sarebbe stato “il titolo più appropriato” per il Canzoniere devo egli “non solo canta dei sentimenti ma anche dipinge figure e racconta fatti”. Il doppio incontro per celebrare il più celebre poeta triestino e per riparlare del suo noto Canzoniere, parte alle 16 al LETS, Museo della Letteratura di Trieste di piazza Hortis 4, con una conversazione su Umberto Saba e sul nuovo Museo Saba con i curatori Riccardo Cepach e Cristina Fenu, per poi trasferirsi alle ore 18 al Museo d'Arte Moderna “Ugo Carà” di Muggia, via Roma 9, per un approfondimento sulla mostra “Trieste e una donna, immagini al femminile dalla Collezione d'Arte della Fondazione CRTrieste” con il curatore Alessandro Del Puppo. L'ingresso ai musei e agli incontri è libero per un massimo di 30 partecipanti con prenotazione obbligatoria scrivendo a ufficio.cultura@comunedimuggia.ts.it oppure chiamando lo 040 3360340.



MUSICA

Lavrynenko
e le variazioni
da Haydn
a Beethoven

Stasera al Miela il concerto di Cromatismi 3.0
con protagonista il giovane pianista ucraino

TRIESTE

Dalla consacrazione alla “variazione”: torna a Trieste il talentuoso pianista ucraino Volodymyr Lavrynenko, classe 1984, atteso nella città che ha dato slancio alla sua carriera quando, in duo con la violoncellista Olena Guliei, si aggiudicava il Concorso internazionale “Premio Trio di Trieste”, edizione 2015. Un preludio prestigioso ad altre affermazioni solistiche, come il primo premio al Concorso Schubert di Dortmund, che lo ha confermato nome “d'obbligo” nei cartelloni musicali europei. Questa volta, nel concerto

in programma oggi al Teatro Miela (alle 20.30), Volodymyr Lavrynenko si dedicherà a un programma incentrato sulla “Variazione”, che evidenzia il percorso personale di ricerca avviato nelle ultime stagioni. «Il format delle variazioni è un'ispirazione stimolante sul piano della creatività, dell'immaginazione, del piacere di testare nuove frontiere – racconta il pianista -. Ed è interessante osservare l'approccio di ogni compositore a tu per tu con le variazioni. Persino l'Opus 34 e la 35 di Beethoven sono completamente diverse, anche se composte simultaneamente». Fra l'ultimo concer-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
040/637636
National Gallery 200
16.30-18.10-19.45-21.15
La grande arte al cinema - €8.00
Vermiglio
16.30-18.45-21.00
The Apprentice - Alle Origini di Trump
16.40-21.00
Iddu - L'ultimo padrino
18.30
NAZIONALE MULTISALA
Viale XX Settembre, 30
www.triestecinema.it
040/635163
Megalopolis
16.15-18.45-21.15
Megalopolis V.O.
21.10
Joker: Folie à Deux VM14
16.30-19.00
Il robot selvaggio
16.30-18.15-20.00
Smile 2 VM14
21.40
All We Imagine as Light
16.30-21.00
Amore a Mumbai
16.30
Cattivissimo me 4
16.30
Full Metal Jacket (riedizione)
16.15-18.45-21.30

Full Metal Jacket (riedizione) V.O.
21.40
La valanga azzurra
18.00-20.00
L'ultimo drink
19.40
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Il robot selvaggio
16.00-17.15-19.10
Joker: Folie à Deux VM14
16.00-18.00-20.00
The Apprentice - Alle Origini di Trump
16.10-18.40-21.25
Megalopolis
21.30
Cattivissimo me 4
16.25
L'amore e altre seghe mentali
18.50-21.45
Iddu - L'ultimo padrino
16.05-21.10
Smile 2 VM14
21.45
Full Metal Jacket (riedizione)
19.30
Smile 2 VM14 V.O.
19.00
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
0481/712020
Megalopolis
17.15-21.00

Iddu - L'ultimo padrino
17.30-20.45
All We Imagine as Light
17.15
Amore a Mumbai
19.20
L'amore e altre seghe mentali
21.15
Smile 2 VM14
17.00
Il robot selvaggio
17.00
National Gallery 200 V.O.
18.00-21.00
Joker: Folie à Deux VM14
18.50
Full Metal Jacket V.O.
21.20
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
0481/530263
Megalopolis
17.30-20.20
The Apprentice - Alle Origini di Trump
18.00
Joker: Folie à Deux VM14
20.10
Il robot selvaggio
17.30
Saturday Night V.O.
20.20



"Joker: Folie à Deux"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12
040948471
"Campagna abbonamenti 2024/2025"
Sottoscrizioni fino al 27 ottobre presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri, 2/A
040390613
"Domenica, alle ore 11, va in scena "Di là del mare"" Spettacolo presentato nell'ambito della rassegna per l'infanzia e la gioventù "Ti Raccontano una Fiaba".

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio, 12
040948471
"Da Giovedì a Domenica va in scena "El nostro Angelo"" Di Davide Calabrese con Ariella Regio, Adriano Giraldo, Maurizio Repetto, Marzia Postogna, Anselmo Luisi, Enza De Rose e Giacomo Segulia. Durata 1 ora e 20'.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45
040/3583511
Politeama Rossetti Sala Bartoli "Filippo Tommaso Marinetti" Spettacolo tratto da Inimitabili, un programma Rai-Cultura ed Educational. Drammaturgia Angelo Crespo. Di e con Edoardo Sylos Labini. Oggi alle ore 19.30. Durata dello spettacolo 1 ora e 10'.



"Filippo Tommaso Marinetti"



VOLODYMYR LAVRYNENKO
IL PIANISTA UCRAINO HA VINTO IL
PREMIO TRIO DI TRIESTE NEL 2015

to triestino, cinque anni fa, e quello di quest'anno nel cartellone Cromatismi 3.0, c'è di mezzo l'evento doloroso della guerra nel suo Paese natale, l'Ucraina. «Avevo deciso di andarmene molto giovane, nel 2006, non vedevo un futuro come musicista dove sono nato - racconta Lavrynenko - Quello che sa accadendo è terribile, ed è incredibilmente difficile per me e per tutti noi ucraini. Cerco di pensare meno possibile a questa guerra senza senso, altrimenti sento di impazzire. Spero solo che alla fine si faccia giustizia, che l'Ucraina possa uscirne e che Putin esca di scena».

Il programma di mercoledì al Teatro Miela si aprirà con Franz Joseph Haydn e il suo Andante con variazioni noto anche come "Un piccolo divertimento", tuttora fra le opere più popolari per pianoforte di Haydn. Una dedica al linguaggio, fatto di sospensioni e di un tessuto armonico mobilissimo e cangiante, che aveva avuto in Carl Philipp Emanuel Bach il suo massimo rappresentante: un omaggio quasi contemporaneo e quasi "jazzistico" al senso della "variazione". «Amo la musica contempora-

nea, così come quella del 20° secolo - spiega Lavrynenko - E suono spesso il jazz, quando sono al pianoforte per conto mio. C'è stato anche un tempo in cui lo suonavo in jam session al famoso jazz club 'Birdland' di Amburgo, ora non più».

A Trieste il concerto proseguirà con Wolfgang Amadeus Mozart e le sue 6 Variazioni su Antonio Salieri "Mio caro Adone" da "La fiera di Venezia" in sol magg. K173, quindi il testimone passerà a Franz Schubert con le 13 Variazioni su un tema di Hüttenbrenner in la min. D576, scandite da un tema insieme grandioso e languido. Infine Ludwig van Beethoven e le 6 Variazioni su un tema originale in fa magg. op.34, composte nel 1802. Il gran finale con le 15 Variazioni e Fuga in mi bem. magg. "Variazioni Eroica" op.35 sempre di Beethoven, pubblicate nel 1803. Tanti i progetti di Volodymyr Lavrynenko per il futuro: «Ccertamente la mia carriera musicale proseguirà sul piano solistico e cameristico - racconta - e sto accarezzando il sogno di dedicarmi alla composizione. Ma ho un altro grande desiderio, quello di insegnare musica a livello accademico: credo di poter aiutare i giovani a entrare in profonda sintonia con lo studio della musica». Biglietti da TicketPoint Trieste, info acmtrioditrieste.it.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Su monsignor Marcello Labor



Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 13) si terrà una conferenza sul tema: "Monsignor Marcello Labor, Venerabile - Servo di Dio: una storia straordinaria del Novecento. Tracce di luce evangelica per il nostro tempo, a settant'anni dalla sua scomparsa". Marcello Labor nacque in una famiglia israelita originaria di Kanizsa, in Ungheria. Fin dagli anni del Gymnasium frequentato a Trieste, Marcello Loewy fu conscio della sua vocazione di scrittore attestata dal primo quaderno dei Diari (1907), dalla corrispondenza con Scipio Slataper, dalla traduzione di Judith di Friedrich Hebbel per i Quaderni della Voce (1910); vocazione letteraria cui rimase fedele per tutta la vita, poiché continuò a scrivere, pur esercitando la professione di medico (si laureò a Graz nel 1914) e negli ultimi anni di vita il ministero sacerdotale. Nella sua cerchia di amici ci furono intellettuali: Scipio Slataper, Giani Stuparich, Guido Devescovi, Elody Oblath, Pietro Pasini e Gigetta Carniel. Modera la serata il giornalista Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo della Stampa. Introduce il tema monsignor Enrico Trevisi, vescovo di Trieste. Seguono le relazioni di Luca Bellani (presidente dell'associazione "Siloe, Amici di don Marcello Labor") e di don Manfredi Poillucci. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 19.30 ALLA SALA BARTOLI

Il Marinetti di Edoardo Sylos Labini



Oggi, alle 19.30, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, va in scena "Marinetti" di Edoardo Sylos Labini su drammaturgia di Angelo Crespi. Sylos Labini, accompagnato in scena dalle musiche di Sergio Colicchio, farà viaggiare gli spettatori dentro la vita di Filippo Tommaso Marinetti. Tratto dal programma in onda su Rai 3 da marzo 2024, lo spettacolo è arricchito dall'allestimento scenico firmato da Alessandro Chiti con le luminose pop dell'artista Marco Lodola. Ha un senso particolare trattare di Filippo Tommaso Marinetti al Politeama Rossetti, che il 12 gennaio 1910 ospitò la sua prima e celebre Serata Futurista. Sylos Labini narra la vita spericolata del creatore del Futurismo che è stata la prima grande Avanguardia a irrompere sulla scena internazionale e distruggere la quiete ottocentesca dell'arte e della letteratura. Dai giovanili turbamenti in terra d'Egitto e poi a Parigi, passando per il successo come scrittore e come impresario di artisti, poeti e musicisti, fino alla maturità piena, il racconto ripercorre l'esistenza, all'insegna della velocità e del desiderio di infrangere le regole, di uno dei più grandi intellettuali del Novecento. Biglietti al Politeama Rossetti e su www.ilrossetti.vivaticket.it. Informazioni sul sito www.ilrossetti.it e al telefono 040.3593511.

TRIESTE - FINO A DOMENICA

Ad Hangar Teatri la prima italiana di "Karpatenflecken"



Emanuela Pistone, Valentina Milan e Diana Höbel FOTODICHENICH

Annalisa Perini

Un titolo volutamente minuscolo che si collega anche alle parole di Milan Kundera, "Il punto di vista di un piccolo non è lo stesso di un grande". Debutta oggi, alle 20.30, nella sala di via Pecenco 10, la nuova produzione di Hangar Teatri, "karpatenflecken. i carpazi come macchie sulla mia pelle" che porta in scena per la prima volta in Italia, con la regia di Fulvio Falzarano, il testo del drammaturgo Thomas Perle tradotto da Carlotta Pescatore.

Lo spettacolo, interpretato da Emanuela Pistone, Diana Höbel e Valentina F. Milan, sarà in replica da giovedì 24 a sabato 26 ottobre sempre alle 20.30 e domenica 27 alle 17. L'autore è nato nell'87 nella Romania socialista e alla caduta del regime è emigrato con la famiglia in Germania. Per le sue opere ha ricevuto numerosi riconoscimenti, in particolare, nel 2013, l'Exil-Literaturpreis di Vienna, e il Retzhofer Dramapreis austriaco, nel 2019, proprio per "Karpatenflecken". "karpatenflecken. i carpazi come macchie sulla mia pelle", ha per protagoniste tre donne. Sono una nonna, una madre e una figlia, tre generazioni di una stessa famiglia, discendente dai coloni au-

striaci inviati dall'imperatrice Maria Teresa nei Carpazi boscosi a nord della Romania alla fine del '700.

Le tre donne sono nate, in epoche e situazioni diverse, in quello stesso luogo in cui immigrarono i loro antenati, minoranza che decise di restare, sfidandosi non soltanto con la natura montuosa e condizioni climatiche difficili. La nonna è nata nel Regno di Romania, sua sorella sotto il reggente Horthy in Ungheria, la figlia nella Repubblica Popolare di Romania e la nipote poco prima della fine della Repubblica Socialista. Le loro esistenze, dalla seconda guerra mondiale alla caduta del regime di Nicolae Ceaușescu, fino all'emigrazione in Occidente in cerca di una vita migliore, sono attraversate da eventi storici epocali nella zona dei Carpazi che, seppur lontani, sono parte fondante della memoria collettiva europea.

Lo spettacolo accoglie l'intimità delle loro vite nel ritmo frammentato del ricordo e rimanda a storie più vicine a noi, per portare a riflettere su temi come il plurilinguismo, la patria, il passato, la diversità linguistica e culturale e la complessità dell'identità.

Prenotazione consigliata a biglietteria@hangarteatri.it o al +39 3883980768. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - A PARTIRE DALLE 15 PER LA RASSEGNA VOLA COLOMBA

Night and Day nella sala Tartini
La musica classica incontra il jazz



TRIESTE

Il jazz e la musica classica sono tradizionalmente considerati come due diversi aspetti, entrambi affascinanti, dell'arte dei suoni. Si potrebbe dire, poeticamente parlando, che stia-

no in rapporto artistico come la notte e il giorno, ossia Night and Day, titolo di un'indimenticabile composizione di Cole Porter, che negli anni del governo militare alleato a Trieste era uno dei brani più frequentemente eseguiti ed apprezzati dal pubblico. Ed è proprio da questo spunto che viene il titolo del concerto dell'orchestra jazz del Tartini "Night and day. La musica classica incontra il jazz". Diretta dal maestro Mir-

co Rubegni, per il progetto "1954 - Trieste dopo l'America", ideato dal Circolo della Cultura e delle Arti, oggi, nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste, alle 18.30, l'orchestra proporrà un programma pensato per far incontrare il mondo della classica e del jazz, in cui Duke Ellington dialogherà con Grieg e Caikovskij e verranno proposti altri successi dell'era dello swing, o del periodo successivo, per conclu-



"Nozze all'Hotel Jolly". Fotografia di Ugo Borsatti

dere il programma con il brano di Cole Porter che dà il titolo al concerto, "Night and day". Oggi, inoltre, la Lega nazionale organizza un convegno curato dal professor Stefano Pilotto alle 15 nella Sala delle Colon-

ne: "A settant'anni dalla Seconda Redenzione, ricordando quel memorabile 26 ottobre". Alle 17.30 visita guidata con ingresso gratuito, fino a esaurimento posti, alla mostra "Vola colomba. Lunario triestino

1953-54", a palazzo Gopcevič (via Rossini 4) condotta dalla curatrice Claudia Colechia. Trecento fotografie, alcune inedite, selezionate tra i tre milioni di fotografie conservate in Fototeca, documenti, riviste, oggetti iconici come la radio Geloso, il vinile originale di "Vola Colomba" cantata da Nilla Pizzi, una Lambretta e una Topolino d'epoca consentono di descrivere la cronaca, la storia e il costume, catturare le emozioni, i gesti quotidiani e fornire uno sguardo più ampio sul cambiamento di abitudini e stili di vita nella società. La mostra è aperta al pubblico tutti giorni da martedì a domenica (chiuso il lunedì) fino all'8 dicembre 2024, dalle 10.00 alle 17.00: per l'occasione, sarà accessibile fino alle ore 18.45.

SPORT

Basket - Serie A

In punta di piedi

Il ritorno di Reyes, uno degli eroi della promozione di Trieste
«Ora dovrò entrare in un gruppo che ha già equilibrio»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Non ha avuto la possibilità di bagnare il ritorno in serie A con una vittoria. Esordio stagionale amaro per Justin Reyes che domenica, nel match perso da Trieste contro la Unahotels Reggio Emilia, si è finalmente riaffacciato sul palcoscenico della massima serie. Un Reyes ancora in difficoltà fisica, che avrà bisogno di tempo per tornare il giocatore decisivo che i tifosi hanno conosciuto nella passata stagione. Il tempo e la grande determinazione che esprime sul parquet saranno i suoi alleati migliori. Quasi due mesi senza basket dall'amichevole contro la Vanoli Cremona del 31 agosto.

Quali emozioni ha provato domenica?

«È stato bello essere di nuovo al fianco dei miei compagni. In questo inizio di stagione hanno fatto davvero un ottimo lavoro, adesso devo essere bravo a entrare nella maniera giusta in una squadra che ha già trovato equilibri importanti. Abbiamo tempo, per ora sono solo molto felice di essere tornato in campo».

Come è stato l'impatto fisico con la partita, come si sente?

«Ho lavorato tanto per rin-



Justin Reyes al rientro contro Reggio Emilia FOTOSERVIZIO BRUNI

forzare le ginocchia, per far sì che il rientro fosse definitivo e non subire ricadute una volta in campo. Ci siamo presi tutto il tempo necessario in accordo con la società e lo staff medico, che sono stati molto pazienti. Adesso servirà ancora un po' per ritrovare la condizione ottimale e il ritmo partita».

Come giudica la sua parti-

ta contro Reggio Emilia e quanto margine di crescita pensa di poter avere?

«Sono stato molto duro nel giudizio verso me stesso, anche se era solo la prima partita. Era tanto che non giocavo, so che posso fare molto meglio di quello che ho mostrato domenica. Il piano è quello, l'obiettivo è lavorare giorno per giorno per tornare il mi-



glior Reyes».

Come giudica la prestazione di Trieste contro la Unahotels? Quanto hanno pesato le assenze di Ross e Brooks nell'economia della partita?

«Hanno pesato moltissimo, è quasi inutile sottolinearlo. Sono stati protagonisti del nostro ottimo inizio di stagione, senza due giocatori chiave come loro è stata molto dura. Tornando sulla partita, difensivamente non siamo stati al nostro livello, offensivamente non abbiamo fatto male ma potevamo fare di più. Nel complesso ci sono mancate fisicità e capacità di esecuzione, soprattutto in difesa».

Sabato a Treviso partita importante contro un'avversaria reduce da tre sconfitte consecutive e che non ha mai vinto in casa. Loro daranno battaglia, che Trieste si aspetta al PalaVerde?

«Incontreremo una squadra affamata, questo è sicuro, ma neanche a noi piace perdere e la sconfitta di domenica ha alimentato il nostro spirito competitivo. Abbiamo iniziato dal primo allenamento della settimana ad alzare l'intensità, anche nel prossimo weekend faremo del nostro meglio per portare a casa la vittoria».

IL PROSSIMO MATCH

L'esodo verso Treviso
cinque pullman biancorossi in trasferta al PalaVerde

TRIESTE

Esodo biancorosso in vista del match che sabato sera, dalle 20 sul parquet del PalaVerde, vedrà la Pallacanestro Trieste sfidare la Nutribullet Treviso.

Ancora una risposta importante da parte della tifoseria per quella che, assieme a Venezia, rimane la trasferta più accessibile dell'intero campionato.

Quattro pullman già riempiti, un quinto sta per essere completato, ci sono ancora posti a disposizione dei tifosi che, per informazioni ed eventuali prenotazioni, possono contattare il numero 379/1700323. Costo complessivo della trasferta, comprensivo del biglietto d'ingresso, fissato a 40 euro, la partenza è prevista alle 16 dal piazzale antistante il PalaTrieste.

Dopo la chiusura della campagna abbonamenti oltre quota 4000 e la conferma di un PalaRubini che dopo lo splendido colpo d'occhio della gara d'esordio contro i campioni d'Italia di Milano si è riempito anche contro Reggio Emilia, un terzo indizio che testimonia la ritrovata passione del pubblico triestino nei confronti della sua squadra di basket.

In epoca recente, le ultime trasferte che avevano visto muoversi tanti tifosi biancorossi erano state quelle del giugno 2018 al PalaFerraris di Casale Monferrato per la partita contro la Novi Più di Marco Ramondino che aveva regalato all'Alma il ritor-



Supporter triestini al PalaRubini

no in serie A a 14 anni di distanza dal fallimento del 2004 e, nel maggio del 2019, quella al Forum di Assago.

Control l'A/X Armani Exchange, Trieste si giocò la possibilità di centrare i play-off all'ultima giornata seguita da oltre 500 tifosi che raggiunsero il capoluogo lombardo con 5 pullman e numerosi mezzi privati.

Difficile quantificare quanti saranno i tifosi di Trieste sabato al PalaVerde perché oltre ai posti riservati nella curva ospite sono stati presi tagliando anche in altri settori.

Tra i cinque pullman organizzati dalla Curva Nord e chi raggiungerà Villorba autonomamente dovrebbero essere circa 400 i sostenitori biancorossi presenti. Per la squadra un supporto importante da sfruttare in una serata che promette battaglia. —

LO.GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Fallo non fischiato nel finale di gara
Il giudice sportivo sanziona Trieste

TRIESTE

È stato un finale che ha fatto discutere quello tra Pallacanestro Trieste e Unahotels Reggio Emilia, polemica sorta dopo il suono della sirena a causa del mancato fischio del primo arbitro, Tolga Sahin, sul contatto che ha coinvolto Denzel Valentine nell'ultima azione della partita.

Mancavano una manciata di secondi alla fine, dopo l'ultima

rimessa e nonostante il suono della sirena dei 24 secondi suonata, l'esterno biancorosso ha superato la metacampo e si involato a canestro contrastato da Sasha Grant. Fallo evidente che Sahin non ha ritenuto di dover sanzionare scatenando la giustificata protesta di Valentine. Abbastanza chiaro il dialogo tra i due: alle rimozioni del giocatore che non si capacitava del mancato fischio ha fatto seguito il tentati-

vo del direttore di gara di calmare le acque.

Alle rimozioni del giocatore si sono unite quelle di coach Christian in un palazzetto parecchio infastidito dalla situazione, entrambi sono stati sanzionati dal giudice sportivo che, preso atto del referto stilato dai direttori di gara, ha ammonito entrambi per comportamento protestatario al termine della gara. Detto che il mancato fischio di Sahin non ha in-



Il direttore di gara Tolga Sahin FOTO BARZELOGNA

ciso sul risultato (la direzione in generale non ha convinto perché gli arbitri non hanno mai dimostrato di avere la partita in mano ma non ha pesato sul successo di Reggio Emilia), resta la convinzione che quel

contatto andava sanzionato e i due liberi conseguenti al fallo commesso da Grant concessi.

Tre stagioni fa, nel testa a testa contro la Carpegna Pesaro, la Trieste di Franco Ciani restò fuori dai play-off per un cane-

stro di differenza nello scontro diretto. Due anni fa la formazione di Marco Legovich retrocesse in A2 per quoziente canestri proprio nel testa a testa a fine stagione con la Unahotels Reggio Emilia. Anche un tiro libero, dunque, può fare la differenza a fine stagione motivo per cui le partite vanno arbitrate dal primo all'ultimo secondo. Un concetto che viene evidenziato agli arbitri nelle riunioni di inizio stagione e che un arbitro dell'esperienza di Sahin dovrebbe avere ben chiaro. Si può sbagliare, certo, ma stona il fatto che poi nonostante la consapevolezza dell'errore, il referto a fine gara abbia calcolato la mano sulle sacrosante recriminazioni di Valentine e di Christian. —

LO.GA.

Calcio - Il futuro alabardato

Casa Unione si va avanti

Il sindaco di Muggia Polidori: «Delibera della Giunta sul pubblico interesse dell'opera»
L'ad della Triestina Stella: «L'immobile alle spalle di Montedoro oggetto di valutazione»

Ciro Esposito / TRIESTE

I risultati disastrosi della squadra, ora affidata a Clotet, non distolgono gli attori dall'obiettivo di progettare e costruire la casa dell'Unione. Il presidente Rosenzweig lo ha ribadito la scorsa settimana: il Centro Sportivo di proprietà resta un asset prioritario della Triestina targata Usa. Anche perché continua il nomadismo della prima squadra costretta agli allenamenti nei campi della provincia.

IL PELLEGRINAGGIO IN PROVINCIA

Da oltre un mese gli alabardati hanno trovato ospitalità a singhiozzo a Visogliano, a Santa Croce e anche in via Locchi. Alternando peraltro le sedute tra erba e sintetico, non certo un toccasana per i muscoli e le articolazioni dei giocatori. Tra una decina di giorni si tornerà al Grezar appena riseminato. L'iter procedurale per il progetto sul terreno individuato alle spalle del complesso commerciale Montedoro intanto va avanti.

VIA LIBERA DA MUGGIA

La giunta comunale di Muggia ha dichiarato con delibera il pubblico interesse relativo alla proposta di realizzazione e gestione del Training Center e dell'Urban Sport District da parte della Triestina. La conferenza dei servizi preliminare si è conclusa il 16 ottobre, dove si è preso atto dei pareri dei vari enti interessati, e nella quale nessuno dei quali ha espresso dei pareri negativi.

«Siamo arrivati ad un passaggio fondamentale della



Render del 2002 di Montedoro con l'edificio B a oggi incompiuto e la zona del potenziale Centro Sportivo

procedura, così come normato dal decreto 38 (la legge sugli stadi) - spiega il sindaco della cittadina rivierasca Paolo Polidori -. Nella legge viene decretata l'importanza pubblica dell'opera, che avrà particolari ricadute positive sul territorio in termini di opportunità sportive per i nostri giovani, e che ovviamente permetterà alla Triestina di gestire finalmente una struttura per poter organizzare gli allenamenti per tutte le sue squadre, oltre ad altre strutture complementari e strategiche che si andranno a definire nel

progetto».

OPPORTUNITÀ SUL PROGETTO

A questo punto, la Triestina può progettare il Centro Sportivo, progetto che una volta definito, sarà presentato al Comune di Muggia, che indirà la conferenza dei servizi decisoria, per poi passare al voto definitivo in Consiglio Comunale. In quella sede anche le opposizioni faranno valere le loro valutazioni. «La Triestina ha presentato un'idea progettuale molto importante, che ammonta a ben 228.000 metri cubi, impossibili da realiz-

zarsi sul terreno proposto (la cubatura è di molto superiore a quanto stabilito dalle norme sui terreni agricoli ndr), ma che potrebbero trovare una sistemazione con il recupero della struttura incompiuta sopra il centro commerciale, suggerimento che la società sta valutando attentamente. Questa sarebbe una grande opportunità, sia per dare concretezza ai loro progetti, sia come recupero dell'attuale ecomostro, cosa che valorizzerebbe l'intero comprensorio».

Ma cosa dice la società ala-

bardata? «Il Centro Sportivo è fondamentale per lo sviluppo del progetto Triestina - dice l'ad Sebastiano Stella che si sta occupando in prima persona dell'operazione -. I quattro o cinque campi a disposizione sono necessari per l'attività della prima squadra ma anche ovviamente per la filiera del giovanile. Un'eventuale modifica del progetto rispetto alla prima idea la riteniamo un'opportunità interessante sulla quale stiamo facendo una serie di valutazioni». I progetti sono già stati affidati a un team di professionisti e l'investimento, quello limitato al terreno agricolo, è stato stimato in 13,2 milioni di euro in partenariato pubblico-privato con la Regione Fvg che ha già deliberato uno stanziamento di 6,4 milioni per l'opera (il massimo del 49% previsto dalla legge).

LE MOSSE DELLA SOCIETÀ

Una rimodulazione sulla base di un'acquisizione e conseguente ristrutturazione dell'immobile, di cui parla il sindaco Polidori, comporta anche una ridefinizione del piano finanziario e la ricerca di altri partner interessati all'utilizzo di una parte dell'immobile. Tutte questioni aperte ma l'importante è che la procedura burocratica, come aveva assicurato il sindaco nel giugno scorso, stia andando avanti spedita. Perché oltre 106 anni di attesa per la casa dell'Unione sono tanti ma entro un paio d'anni il piano va messo a terra. E si spera con la squadra in una serie adeguata alle ambizioni dichiarate del club—

LA PREPARAZIONE

Da ieri squadra in ritiro sul Garda
Un turno di stop per Vertainen



Eetu Vertainen esce dal Rocco

TRIESTE

Primo giorno di ritiro a Veronello ieri per la Triestina, che ha iniziato a preparare la delicatissima trasferta in casa della Pergolettese di sabato (inizio ore 15) agli ordini del nuovo mister Pep Clotet e del suo staff. Al momento saranno assenti per infortunio Rizzo e Ballarini, ma anche D'Urso e Voca lavorano ancora a parte. Ma mancherà ovviamente anche Vertainen: ieri dal giudice sportivo è arrivata puntuale la squalifica per un turno dell'attaccante finlandese, dopo l'espulsione per doppia ammonizione rimediata sabato contro la Virtus Verona. Un'ingenuità, quella di Vertainen, che è costata cara alla squadra, che ha dovuto giocare in inferiorità numerica tre quarti di partita. E che contro la Pergolettese dovrà nuovamente rinunciare al suo apporto. Da vedere poi se ci sarà finalmente anche la prima convocazione per Bianconi, ultimo acquisto in ordine di tempo. A dirigere Pergolettese-Triestina sarà Francesco D'Eusanio di Faenza, che sarà coadiuvato dagli assistenti Cufari di Torino e Gigliotti di Lamezia Terme. Quarto ufficiale Restaldo di Ivrea. Due pareggi per l'Unione nei due precedenti con l'arbitro romagnolo.

A.R.

PALLADICRISTALLO

Obiettivo salvezza, solamente questo...?



GIOVANNI MARZINI

Il casting alabardato per la ricerca del nuovo mister si è chiuso pochi giorni fa. Per un attimo avevamo pensato che gli "americani" avessero voluto far le cose ancor più in grande, ma il mega-casting in pro-

gramma la prossima settimana al Rocco riguarda solo la realizzazione di uno spot pubblicitario. Lasciamo allora la fiction e torniamo alla realtà. Si ricomincia da Josep Clotet Ruiz, tecnico spagnolo, meglio conosciuto come Pep Clotet. E già qui, il nomignolo scelto fa simpatia e - pensando al più famoso Guardiola - incute anche una dose di dovuto rispetto. A dispetto dei suoi 47 anni, Pep presenta un chilometrico curriculum con almeno una dozzina

di panchine in giro per l'Europa; un girovagare frutto di altrettanti esoneri, alcuni per altro apparsi sin troppo frettolosi, ma pure di significative tappe anche nel calcio di casa nostra, come le panchine di Brescia e Spal.

Clotet incarna appieno il profilo della squadra multilingue che persegue la dirigenza alabardata. Anche se Pep ha tenuto subito a precisare che ai giocatori si rivolgerà in italiano: possiamo apprezzare, ma non ci spingia-

mo troppo in là con gli auguri. Quelli di rito fatti nei mesi scorsi non hanno portato gran che bene ai suoi predecessori.

Dichiarazioni di rito in sede di presentazione. "Situazione difficile. Si riparte da zero o quasi. Dobbiamo pensare ad una partita per volta, a punto dopo punto..." Sino al raggiungimento dell'obiettivo finale: la salvezza!

E qui, caro Pep, proprio non ci siamo. Perché se l'obiettivo di una squadra co-

struita con budget importante, che solo un paio di mesi fa la critica collocava nella ristretta cerchia delle favorite alla promozione in B, adesso diventa recuperare quei 7 punti 7 che ci dividono dalla salvezza, a nemmeno un terzo del cammino percorso..., diciamo che saranno in pochi ad accettare un simile programma di minima. Per carità, è chiaro a tutti che la salvezza resta il primo obiettivo, ma dev'essere una sorta di linea di partenza non certo un traguardo, magari poi da festeggiare coi caroselli in piazza. Sui macroscopici errori compiuti dallo scorso febbraio ad oggi nessuno ha più voglia di rigirare un coltello che ha ormai devastato la pialla, ma la sin troppo paziente

tifoseria di una piazza incredibilmente calma chiede adesso qualcosa di più.

Oggi si esige uno scatto d'orgoglio, una rabbia ed una ferocia sportive che non possono nascondersi dietro la timidezza di quel minimo sindacale che si chiama salvezza.

Raccattare da qui a giugno solo i punticini per lasciarsi alle spalle Pergolettese, Codiense o Caldiero Terme, significa richiamare al Rocco meno degli abbonati che hanno creduto una volta di più alle promesse di questa estate. E non ci saranno in futuro centri sportivi di ultima generazione a mitigare l'ennesima delusione che il popolo alabardato sinceramente non merita. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Euro Cup a Trieste, il battesimo delle Orchette contro il Lille

Riccardo Tosques / TRIESTE

Quattro contendenti in lizza per due posti che apriranno la strada ai quarti di finale della seconda manifestazione continentale di waterpolo: l'Euro Cup.

La grande pallanuoto internazionale è pronta per tornare al polo natatorio triestino "Bruno Bianchi".

Da venerdì a domenica la piscina di Sant'Andrea si animerà grazie ai sei incontri che vedrà in acqua Pallanuoto Trieste, Rapallo Pallanuoto, Cn Tenerife Echeide (Spagna) e Lille Uc (Francia).

L'affidamento a Trieste da parte dell'European Aquatics del girone C del secondo preliminary round di Euro Cup conferma l'importanza del polo natatorio alabardato e quindi l'ascesa della Pal-



Jelena Vukovic (Pallanuoto Trieste)

lanuoto Trieste sponsorizzata Samer & Co. Shipping.

Il regolamento prevede che le prime due classificate del girone si qualificheranno per i quarti di finale della prestigiosa competizione europea per club.

Le Orchette del coach Paolo Zizza faranno il loro esordio contro il Lille venerdì alle 20. Il giorno dopo, alle 18, sfida al Tenerife. Dulcis in fundo, domenica il derby italiano contro Rapallo.

«Sono molto contento che sia stata Trieste, anche se proprio all'ultimo minuto o quasi (inizialmente era stata scelta Rapallo, ndr), ad avere la possibilità di organizzare questo concentramento di Euro Cup. È un evento che ci fa conoscere all'estero, cosa molto importante per noi, e poi naturalmente è un bene

poter giocare le nostre chance di passaggio del turno in casa, davanti al nostro pubblico che confido sarà davvero numeroso in questi tre giorni di grande pallanuoto internazionale», le parole di Andrea Brazzatti, direttore generale della Pallanuoto Trieste.

Per quanto concerne le avversarie il dg alabardato pare avere le idee decisamente chiare: «Il Lille dovrebbe essere sotto il nostro livello. In equilibrio invece i match con le altre formazioni. Rapallo l'abbiamo battuto in Coppa Italia ma è una formazione da prendere con le pinze. Sulla stessa falsa riga il livello del Tenerife».

Per ora la nuova formazione femminile della Pallanuoto Trieste sta rispondendo bene: Qualche giorno fa sono

andato a Catania ad osservare da vicino le nostre atlete impegnate in Coppa Italia. Le sensazioni sono positive, la squadra si sta amalgamando bene con i tre nuovi innesti. Ho visto una bella pallanuoto. Merito anche del coach Paolo Zizz, un grandissimo allenatore sempre sul pezzo che mi auguro ora ci porterà ai quarti di finale di Euro Cup».

Brazzatti non vuole sbilanciarsi per ora sui singoli: «Le tre nuove arrivate (Matafora-Adams, Vera Koptseva e Veronica Gant, ndr) si stanno inserendo bene. Entro l'anno credo saremo rodati al meglio per una stagione che si preannuncia molto lunga ed intensa tra Europa, Coppa Italia e naturalmente il nostro obiettivo primario, ossia il campionato di serie A1». —

SCHERMA



Il podio delle Allievi di spada femminile

Raffica di medaglie nella spada a Udine per gli atleti triestini San Giusto fa l'en plein

TRIESTE

Si è svolta a Udine la prima prova delle selezioni regionali della spada.

FEMMINILE

Negli Assoluti femminile medaglia d'argento per Raffaella Beltrami (San Giusto Scherma, classe 2003). Nei Giovani vittoria per Emma Srichia

(S. Giusto, 2007) e terza piazza per Alessia Tropeano (S. Giusto, 2008).

Nei Cadetti vittoria per Alessia Tropeano (S. Giusto, 2008) e terzo posto per Caterina Gei (Trieste Penta Scherma, 2010). San Giusto ancora in evidenza nelle Allievi con la medaglia d'oro di Anastasia Cosmidis (2011) e il bronzo di Vanessa Ughi (2012).

Nelle Giovanissime affermazione per Mia Srichia (S. Giusto, 2013).

MASCHILE

Nei Giovani bronzo per Gabriele Babbucci (S. Giusto, 2006). Medaglia d'oro nei Ragazzi-Allievi di Lorenzo Cocco (S. Giusto, 2011). Argento per Giovanni Scarpa (Penta Scherma, 2014) nei Maschietti.

ALTRI PIAZZAMENTI

Cadetti maschile: 7° Stefano Di Biase (S. Giusto), 8° Noel Di Donato (S. Giusto), 9° Adriano Kristancic (S. Giusto). Cadetti femminile: 5ª Eleonora Politelli (S. Giusto), 7ª Arianna Busletta (Penta). Maschietti: 5° Pietro Palusa (S. Giusto), 6° Alessandro Padoan (Penta), 7° Simone Palusa (S. Giusto). Giovanissimi: 10° Elia Flaiban (Fratelli d'Armi Gorizia). Giovanissime: 5ª Veronica Cocco (S. Giusto), 9ª Mirea Ferrera (Penta). Ragazzi-Allievi: 5° Leonardo Ledi (Penta). Ragazze-Allievi: 6ª Maria Castelli (S. Giusto), 8ª Giada De Marco (Penta). Giovani maschile: 5° Ludovica Cella (Penta). Giovani femminile: 9ª Caterina Gei (Penta). Assoluti maschile: 6° Giovanni Timeo (Penta), 10° Andrea Tulliani (Penta). Assoluti femminile: 7ª Emma Srichia (S. Giusto), 9ª Anastasia Politelli (S. Giusto). —

TOSQ.

SITTING VOLLEY

Alpe Adria al PalaCalvola La vittoria va allo Zagabria

TRIESTE

Si è svolta al meglio la prima edizione del Torneo internazionale del "volley da seduti".

L'evento di sitting volley, denominato Alpe Adria, andato in scena al palasport di Calvola e organizzato da Lions, Panathlon e Fipav Fvg, in sinergia con l'Ufficio scolastico regionale e provinciale, ha regalato emozioni, giocate divertenti e un buon afflusso di partecipanti e di curiosi, sui gradoni bian-

co azzurri dell'impianto.

Tra i patrocinatori dell'evento anche Coni, Eisi, San Vito, Banca Mediolanum e "Io sono FVG".

Così Simone Drigo, atleta di spicco e nazionale, e volto principale del sitting regionale: «Un ottimo secondo posto per la prima uscita stagionale della nostra squadra di sitting volley Gis Volley Sacile asd, alla prima edizione del torneo internazionale "Alpe Adria" di Trieste. Ma soprattutto, una

grande occasione per stringere nuove relazioni e collaborazioni con realtà estere».

Nelle semifinali, il Gis Sacile ha sconfitto l'Alpe Adria Austria 2-0 (25-16/25-14) e lo Iok Zagabria si è imposto contro il Nova Gorica con lo stesso risultato (25-17, 25-22). La finalissima ha visto il successo finale dei croati, che hanno sconfitto i pordenonesi del Sacile 2-0 con i set conclusi a 23 e 18.

La finalina per il terzo posto ha visto infine la vittoria degli sloveni sugli austriaci, battuti a 17 e a 8.

Un ringraziamento particolare, dagli organizzatori e dal patron Rusich – al settore arbitrale della Federvolley regionale, con i loro fischiotti abilitati al sitting volley. —

A. TRIS.

VELA

La Rilke Cup 2024 a Mecube di Donò

Grande partecipazione alla tradizionale regata d'autunno Seconda piazza per Vola Vola Endeavour, bronzo a Ypsilon

Roberta Mantini / TRIESTE

Mecube vince la 21ª Rilke Cup 2024 e Trofeo Gen. Martin, la tradizionale regata autunnale dedicata a barche d'altura delle categorie regata, crociera e libera.

Per questa edizione gli organizzatori, Diporto Nautico Sistiana, Sistiana 89 e Società nautica Laguna, hanno voluto abbinare alle regate della Sistiana Sailing week un messaggio importante "in mare per sensibilizzare la parità di genere, l'inclusione sociale e la lotta alla violenza sulle donne".

Il programma della Sailing Week prevedeva nella prima giornata il 19° Trofeo Baia di Sistiana, la regata a vele bianche pensata per coinvolgere anche gli armatori che non frequentano assiduamente i campi di regata, che non è stata disputata per il brutto tempo, e il giorno successivo la tradizionale Rilke Cup 2024 e Trofeo Gen. Martin, alla sua 21ª edizione. In programma un'unica regata su un percorso a vertici fissi di circa dieci miglia marine.

Sulla linea di partenza, posizionata al largo di Portopiccolo, 45 imbarcazioni che hanno regatato con condizioni di vento ideali: 15 nodi di boro in partenza che successivamente è aumentato fino a raggiungere i 20 nodi sul percorso.

Il primo equipaggio a tagliare la linea di arrivo è quello di Mecube di Riccardo Donò, portacolori del Diporto Nautico Sistiana, che vince la classifica overall, quella di categoria (Regata Alfa + Bravo)



Mecube vincitore overall FOTOZUGNA

e si aggiudica anche il Trofeo Gen. C. Martin. Il secondo overall è Vola Vola Endeavour, di Guido Perazzetta (Società Nautica Laguna) e terzo è YPSILON di Diego Montagner (Sistiana 89). Il primo dei crociera in tempo reale è Barbarik di Giovanni Francesco Scolari (LNI Trieste) che è anche quarto overall, seguito da X-Plosion di Dario Bortoletto (SNL) quinto overall, e Lola di Stefano Michelazzi (Società Triestina della Vela) settimo overall.

Oltre alla classifica overall, per i 45 equipaggi in regata sono state redatte le classifiche per ogni categoria (regata e

crociera) e Classe tenuto conto degli eventuali accorpamenti. Crociera Bravo: 1° X-Plosion di Dario Bortoletto (SNL); Charlie: 1° Fantasia Karim Fathi (SCT); Delta: 1° Lola Stefano Michelazzi (STV); Echo: 1° testarda Edoardo Coretti (STV); Fox-trot + Golf + Hotel: 1° Argentovivo Dario Gustin (S89); Zoro + Alfa: 1° Barbarik Giovanni Francesco Scolari (Lni Ts). Libera: 1° Juggernaut Alessandro Rossi (S89). Regata Alfa + Bravo: 1° Mecube Riccardo Donò (Dns); Echo: 1° Boomerang Antonino Sgroi (Snl); Golf: 1° Ora d'Aria Daniele Pegoraro (Dns). —

Champions League

C'è solo il Milan

I rossoneri soffrono ma piegano il Club Brugge con Reijnders
Juve ko nel recupero con lo Stoccarda, Bologna contro il Villa

Massimo Meroi

Una vittoria e due sconfitte. Questo il bilancio delle squadre italiane ieri sera in Champions League. La Juve si deve inchinare in casa allo Stoccarda, il Milan conquista i suoi primi tre punti a San Siro con il Club Brugge. Dopo un'ora di gioco con un uomo in più il Milan era sull'1-1, Fonseca ha tolto Leao e Loftus-Cheek per Chukwueze e Okafor e con una doppietta di Reijnders ha risolto la pratica. Il Bologna cade sul campo dell'Aston Villa.

JUVE, NON BASTA PERIN

Primo tempo sofferto quello della squadra di Thiago Motta che non si rende mai pericolosa. Più pungente lo Stoccarda che chiama in causa due volte Perin e colpisce anche un palo con Demirovic (anche in questo caso è decisa una deviazione quasi impercettibile del numero 1 bianconero). La ripresa comincia com'era finito il primo tempo con i tedeschi pericolosi e che trovano anche il gol con destro di Undav che viene annullato per uno stop con il braccio. Perin è provvidenziale con altre due parate, poi finalmente il primo tiro in porta bianconero con

JUVENTUS	0
STOCCARDA	1

JUVENTUS (4-2-3-1) Perin 7.5; Savona 5.5 (10' st Cambiaso 5.5), Danilo 5, Kalulu 5.5, Cabal 6; Thuram 6 (45' st Rouhi sv), McKennie 5.5 (10' st Locatelli 5.5); Conceicao 5 (10' st Weah 6.5), Fagioli 5.5, Yildiz 5; Vlahovic 4.5 (24' st Adzic 5.5), all. Thiago Motta.

STOCCARDA (4-2-3-1) Nubel 6; Vagnoman 6, Rouault 6.5, Chabot 6.5, Mittelstadt 6; Atakan Karazor 6, Stiller 6; Millot 6.5, Undav 6 (29' st Rieder sv), Lewelling 6; Demirovic 6 (17' st El Bilal Touré 7). All. Hoernes.

Arbitro Eskas (Norvegia) 6.

Marcatore Nella ripresa, al 47' El Bilal Touré.

Yildiz. All'84' Danilo, già ammonito, commette fallo in area: espulsione e rigore. Dal dischetto di presenta Millot che viene ipnotizzato da Perin. Sembra insuperabile il portiere bianconero che però al terzo minuto di recupero non può nulla sulla zampata dell'ex atalantino Touré. È la prima sconfitta della Juve.

SOLLIEVO MILAN

Partita più complicata di

MILAN	3
CLUB BRUGGE	1

MILAN (4-2-3-1) Maignan 7; Emerson Royal 6, Gabbia 6.5 (38' st Thiaw sv), Tomori 6, Hernandez 6; Fofana 5.5 (30' st Musah sv), Reijnders 8; Pulisic 7, Loftus-Cheek 5 (15' st Chukwueze 7), Leao 5.5 (15' st Okafor 7); Morata 5 (30' st Camarda 6.5), All. Fonseca.

CLUB BRUGGE (4-3-3) Mignolet 5.5; Seys 5.5 (1' st Sabbe 7), Mechele 5.5, Ordoñez 6, De Cuyper 5.5; Vanaken 6, Onyedika 4, Jashari 6 (38' st Nielsen sv); Talbi 5.5 (1' st Vetlesen 6.5), Jutgla 6 (25' st Skov Olsen 6), Tzolis 6 (25' st Skoras 6), All. Hyn.

Arbitro Zwayer (Germania) 6.

Marcatori Al 34' Pulisic; nella ripresa al 6' Sabbe, al 16' e al 26' Reijnders.

quanto dica il punteggio quella del Milan con il Club Brugge. I rossoneri sono partiti male concedendo nei primi 7' tre palle gol ai belgi che hanno anche colpito una traversa. Sbloccato il risultato con Pulisic direttamente su calcio d'angolo (34'), il Diavolo ha usufruito della superiorità numerica per l'espulsione di Onyedoka (fallo su Reijnders). Ed è stato proprio il centrocampista olandese a



Reijnders (il più a destra) festeggiato dai compagni per la doppietta

ASTON VILLA	2
BOLOGNA	0

ASTON VILLA (4-2-3-1) Martinez 6.5; Konsa 6, Diego Carlos 6.5, Pau Torres 6, Maatsen 6; Onana 6 (1' st Barkley 5.5), Tielemans 6.5 (34' st Kamara sv); Bailey 6.5 (21' st Ramsey 6), McGinn 6.5 (21' st Philogene 6), Rogers 7; Duran 6.5 (21' st Watkins 6), All. Emery.

BOLOGNA (4-1-4-1) Skorupski 5.5; Posch 6, Beukema 5.5, Lucumi 5, Lykogiannis 5.5; Freuler 6; Orsolini 5 (1' st Odgaard 5.5), Fabbian 5.5, Urbanski 5 (22' st Moro 6), Ndoye 6 (33' st Iling-Junior sv); Dall'Agna 5 (22' st Castro 5.5), All. Italiano.

Arbitro Joao Pinheiro (Portogallo) 6.

Marcatori Nella ripresa, al 10' McGinn, al 19' Duran.

rimettere a posto le cose nella ripresa con una doppietta dopo che il Brugge era riuscito a pareggiare con un diagonale destro di Sabbe. Insomma, un discreto Diavolo, che ha festeggiato l'esordio in Champions del giovane Camarda che per qualche secondo ha addirittura sognato di essere diventato il più giovane cannoniere della storia della Champions. Poi è arrivato il Var a togliergli la gioia

SERIE A

Quattro squalificati Stop anche a Duda dell'Hellas Verona

Quattro giocatori sono stati squalificati per una giornata dal Giudice sportivo della Serie A, Gerardo Mastrandrea, in relazione alle partite dell'8ª giornata. Tra i calciatori espulsi, un turno di stop è stato inflitto ad Antonino Gallo del Lecce, al milanista Tijjani Martinu Reijnders e ad Alessio Romagnoli della Lazio. Tra i non espulsi, una giornata di squalifica è stata comminata a Ondrej Duda del Verona.

del gol per fuorigioco.

BOLOGNA, INGHILTERRA AMARA

La squadra di Italiano gioca a lungo alla pari in casa dell'Aston Villa, poi incassato il gol dell'1-0 al 55' (punizione laterale di McGinn che inganna Skorupski), cede di fronte agli inglesi che trovano anche il raddoppio con Duran (64'). Finisce 2-0 proprio come contro il Liverpool. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tabellone

3ª GIORNATA



Lo juventino Fagioli

Ieri

Monaco-Stella Rossa	5-1
Milan-Club Brugge	3-1
Arsenal-Shakhtar Donetsk	1-0
Juventus-Stoccarda	0-1
Sturm Graz-Sporting Lisbona	0-2
Real Madrid-Borussia D.	5-2
Psg-Psv Eindhoven	1-1
Girona-Slovan Bratislava	2-0
Aston Villa-Bologna	2-0

Oggi

18.45 Atalanta-Celtic	
18.45 Brest- Bayer Leverkusen	
21.00 Lipsia-Liverpool	
21.00 Manchester City-Slavia Praga	
21.00 Barcellona-Bayern Monaco	
21.00 Atletico Madrid-Lilla	
21.00 Salisburgo-Dinamo Zagabria	
21.00 Benfica-Feyenoord	
21.00 Young Boys-Inter	

La classifica

Aston Villa	9
Monaco, Sporting e Arsenal	7
Juventus, Benfica, Brest, Borussia Dortmund, Liverpool, Real Madrid e Bayer Leverkusen	6
Inter, Atalanta, Manchester City, Sparta Praga, Stoccarda e Psg	4
Bayern, Celtic, Barcellona, Girona, Atletico Madrid, Feyenoord, Club Brugge, Milan e Lilla	3
Psv Eindhoven	2
Bologna, Shakhtar Donetsk e Dinamo Zagabria	1
Stella Rossa, Salisburgo, Young Boys, Sturm Graz, Lipsia e Slovan Bratislava	0

QUI INTER

Il derby d'Italia è lontano Sintetico e Young Boys preoccupano Inzaghi

BERNA

In momenti normali la tappa di Champions contro lo Young Boys sarebbe stata vissuta con una certa serenità, ma se l'impegno di stasera si piazza a metà strada tra la trasferta di Roma e la gara di domenica a San Siro contro la Juventus allora le cose cambiano. Perché Simone Inzaghi da una parte sa di dover attingere alla panchina e alle rotazioni del caso (anche a causa degli infortuni), ma anche che le insidie non mancheranno nonostante un avversario in forte crisi: «Lo Young Boys ha avuto qualche problema all'inizio, ma domenica ha battuto il Lucerna, bisognerà fare molta attenzione», ha



Simone Inzaghi, tecnico dell'Inter

messo in guardia l'allenatore, che ha anche escluso che la testa dei suoi possa già essere proiettata alla super sfida di San Siro contro Vlahovic e compagni. E presentarsi forti di cinque vittorie consecutive tra campionato e Champions sarebbe il migliore dei biglietti da visita, consideran-

do anche che un successo in coppa proietterebbe l'Inter nel gruppetto di quelle squadre che potrebbero già iniziare a pensare alla qualificazione diretta agli ottavi di finale, evitando così la pericolosa trappola dei playoff.

Se ne riparerà dopo la sfida di Berna, una gara che presenta un'incognita in più, ovvero il fatto che si giocherà su un campo totalmente sintetico, novità assoluta che ha fatto cambiare anche i piani interisti della vigilia, con la rifinitura che per una volta non si è svolta ad Appiano ma direttamente sul terreno dello stadio Wankdorf: «Giocare sul sintetico cambia, è chiaro che non è uguale» ha detto Inzaghi. Abbiamo deciso di cambiare abitudini cercando di abituarci al campo nell'ora che abbiamo fatto di allenamento».

Il successo di Roma ha fatto bene, perché ha confermato che anche nelle gare più complicate e difficili da gestire l'Inter sa come farlo, una dimostrazione di personalità che Inzaghi si tiene ben stret-

ta: «Da quando sono qui abbiamo sempre vinto a Roma, anche se l'anno scorso abbiamo sofferto di più» ha commentato. Domenica abbiamo vinto giocando in condizioni difficili, ho fatto i complimenti ai ragazzi. Vincere sempre con tre o quattro gol di scarto è difficile, avevamo una Roma di qualità davanti, mi sono preso una vittoria importante che deve farci proseguire nella striscia di sette partite in venti giorni pur avendo problematiche da risolvere il più presto possibile».

Stasera Sommer vestirà i panni del padrone di casa, al quale Inzaghi ha regalato un apprezzamento importante: «Dopo il ritiro dalla nazionale svizzera rimane più tempo ad allenarsi con noi. È un giocatore che ho voluto fortemente, insieme alla società: oltre a essere un grandissimo portiere è un grandissimo uomo, cerca sempre di aiutare i suoi compagni. L'Inter ha una grandissima persona, oltre che un grandissimo portiere». —

QUI ATALANTA

Gasp conferma il suo tridente contro il Celtic



«Al netto dei dubbi in difesa, saremo gli stessi di Venezia». Gian Piero Gasperini conferma il tridente De Ketelaere-Retegui-Lookman in vista della sfida al Celtic. Tra i 23 convocati figurano anche gli influenzati Hien e Kolasinac, nonostante quest'ultimo non abbia partecipato alla sgambata a Zingonia: «Di solito è solo dopo la mattina della partita che si sa chi può giocare o meno», ha assicurato Gasp.

TENNIS

Vienna è azzurra: passano anche Musetti e Darderi

Anche senza Jannik Sinner, a riposo dopo l'esibizione araba del Six Kings Slam, l'Atp 500 di Vienna parla italiano. Dopo le vittorie di Matteo Berrettini e Flavio Cobolli in due set rispettivamente con Fucsovics e Davidovich Fokina, ieri hanno staccato il biglietto per il secondo turno anche Lorenzo Musetti che ha sconfitto nel derby azzurro Lorenzo Sonego (6-3, 6-2), mentre Luciano Darderi ha eliminato il beniamino di casa Dominic Thiem (7-6, 6-2). Oggi, non prima delle 19.20, Berrettini scenderà in campo per il secondo turno contro l'americano Tiafoe, domani Musetti-Monfilis e Cobolli-De Minaur.

Scelti per voi



Sulle ali della speranza
RAI 1, 21.30
La domenica di Pasqua del 2009, durante un viaggio in aereo, il pilota di un velivolo muore improvvisamente. A ritrovarsi ai comandi dell'aereo è uno dei passeggeri, Doug White (**Dennis Quaid**), a bordo con la sua famiglia.



Ex - Amici come prima!
NOVE, 21.30
Ognuno di noi, nel corso della vita, è destinato a essere inquadrato nella categoria degli ex ma proprio in queste vesti ci si prospetta una nuova possibilità di cambiare il destino. Con **Enrico Brignano** e **Teresa Mannino**.



Delitti in paradiso...
RAI 2, 21.20
Mentre Saint Marie si prepara per il Natale, una podcaster, che stava indagando sulla scomparsa di un bambino nel Natale del '77, viene assassinata. Le prove portano la squadra a seguire una pista sovrannaturale.



La ragazza del punk...
RAI MOVIE, 21.10
I mondi collidono quando Enn, un timido adolescente amante del punk incontra Zan. I due danno il via all'ultima resa dei conti tra i loro mondi rivali e testano i limiti di quanto lontano si vogliono spingere per il vero amore.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Greta Spreafico, la cantante di Erba, scomparsa da più di due anni da Porto Tolle: due persone sono state iscritte nel registro degli indagati, ma di lei ancora nessuna traccia.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Sulle ali della speranza (1ª Tv) Film Drammatico ('23) 23.25 Porta a Porta Attualità 1.10 Sottovoce Attualità 1.40 Che tempo fa Attualità	RAI 2 6.25 Medici in corsia Serie Tv 7.10 Binario 2 Spettacolo 8.15 VideoBox Spettacolo 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.50 Medici in corsia (1ª Tv) 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Delitti in paradiso - Un fantasma dal passato Film Poliziesco ('22) 23.00 Storie di donne al bivio Lifestyle	RAI 3 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.10 Piazza Affari Attualità 16.20 TG3 - L.I.S. Attualità 16.25 Rai Parlamento 16.30 Telegiornale Attualità 17.00 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Viaggio in Italia 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole (1ª Tv) 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità 1.05 Tg Magazine Attualità	RETE 4 6.45 Love is in the air 7.30 Terra Amara Serie Tv 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Diario Del Giorno Attualità 16.20 Spie oltre il fronte Film Azione ('68) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Fuori Dal Coro Attualità 0.50 Whiskey Cavalier Serie Tv 2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 2.20 Il mistero di Bellavista Film Commedia ('85)	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.10 Amici di Maria 16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 16.55 Pomeriggio Cinque 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza 21.20 Io Canto Generation Spettacolo 0.55 Tg5 Notte Attualità 1.30 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	ITALIA 1 6.40 CHiPs Serie Tv 8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 10.25 CSI Serie Tv 11.25 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Attualità 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra 14.05 The Simpson 15.25 N.C.I.S. Los Angeles 17.20 Person of Interest 18.15 Grande Fratello 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.15 CSI Serie Tv 20.15 N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm 21.10 N.C.I.S. Serie Tv 21.55 Gemini Man Film Azione ('19) 0.20 Frammenti dal passato - Reminiscence (1ª Tv) Film Fantascienza ('21) 2.35 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Una giornata particolare Attualità 23.40 La7 Doc Documentari 0.40 Tg La7 Attualità 0.50 Otto e mezzo Attualità 1.30 ArtBox Documentari 2.05 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	TV8 17.15 Sfortunata in amore Film Commedia ('23) 19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Tv8 Champions Night Prepartita Calcio 21.00 Barcellona-Bayern Monaco Calcio 23.00 Tv8 Champions Night 24.00 Tv8 Gialappa's Night Ep.03 - TX Calcio
20 14.05 Lethal Weapon Serie Tv 15.50 New Amsterdam 17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 19.15 Chicago Med Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory 21.05 First Kill Film Thriller ('17) 23.15 Bastardi senza gloria Film Guerra ('09) 2.05 Batwoman Serie Tv 3.25 Codice rosso Serie Tv 4.05 Show Reel Serie Rete Attualità	RAI 4 15.15 Alex Rider Serie Tv 16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.40 Castle Serie Tv 19.10 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 I fiumi di porpora - La serie (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Shut In Film Thriller ('22) 0.40 Criminal Minds Serie Tv 1.30 Babylon Berlin Serie Tv 3.10 Departure Serie Tv 4.30 The dark side Documentari	IRIS 10.15 Il pistolero Film Western ('76) 12.20 Queen & Slim Film Poliziesco ('19) 15.15 La notte di Pasquino Film Drammatico ('02) 17.20 Assassinio al galoppatoio Film Giallo ('63) 19.10 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 The Life of David Gale Film Drammatico ('03) 23.50 Full Metal Jacket Film Guerra ('87)	RAI 5 14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 15.50 Serenissima Spettacolo 17.45 Migrazioni Spettacolo 18.45 Rai 5 Classic Spettacolo 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Marcel Duchamp: L'arte del possibile 20.25 Divini devoti 21.15 Art Night Documentari 22.10 Visioni Documentari 22.40 Pink Floyd - The story of Wish You Were Spettacolo	RAI MOVIE 14.05 Borsalino Film Poliziesco ('70) 16.15 Ognuno per sé Film Avventura ('68) 17.55 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49) 19.45 Il paese delle spose infelici Film Drammatico ('11) 21.10 La ragazza del punk innamorato Film Commedia ('17) 23.00 Movie Mag Attualità	RAI PREMIUM 14.15 Tutto può succedere Fiction 16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.05 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 16.55 Un passo dal cielo Fiction 19.15 L'ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv 21.20 Ballando con le stelle Spettacolo 1.00 Candice Renoir Serie Tv 2.55 Storie italiane Attualità	CIELO 20.00 Affari al buio 20.30 Affari di famiglia 21.20 Venom: La furia di Carnage Film Fantasy ('21) 23.05 Scandalosa Gilda Film Erotico ('85) 0.50 Nymphomaniac - Volume I Film Drammatico ('13) 3.10 Queen of Lapa: la vita di Luana Muniz Documentari 4.35 Sexplora Documentari	TWENTYSEVEN 14.15 Miami Vice Serie Tv 15.15 Una mamma per amica Serie Tv 16.35 La casa nella prateria Serie Tv 19.35 Colombo Serie Tv 21.10 Due nel mirino Film Azione ('90) 23.10 Casper Film Fantasy ('95) 1.05 Miami Vice Serie Tv 3.00 Camera Café Serie Tv 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
TV2000 16.00 Marina Soap 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.30 TG 2000 Attualità 20.55 Pride - La forza del riscatto Film Drammatico ('07) 22.50 Nelle tue mani Film Drammatico ('18)	LA7 D 14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle 14.35 Desperate Housewives Serie Tv 17.15 How I Met Your Mother Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Sando Serie Tv 20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo 21.30 The Resident Serie Tv 22.20 The Resident Serie Tv 24.00 The Resident Fiction	LA 5 15.55 Le Stagioni Del Cuore 18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv 19.20 Gf Daily Spettacolo 19.55 Amici di Maria Spettacolo 20.25 Uomini e donne Spettacolo 21.40 Temptation Island Spettacolo 1.35 Grande Fratello Spettacolo	REAL TIME 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo 23.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle	GIALLO 10.15 Body of Proof Serie Tv 11.15 Capitaine Marleau 13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15.10 Body of Proof Serie Tv 17.10 Capitaine Marleau Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I Pennac - Indagini in famiglia (1ª Tv) Serie Tv 22.15 I Pennac - Indagini in famiglia (1ª Tv) Serie Tv	TOP CRIME 14.20 The mentalist Serie Tv 15.20 Monk Serie Tv 17.15 The Closer Serie Tv 19.05 The mentalist Serie Tv 21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv 21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 2.10 Movie Trailer Spettacolo	DMAX 14.45 A caccia di tesori 15.40 Affari al buio - Texas 17.30 Predatori di gemme Documentari 19.25 Border Control Italia 21.20 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari 22.20 Quella pazza fattoria Documentari 23.15 WWE NXT (1ª Tv) 0.10 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	RAI3 BIS 21.20 "Alpe Adria Magazine" di ottobre e "Contrappunto Q3" di A. Pilloso

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.45 Champions League: Atalanta - Celtic	17.00 Pinocchio
21.00 Champions League: Young Boys - Inter	19.00 Chiacchiericcio
21.55 Ascolta si fa sera	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
	24.00 Extra
RADIO 3	
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 I Cartellone: La Stanza della Musica	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.00 Radio3 Suite - Speciale Manon	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.45 Matilda 6 mitica Film Sky Cinema Family	21.00 Jack Reacher - La prova decisiva Film Sky Cinema Action
18.35 Ammore e malavita Film Sky Cinema Comedy	21.00 Il principe cerca moglie Film Sky Cinema Comedy
18.40 Green Border Film Sky Cinema Due	21.00 Space Cowboys Film Sky Cinema Drama
18.45 Sotto assedio - White House Down Film Sky Cinema Action	21.00 Max Steel Film Sky Cinema Family
19.05 The Lost King Film Sky Cinema Drama	21.00 Il sole a mezzanotte - Midnight Sun Film Sky Cinema Romance
19.05 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Sky Cinema Romance	21.00 Il fuoco del peccato Film Sky Cinema Suspense
19.10 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Sky Cinema Collection	21.15 King Kong Film Sky Cinema Collection
19.20 Ore 10: calma piatta Film Sky Cinema Suspense	21.15 Dogman Film Sky Cinema Due
19.25 PiP's Adventures - Un regno da salvare Film Sky Cinema Family	21.15 French Girl Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	21.00 T4 Sveglia Trieste
14.00 Tv Transfrontaliera	21.00 La Macrorregione Danubiana
14.20 La Macrorregione Danubiana	21.00 Meridiani
14.30 Bellitalia	21.00 Grazie Dottore
15.30 Meridiani	21.00 La Sponta
16.00 Tg Sponta	21.00 Tuttioggi Scuola
16.15 Tg Sponta	21.00 Programma in Lingua Slovena
17.10 Tuttioggi Scuola	21.00 Slovenia Magazine
18.00 Programma in Lingua Slovena	21.00 Senza Confini - Steve McCurry
18.35 Slovenia Magazine	21.00 Il Settimanale
18.40 Primorska Kronika	21.05 OraMusica
19.00 Tuttioggi	22.00 Shaker
19.25 Tg Sport	22.50 Folkfest 2022
19.30 Alpe Adria	24.00 Tuttioggi
20.00 Slovenia Magazine	
20.35 Senza Confini - Steve McCurry	
21.00 Il Settimanale	
21.15 OraMusica	
22.00 Shaker	
22.50 Folkfest 2022	
24.00 Tuttioggi	

TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta	21.00 T4 Sveglia Trieste
7.00 T4 Sveglia Trieste	21.00 Ginnastica Dolce
7.40 T4 Sveglia Trieste	21.00 Ginnastica Zumba
10.00 Ginnastica Dolce	21.00 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
10.20 Ginnastica Zumba	21.00 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	21.00 Ginnastica Pilates
11.50 Ginnastica Pilates	21.00 Ricette Per Tutto L'anno
12.10 Ricette Per Tutto L'anno	21.00 Mne - Agricoltura
12.20 T4 Anticip. Del Tg Trieste	21.00 T4 Tg Trieste
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste	21.00 T4 Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste	21.00 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Tg Trieste	21.00 T4 Tg Trieste
15.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	21.00 Ricette Per Tutto L'anno
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	21.00 T4 Tg Trieste
17.30 T4 Tg Trieste	21.00 Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta	21.00 Tg Regionale
19.00 Tg Regionale	21.00 T4 Tg Trieste
19.30 T4 Tg Trieste	21.00 T4 Tg Post Sera - Live
20.05 T4 Tg Post Sera - Live	21.00 T4 Tg Trieste - R
20.30 T4 Tg Trieste - R	21.05 Film - Love me tomorrow
21.05 Film - Love me tomorrow	22.35 Cook Academy
22.35 Cook Academy	23.00 T4 Tg Trieste - R
23.00 T4 Tg Trieste - R	23.30 Tg Regionale
23.30 Tg Regionale	

STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom	8.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
8.30 Ai Confini Della Realtà - Tf	9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia	12.00 Mary Hartman - Soap
12.00 Mary Hartman - Soap	12.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
12.30 Ai Confini Della Realtà - Tf	13.00 Gli Inafferrabili - Tf
13.00 Gli Inafferrabili - Tf	14.00 Beany And Cecil C.A.
14.00 Beany And Cecil C.A.	14.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
14.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia	17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.00 Kaboo Cartoni Animati	17.01 Inuyasha
17.01 Inuyasha	17.30 Starblasers C.A.
17.30 Starblasers C.A.	18.00 Astrorobot C.A.
18.00 Astrorobot C.A.	18.30 Gto C.A.
18.30 Gto C.A.	19.00 Programmazione In Lingua Friulana
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	21.00 Serata Fantascienza. Film
21.00 Serata Fantascienza. Film	23.05 Astro Robot C.A.
23.05 Astro Robot C.A.	23.30 Inuyasha
23.30 Inuyasha	24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Dalla tarda mattinata saranno probabili piogge in genere deboli, moderate sulla zona montana. Sulla costa e sulle zone orientali dal mattino soffierà Boro, dal pomeriggio Bora moderata.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto, nuvoloso sulla costa. Saranno possibili piogge generalmente deboli, moderate sulla fascia costiera. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, in attenuazione in serata.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	18	13 Km/h
Monfalcone	15	18	19 Km/h
Gorizia	15	18	19 Km/h
Udine	13	17	13 Km/h
Grado	15	18	21 Km/h
Cervignano	15	18	21 Km/h
Pordenone	15	17	19 Km/h
Tarvisio	9	14	22 Km/h
Lignano	15	18	20 Km/h
Gemona	12	16	20 Km/h
Tolmezzo	12	17	13 Km/h
Forni di Sopra	9	13	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	19,8
Grado	poco mosso	0,3 m	19,7
Lignano	poco mosso	0,2 m	19,7
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	19,7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	9	15	Copenaghen	8	13	Mosca	5	10
Atene	15	22	Ginevra	13	18	Parigi	7	15
Belgrado	7	19	Lisbona	13	25	Praga	7	13
Berlino	7	14	Londra	8	15	Varsavia	7	12
Bruxelles	9	15	Lubiana	11	16	Vienna	11	13
Budapest	15	22	Madrid	11	20	Zagabria	11	17

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	18
Bari	16	24
Bologna	16	18
Bolzano	16	20
Cagliari	19	23
Firenze	17	19
Genova	18	19
L'Aquila	14	17
Milano	15	18
Napoli	18	25
Palermo	21	25
Reggio C.	20	25
Roma	16	19
Torino	14	18
Venezia	16	18

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con condizioni di maltempo con piogge diffuse su gran parte delle regioni, meno in Liguria e ovest Piemonte.
Centro: Tempo spiccatamente instabile e precipitazioni, anche moderate, possibili su gran parte dal pomeriggio.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno o poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: Cielo nuvoloso o coperto un po' ovunque, con piogge moderate in Emilia, deboli al Nordovest, assenti sul Triveneto.
Centro: La giornata trascorrerà con precipitazioni possibili su gran parte delle regioni, meno probabili su Abruzzo e Molise.
Sud: La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o poco nuvoloso su gran parte delle regioni, con temperature in graduale aumento.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il Sole entra nello Scorpione, e con Marte a tuo favore, sei pronto a scavare più a fondo nei tuoi progetti personali. Non temere di confrontarti con le tue paure, oggi puoi dominarle.

LEONE
23/7 - 23/8

L'entrata del Sole in Scorpione ti invita a guardare dentro di te per scoprire cosa desideri davvero nella vita. Questa è una giornata di introspezione, ma anche di grandi rivelazioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi potresti sentirti più introspettivo, alla ricerca di significati più profondi nelle tue esperienze quotidiane. È un momento perfetto per comprendere meglio te stesso.

TORO
21/4 - 20/5

La Luna porta un senso di vulnerabilità, ma anche la possibilità di guarigione attraverso conversazioni sincere. Non aver paura di aprirti: ci sono opportunità nascoste nelle situazioni più complesse.

VERGINE
24/8 - 22/9

È il momento perfetto per affrontare quelle conversazioni difficili che hai evitato, poiché oggi sarai in grado di esprimerti con chiarezza. Mercurio ti aiuta a organizzare i tuoi pensieri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le stelle ti regalano una forte spinta per fare progressi concreti in ambito professionale. È un ottimo momento per pianificare nuove strategie e cercare alleanze.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Marte ti fornisce la grinta necessaria per gestire la tua routine lavorativa in modo impeccabile. Oggi potresti risolvere una questione importante. Fidati del tuo intuito!

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con il Sole che lascia il tuo segno per entrare in Scorpione, potresti sentirti spinto a rivedere le tue priorità, specialmente quelle finanziarie. Marte ti aiuta a prendere decisioni coraggiose.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Marte ti dà la forza necessaria per affrontare eventuali sfide, ma ricordati di rimanere flessibile e di adattarti ai cambiamenti improvvisi.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'energia del Sole ti incoraggia a fare un salto di qualità nel rapporto con te stesso e con gli altri. È un giorno potente per lasciare andare il passato e abbracciare nuove possibilità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Benvenuto nella tua stagione! Il Sole entra nel tuo segno, illuminando la tua vita con energia e potere. Sei in un periodo di grande trasformazione personale.

PESCI
20/2 - 20/3

La tua intuizione è al massimo con il Sole in Scorpione, che amplifica la tua sensibilità psichica. Oggi potresti avere intuizioni improvvise che ti guideranno verso scelte importanti.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Il volto famoso di uno spot - 10 La regina di *Frozen* - Il regno di ghiaccio - 11 Fu maestro di Demostene - 12 C'è quella de Janeiro - 13 È compreso tra due angoli - 14 Il principio di Spinoza - 15 Era venerato a Eliopoli - 16 I cocuzzoli di una catena - 17 Amò la ninfa Galatea - 18 Antichi cantori greci - 19 Tori, cantante americana - 20 Immersioni in costume - 22 Graticola per la carne - 23 Un sigaro pregiato - 24 Vale circa 28 grammi - 25 Fu un noto comico partenopeo - 26 Comune condimento - 27 In mezzo, attraverso - 28 La prima lettera greca - 29 Trasformano il barman in Tarzan - 30 Il dittongo di lui - 31 Una scritta sullo scatolone - 32 Il segno tra gli addendi - 33 È famoso quello delle Vigne - 34 L'atrio dell'albergo - 35 Avvenuti prima.

VERTICALI: 1 Un classico fondo dei campi di tennis - 2 Fu un celebre profeta - 3 Opposto a NNE - 4 Ai capi della tavolata - 5 Rinomata città della Florida - 6 Mesce ai clienti - 7 Macchiorina cutanea - 8 L'egocentrico non parla d'altro - 9 Pietre ornamentali azzurre - 13 L'antica regione con Efeso - 14 Deflussi di acque piovane - 16 Una strizzatina d'occhio - 17 Ci aiuta nel bisogno - 18 Varietà di calcedonio - 19 La cassetta per le api - 21 Statuine ricavate dalle zanne - 22 Un'ampia insenatura - 26 Passato il limite - 28 Il Guinness attore di *Il ponte sul fiume Kwai* - 29 Blocca il flipper - 31 Gli spiazzì per i polli - 32 Divinità silvestre con le zampe caprine - 33 Il simbolo del platino - 34 In fondo alle tasche.

MERCATINO DELLE OCCASIONI
VENDIAMO QUELLO CHE TU NON USI PIÙ
Si all'usato, no allo spreco

Fiumicello Villa Vicentina
Via S. Antonio
Tel. 377 9500779

Difronte alla farmacia di Villa Vicentina

IL MIO MERCATINO

RINNOVA LA TUA CASA CON MOBILI DI QUALITÀ SCEGLIENDO IL RIUSO

SI ESEGUONO SGOMBERI

STIAMO PER TRASFERIRCI e vogliamo festeggiare con voi!

SCONTI FINO AL 50% SU TUTTI I PRODOTTI!

NON PERDERE QUESTA OCCASIONE UNICA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 ottobre è stata di 11.903 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Carbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Albano Garden

PET SHOP

TUTTO PER L'AGRICOLTURA, IL GIARDINAGGIO ED I PICCOLI ANIMALI

**VASTA SCELTA DI PIANTE DA ORTO, AROMATICHE E DA BALCONE
SPECIALIZZATI NELLE LINEE VETERINARIE**



***il 24 Ottobre 2024
Grande Festa
per il nostro Anniversario
Grazie a tutti i nostri clienti!***



**PASSATE A TROVARCI
PER VOI UNA FIORITA SORPRESA**



VIA CESARE BATTISTI 8/B, TRIESTE - T. 040.364484

